QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-043 al 40-049

LA STAMPA

Français n

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tommaso 20, tel. 43-020 ... - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 400 - Finanziari e legali L. 500 - Necrol. L. 200 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. ... Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. - ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/27130): ITALIA: anno L. 7000, sem. L. 3600, trim. L. 2000. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copia ... doppia.

L'economia americana e la malattia del Presidente

Le Borse americane hanno reagito, mediante forti ribassi nei corsi dei titoli, alla notizia dell'improvvisa malattia del presidente Eisenhower; ed hanno accompagnato, con un evidente miglioramento nelle quotazioni, le sopraggiunte nuove d'un suo progressivo ristabilimento. Speculazione? Che consimili avvenimenti politici ridestino movimenti speculativi, è innegabile. Ma in questo caso, come in moltissimi altri, gli operatori in Borsa sanno veder lontano, dove i più non giungono. Anticipano avvenimenti che verosimilmente accadrebbero, ove le cose volgessero al peggio.

Invero, l'abbandono — da parte del presidente Eisenhower — della sua alta carica e la sua non temporanea sostituzione con il vice-presidente Nixon costituirebbero non solo una grossa svolta nella vita politica americana, ma una svolta altresì nella vita economica degli Stati Uniti e di tutto il mondo libero. Come non è arduo intendere, solo che si voglia meditare su tre argomenti: il primo, per così dire, ha valore duraturo; gli altri due strettamente connessi alla situazione contingente.

* *

Ponendoci per via, conviene innanzi tutto richiamare alla mente l'enorme importanza che la figura del Presidente degli Stati Uniti d'America ha nel quadro della Costituzione. Egli non è soltanto il capo dello Stato e il capo del potere esecutivo (cosicché, ad esempio, i ministri sono responsabili per il loro operato verso di lui e non verso il Congresso); ma egli è altresì l'elemento motore, essenziale e insostituibile, per lo stesso potere legislativo. In questo quadro, la sua forza politica, il suo ascendente dipendono direttamente dall'investitura popolare che ha accompagnato la sua nomina. Questo suffragio mancherebbe a qual si voglia uomo politico che nei prossimi mesi, per circostanze sfortunate, sostituisse Eisenhower.

Supponiamo allora (ciò premesso) che Nixon guidi l'America come presidente. Sarebbe forse egli in grado di stimolare il Congresso (specie a maggioranza democratica, quale oggi è, agli Stati Uniti) ad adottare certi provvedimenti, non di rado a contenuto economico? No di certo. Sorgerebbero dunque attriti fra il potere legislativo e il potere esecutivo; ne deriverebbero quanto meno delle lungaggini, forse degli arresti. Gli esponenti della vita economica, operando in Borsa, scontano pertanto codeste temute ripercussioni.

* *

Ma vi sono, come dicevamo, due altri motivi contingenti per i quali l'allontanamento di Eisenhower sarebbe oggi grave evento per la vita economica americana. L'attuale presidente, dopo il lancio dello sputnik russo, sta rivedendo, anche come supremo comandante delle forze armate e tecnico militare indiscusso, i programmi stesi in passato per la difesa dell'Occidente. Essi, nell'esercizio finanziario '57, riguardano una spesa di 38 miliardi di dollari; nel '58, quella di 40 miliardi di dollari. Causeranno ordinazioni (si dice!) riguardanti missili a preferenza di aeroplani, la marina a preferenza dell'esercito. L'acquisizione tuttavia dei fondi stanziati e la stipulazione dei contratti impone dibattiti faticosi; nonché autorità per mettere d'accordo i vari «gruppi» interessati. Eisenhower possiede tale ascendente. Lo possiederebbe Nixon? Se ne dubita. Si trae allora che, ove egli assumesse la carica presidenziale, si avrebbero incertezze, differimenti nelle ordinazioni, conflitti di competenza. Ciò pesa sull'apparato produttivo. Le Borse, barometro sensibilissimo, segnalano il sorgere, lontano all'orizzonte, di queste plausibili difficoltà.

* *

Ancora. Gli Stati Uniti si trovano, oggi, per così dire, in bilico fra prosperità ed una «recessione» economica. Una chiara prova che nelle ultime settimane la situazione non ha subito miglioramenti, si riscontra nella recentissima diminuzione del tasso ufficiale di sconto, da parte di alcune Banche della Riserva Federale, dal 3,50 per cento al 3 per cento. Ora supponiamo che, per davvero, si manifesti in America un movimento regressivo pronunciato. La politica monetaria sarebbe insufficiente a fronteggiarlo. Occorrerebbe rinunciare all'equilibrio del bilancio dello Stato attraverso erogazioni di fondi per scopi sociali e sussidi per la disoccupazione, nonché forse attraverso maggiori spese per investimenti. Così solo si giunge, infatti, a frenare rapidamente una caduta nella domanda globale.

Però, ecco una grave difficoltà. Questi interventi sono malvisti dal partito repubblicano. Contrastano inoltre apparentemente col programma stesso di Eisenhower, il quale, nel suo ultimo messaggio al Congresso sul bilancio (16 gennaio scorso), si è vantato d'aver ottenuto nel '55 sgravi fiscali e pareggio di bilancio; nonché bilanci preventivi in eccedenza negli esercizi 1956, 1957, 1958. Egli però, restando al potere, potrebbe determinare all'occorrenza una netta svolta nella sua azione finanziaria, adducendo la sua severa politica passata e facendo leva sul suo ascendente nel partito, nonché sui gravi avvenimenti economici sopravvenuti. Ma potrebbe agire così Nixon o qualsivoglia altro uomo politico? Ancora una volta, se ne dubita. Le Borse manifestano le conseguenze economiche di questi dubbi.

* *

Conviene dunque non attribuire al capriccio o all'irrazionale ciò che può, invece, riconnettersi a timori purtroppo ben fondati. Se da mesi i titoli azionari od obbligazionari sono deboli, nelle Borse americane, ciò dipende anche dalle incertezze persistenti circa la precaria salute del presidente Eisenhower.

Il meglio è unirsi a quanti, nelle difficili circostanze odierne, si augurano che egli si ristabilisca prontamente e sicuramente.

Ferdinando di Fenizio

Ritenute improbabili le dimissioni del Presidente

Netto miglioramento di Eisenhower Nixon si prepara a sostituirlo a Parigi

Ike è uscito dalla Casa Bianca per una breve funzione religiosa - La convalescenza in Pennsylvania - Il vice-presidente informato di tutte le più delicate questioni - Una formula costituzionale per sgravare il capo dello Stato delle minori responsabilità

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 28 novembre.

Eisenhower continua a fare «eccellenti progressi verso il completo ristabilimento». Stamattina ha gradevolmente sorpreso la Nazione uscendo all'improvviso dalla Casa Bianca e recandosi con la moglie alla chiesa presbiteriana per partecipare al servizio del «Ringraziamento» che da 336 anni viene celebrato il quarto giovedì di novembre per ringraziare la Provvidenza di aver salvato la Nazione dalla fame e dal bisogno, dopo una spaventosa carestia.

In tutte le chiese americane si pregava intanto per la sua pronta guarigione. Ma la notizia più importante della giornata è la conferma, ripetuta dall'addetto-stampa del Presidente, che i medici hanno ormai escluso che Eisenhower soffra di arteriosclerosi e stanno considerando la possibilità di permettergli di recarsi a Parigi — il 16 dicembre — per il Consiglio della NATO. Nel frattempo (ed anche questa è una notizia giudicata molto incoraggiante) Eisenhower andrà nella sua fattoria di Gettysburgh, in Pennsylvania, ove rimarrà per un periodo di tempo indeterminato.



Eisenhower e la consorte escono dalla chiesa presbiteriana dopo la funzione per la «giornata del ringraziamento» (Fot.)

Le deduzioni che si traggono da questa attività, davvero notevole per un uomo di sessantasette anni che tre giorni fa è stato colpito da una lieve trombosi cerebrale, sono un poco contraddittorie. Alcuni vedono in essa la decisione del Presidente di conservare interamente la guida degli affari di Stato, nonostante ogni consiglio di prudenza ed anche a rischio di peggiorare la sua infermità: altri la ritengono il risultato di un piano elaborato da qualche tempo negli uffici della Casa Bianca per ridurre al minimo il peso dell'ufficio e dargli modo di usare le sue forze declinanti solo per l'esecuzione degli atti più impegnativi del suo mandato. Le notizie rassicuranti tenderebbero, quindi, non solo a tranquillizzare la nazione e gli alleati, ma a convincere tutti che, pur delegando al suo Gabinetto ed al vice-presidente Nixon quasi tutti i suoi compiti di ordinaria amministrazione, Eisenhower è perfettamente in grado di esercitare le decisioni vitali.

Acquista, così, particolare significato il fatto che la Casa Bianca abbia richiamato l'attenzione sulle dichiarazioni fatte durante una conferenza stampa nello scorso aprile e che riflettevano molto probabilmente le decisioni segrete prese nei mesi precedenti per affrontare la situazione che si sarebbe verificata nell'eventualità di un nuovo attacco.

In quell'occasione Eisenhower disse apertamente che ci sarebbe voluto assai più di una leggera trombosi per convincerlo a dimettersi; e citò indirettamente il caso di Churchill che, gravemente paralizzato nel 1953, riuscì a mantenere segreto l'attacco, a delegare gran parte dei suoi poteri, a riposare per lungo tempo e a riprendere del tutto nel '55 le sue funzioni. Inoltre egli si difese contro le critiche di coloro che giudicavano scarsamente costituzionali i progetti allora in discussione per la delega dei poteri in caso di una sua malattia prolungata, sostenendo che era perfettamente corretto, invece, che il suo Gabinetto decidesse, in caso di incapacità presidenziale, se e quando il vicepresidente dovesse e per quanto tempo assumere i poteri presidenziali, assistito dagli uomini di fiducia del Presidente e cioè dai membri del suo Gabinetto.

Questa situazione è proprio quella che si sta verificando ora: ieri sera, infatti, il vicepresidente Nixon ha rivelato che la decisione di ordinare la messa in produzione dei due missili intermedi «Thor» e «Jupiter» venne presa da lui «senza alcuna consultazione con il Presidente» martedì mattina durante un Consiglio straordinario di gabinetto che egli presiedette di fatto, sebbene senza un esplicito mandato, ma con l'approvazione dei ministri.

Naturalmente i difensori di un'interpretazione «alla lettera» della Costituzione, esitano ad approvare questo sistema d'emergenza che conferisce ai membri del Gabinetto (i quali non hanno una chiara posizione costituzionale), il potere di governare la nazione. Ma questi scrupoli cessano quando si considera che i tempi non permettono certo d'insistere troppo sul desiderio di evitare la creazione di precedenti pericolosi: probabilmente il compromesso attuale fra «lettera costituzionale» ed esigenze realistiche è il migliore possibile. Ad ogni modo, esso garantisce che l'azione del governo non rimarrà interrotta e permetta al vicepresidente di familiarizzarsi con i problemi che, da un momento all'altro, può essere chiamato ad affrontare in pieno. E' questo ultimo motivo, che ha consigliato il ristretto gruppo di diretti consiglieri del Presidente di far partecipare Nixon al Consiglio dei ministri straordinario di martedì scorso ed a conferire validità presidenziale alle decisioni d'enorme importanza politica e finanziaria che egli prese. E sono essi che lo hanno invitato oggi, formalmente, a presiedere lunedì a un altro Consiglio dei ministri e giovedì prossimo al Consiglio per la sicurezza nazionale durante il quale verrà esaminato il progetto di estensione all'Europa del sistema di basi per i missili da presentare poi al Consiglio della N.A.T.O. a Parigi.

Se, quindi, i medici giudicheranno che Eisenhower non potrà recarsi a Parigi il 16 dicembre, Nixon, che vi si recherà in vece del Presidente, sarà perfettamente al corrente dei problemi che dovranno essere dibattuti. Le sue funzioni di facente funzione del Presidente, in pratica, lo autorizzeranno anche, si ritiene, a conferire, assieme al segretario di Stato Dulles, con il ministro Pella. Questi il 5 dicembre, dopo un'ora di colloquio particolare con Dulles ed una lunga successiva seduta al Dipartimento di Stato per l'esame dei problemi connessi con la riunione della Nato, interverrà in serata, nell'abitazione privata di Dulles ad un pranzo ristrettissimo, seguito da un altro colloquio confidenziale a cui, con ogni probabilità, sarà invitato anche Nixon con la implicita intenzione di accelerare la preparazione dei negoziati diplomatici che stanno ora prendendo forma fra Stati Uniti e i principali alleati.

La decisione di mettere in produzione industriale sia il missile «Thor» che lo «Jupiter» è forse la maggiore di quante prese nelle ultime settimane per annullare nel più breve tempo possibile la condizione di inferiorità in cui è venuto a trovarsi il mondo occidentale nel settore dei razzi. Essa significa che entro il '58 gli Stati Uniti e l'Inghilterra cominceranno ad essere armate dei nuovi mezzi, giudicati sufficienti, per il loro raggio, a bilanciare un'eventuale minaccia strategica sovietica. Più ancora importante è il fatto che il programma di produzione industriale è stato impostato in modo da acquistare gradualmente velocità nelle sue fasi di sviluppo, cosicché — come ha annunciato davanti alla commissione di inchiesta del Senato il ministro della Difesa McElroy — è previsto che anche gli altri alleati europei cominceranno nei primi mesi del 1959 ad armare le basi per i missili.

Tutte queste previsioni devono però essere inquadrate nella situazione strategica presentata alla Commissione d'inchiesta dal capo del servizio di informazioni, Allen Dulles, e dallo stesso McElroy: la minaccia maggiore per gli Stati Uniti risulta lo sviluppo di speciali sottomarini, capaci di lanciare, immersi a ottocento chilometri dalle coste americane, missili di potenza sufficiente a colpire in modo grave una metropoli come New York. La migliore risposta disponibile è appunto l'istituire piattaforme per il lancio di missili intermedi.

Gino Tomajuoli

Gli auguri sovietici

Mosca, 28 novembre.

Il segretario generale del PCUS Krusciov, il primo ministro sovietico Bulganin e il presidente dell'URSS Voroscilov — annuncia stasera Radio Mosca — hanno inviato telegrammi al presidente degli Stati Uniti, Eisenhower, esprimendo la loro «afflizione» per la malattia che ha colpito il Capo dello Stato americano e formulando speranze ed auguri di pronta guarigione.

La decisione della NATO

Si riuniranno a Parigi i 15 presidenti del Consiglio

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 28 novembre.

Il Consiglio permanente della NATO, riunito stamane a Parigi, ha deciso all'unanimità che la conferenza dei capi di governo dei quindici Paesi membri dell'Alleanza atlantica si svolga, com'era previsto, il 16 dicembre, nonostante l'assenza di Eisenhower, che verrà sostituito dal vice-presidente Nixon.

Soltanto il rappresentante dell'Olanda aveva fatto qualche osservazione a questa decisione, ma poi si è lasciato convincere ed ha votato con gli altri, pure insistendo che l'importanza eccezionale della Conferenza atlantica era dovuta alla partecipazione del Capo dello Stato americano, e che la sua mancanza rende inutile la presenza degli altri presidenti del Consiglio.

Questa opinione è d'altronde condivisa in tutti gli ambienti diplomatici di Parigi, nei quali si è convinti che la riunione del 16 dicembre ha perduto gran parte delle possibilità di un chiarimento generale della situazione.

In concomitanza con il convegno dei capi di Governo dell'Alleanza atlantica si riuniranno a Parigi i ministri degli Esteri dell'Unione Europea occidentale (U.E.O.) di cui fanno parte Inghilterra, Francia, Italia, Germania occidentale, Belgio, Olanda e Lussemburgo. Stamane si è riunito il Comitato di difesa dell'assemblea dell'U.E.O. per discutere il contributo che i Paesi dell'Unione possono dare per accelerare il programma tecnico della N.A.T.O. Il francese Pierre-Henri Teitgen ha chiesto che si proceda «ad un inventario degli armamenti necessari ai Paesi dell'U.E.O. e delle risorse scientifiche ed industriali disponibili per far fronte a tali esigenze».

Sembra che gli Stati Uniti intendano affidare alle nazioni europee la costruzione di alcuni tipi di nuove armi, fra cui missili telecomandati di breve e media gittata e apparecchi da caccia.

a. v.

Colpo di scena nell'esame del progetto di riforma del Senato

Alla Commissione Interni della Camera il relatore, l'on. Lucifredi (d. c.), dichiara di non poter accettare la legge - La decisione è appoggiata da Rapelli, Ruggero Lombardi, Bettiol e molti altri - Liberali, socialisti e destre accusano la d. c. di mancare ai patti - L'accordo per la nuova direzione del PSDI

Roma, 28 novembre.

Si è verificato stamane un colpo di scena alla Commissione Interni della Camera, convocata per esaminare il progetto di legge sulla riforma del Senato già approvato a Palazzo Madama. I commissari democristiani hanno sollevato numerose obbiezioni al progetto e, praticamente, hanno detto che non se la sentivano di approvarlo: smentendo così sia i loro colleghi senatori che il segretario del loro Partito, il quale era stato uno dei principali artefici dell'accordo con gli altri gruppi.

La riunione era stata preceduta da un incontro tra gli stessi commissari democristiani e il direttivo del gruppo. E' qui che si sono manifestate le prime avvisaglie del contrasto. Rapelli, Ruggero Lombardi, Bettiol e gli altri hanno detto chiaramente ai loro dirigenti che non se la sentivano di appoggiare una riforma che lasciava insoluti tutti i problemi di funzionalità del Senato e si limitava ad ingrossare il numero dei senatori. Il vicepresidente del gruppo ha tentato di calmarli, ma senza successo, come si è visto subito dopo.

Lucifredi, come relatore di maggioranza oltreché come democristiano, avrebbe dovuto aprire la seduta illustrando il valore e i vantaggi del progetto. Ha invece detto francamente che non era in grado di farlo e che sentiva il dovere di spiegare, a titolo personale, i numerosi motivi per i quali la riforma gli sembrava insoddisfacente e incompleta.

Non si è capito bene, sul momento, che cosa Lucifredi volesse significare con l'avvertenza che parlava a titolo personale. Ma è bastato attendere un poco e sentir parlare gli altri commissari democristiani per capire che era soltanto un modo per rendere più graduale il colpo di scena. Dominedò e Lombardi hanno ripreso e sviluppato le critiche demolitrici di Lucifredi e inutilmente Manzini ha cercato di sdrammatizzare l'atmosfera, osservando che, in verità, la D.C. intendeva soltanto prendere tempo per valutare meglio la situazione.

Il liberale Bozzi, il socialista Luzzatto, il missino Almirante, pur dissentendo sul merito del progetto (i liberali sono contrari, gli altri favorevoli) hanno espresso concordemente la loro meraviglia per il voltafaccia democristiano. «Insomma, l'accordo è valido o non è più valido? Diteci che cosa volete e poi potremo continuare la discussione».

Lo stesso rappresentante governativo, il Sottosegretario Salizzoni, non sapeva più come comportarsi. Ha lasciato un momento l'aula per andare a telefonare al Ministro dell'Interno e quando è tornato si è limitato ad annunciare: «Il Governo si riserva di esaminare la situazione». Vista la situazione, al presidente della Commissione, il democristiano Marazza, non è restato di meglio che chiudere la seduta e rinviare il dibattito di qualche giorno.

«Si commetterebbe un errore se si volesse dedurre dal come sono andate le cose in proposito di voler insabbiare la riforma del Senato», hanno più tardi avvertito alcuni portavoce della D.C. Può darsi, ma l'impressione che si è ricavata dalla seduta di stamane è proprio questa. Nel gruppo democristiano, come del resto in quelli degli altri Partiti, c'è una larga corrente che dice: «Se la riforma del Senato deve consistere nel progetto di comodo approvato dai senatori è meglio non farne niente». Questa è anche l'opinione di quei ministri (da Taviani a Campilli, da Andreotti a Colombo) che nei giorni scorsi criticarono Zoli per essersi fatto prendere di contropiede dall'accordo dei Partiti. Opinioni ribadite stasera in una nota dell'agenzia di Gonella, che approva le riserve dei deputati ed aggiunge anch'essa la sua parte di critiche al progetto.

Ora resta a vedere quale può essere il retroscena politico della vicenda, poiché c'è sempre un retroscena politico in questo genere di storie. C'è chi dice che Fanfani si è rifatto meglio i conti; non è più molto sicuro che Gronchi sciolga il Senato ed allora ha perso l'interesse per una riforma che non gli assicurerebbe l'unico obbiettivo a cui tiene: le elezioni contemporanee nelle due Camere. I suoi portavoce assicurano, però, ch'egli è rimasto fedele all'accordo e si batterà per farlo approvare dalla Camera. Secondo altri, l'azione è, invece, in funzione antifanfaniana e, al tempo stesso, antigovernativa: trovare quella buccia di banana sulla quale far scivolare l'on. Zoli.

Molte supposizioni e notizie contraddittorie — sia pur limitate agli ambienti interessati — sta provocando quel movimento diplomatico di cui ieri abbiamo dato notizia. Palazzo Chigi si è limitato a far sapere stasera che le notizie sono «inesatte», che sulla nomina di un nuovo segretario generale non è stata presa ancora alcuna decisione e che, in ogni caso, l'ambasciatore Magistrati ha espresso il desiderio di continuare a ricoprire il suo attuale incarico. La precisazione è formulata in termini molto inconsueti e sembra adombrare quella sorda lotta di correnti in corso tra i funzionari del ministero e che, a sua volta, riflette i contrasti tra le varie correnti democristiane. Il «movimento» sarebbe già stato portato in discussione al Consiglio dei Ministri e non sarebbe stato approvato; perciò ora si cerca di superare i dissidi in conversazioni confidenziali e il Consiglio, invece di occuparsene domani, lo rimanderebbe ad una delle sue successive riunioni.

La Direzione socialdemocratica ha esaminato e approvato i termini dell'accordo raggiunto con le correnti minoritarie per la formazione di una nuova direzione unitaria. Nel pomeriggio sono stati invitati ai lavori anche Matteotti e Zagari e l'accordo è stato definitivamente approvato. In virtù di esso al prossimo Comitato centrale l'attuale Direzione si dimetterà e ne verrà formata un'altra con cinque esponenti del centro e due per ciascuna delle correnti minoritarie della destra, del centro-sinistra e della sinistra.

L'accordo, come ha messo in evidenza lo stesso Saragat, è politico-organizzativo e si appoggia su tre punti di un programma minimo condiviso da tutti: lotta al totalitarismo comunista, opposizione alla D. C., unità socialista sulle basi dell'Internazionale. Restano impregiudicati i punti di frizione delle alleanze elettorali e dei rapporti con il P.S.I.

e. f.

Assicurazioni di Macmillan alla Camera dei Comuni

I voli con le «atomiche» a bordo non rappresentano un pericolo

Il Premier riafferma che l'incontro ad alto livello suggerito da Krusciov è prematuro

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 28 novembre.

I deputati laburisti dopo le rivelazioni fatte ieri dal ministro degli Esteri sull'armamento atomico degli aeroplani americani di base in Gran Bretagna, hanno tempestato oggi pomeriggio i banchi governativi di nuove interrogazioni e il primo ministro Macmillan ha deciso di rispondere personalmente alle loro domande.

Il *Premier* ha spiegato che il fatto che gli aeroplani americani portino a bordo in servizio di pattuglia delle bombe a idrogeno «non rappresenta una violazione degli accordi di anglo-americani». La posizione, egli ha detto, è identica «sia che gli aeroplani restino sul campo, pronti a decollare, sia che si trovino in volo di allenamento o di pattuglia».

Il capo dell'opposizione Gaitskell gli ha chiesto di precisare se questi aeroplani sono armati con bombe atomiche durante i voli di addestramento; al che il Primo Ministro ha risposto: «Ho studiato il problema molto attentamente e, a quanto mi risulta, la situazione è esattamente quella che è stata per anni: non vi è stato alcun mutamento sin dal 1948, quando vennero stabilite le prime basi aeree americane in Gran Bretagna. In base al regolamento, tanto durante i voli di addestramento quanto durante i voli di pattuglia questi aerei debbono avere a bordo le armi». Tuttavia Macmillan si è rifiutato di precisare se queste armi siano bombe a idrogeno oppure no.

Il capo della opposizione ha poi pregato il Primo Ministro di ripetere l'affermazione fatta ieri dal ministro degli Esteri: che non esiste pericolo di una esplosione atomica nel caso in cui uno di questi aerei dovesse precipitare. Il Primo Ministro ha spiegato che queste bombe durante i normali voli «non sono armate» ed ha aggiunto: «Mi sono state date assicurazioni che non esiste pericolo di esplosione». Egli ha aggiunto che vengono sempre tenuti pronti degli aerei speciali da rifornimento nel caso in cui uno degli aerei americani armato con queste bombe in volo di pattuglia o di addestramento avesse difficoltà ad atterrare in Gran Bretagna: «Rifornito di benzina, l'aeroplano potrebbe recarsi in volo ad una delle basi negli Stati Uniti».

Macmillan ha poi confermato «l'impegno americano» a consultarsi con il governo britannico nell'eventualità di dover far uso di queste bombe portate da bombardieri americani di base in Gran Bretagna.

In una breve dichiarazione sugli incontri di Parigi, il *Premier* ha poi dichiarato che egli non si era sentito in grado di dare alla Francia l'assicurazione richiesta: che la Gran Bretagna non avrebbe più fornito in ogni caso armi alla Tunisia. La Gran Bretagna, egli ha spiegato, promette di consultarsi con la Francia, come del resto ha già fatto in passato. Il *leader* dell'opposizione ha dichiarato che i deputati laburisti appoggiano pienamente il governo in questo atteggiamento.

Ai rappresentanti laburisti che insistevano poi sulla offerta di Krusciov per un incontro al più alto livello, Macmillan si è limitato a dire che forse è meglio stabilire una maggiore unità dell'Occidente prima di affrontare un problema di così grande importanza.

Questa sera, poi, un portavoce del Foreign Office ha risposto abbastanza seccamente alla insidia diplomatica che Parigi ha lanciato oggi contro Londra. Il governo francese ha rivelato di aver ricevuto tempo fa dallo Yemen una richiesta di armi e di non aver acceduto alla richiesta dietro preghiera della Gran Bretagna, che ha con lo Yemen un conflitto per la definizione dei confini con il protettorato britannico di Aden. La rivelazione francese vuole essere evidentemente una lezione alla Gran Bretagna, ma il Ministero degli Esteri afferma che la situazione dello Yemen non è in alcun modo paragonabile a quella della Tunisia.

r. s.

Heuss è partito lieto del soggiorno in Italia

Un caldo discorso di ringraziamento - "Le conversazioni politiche avranno presto fertili effetti,, - Fino all'ultimo è stato turista attento e minuzioso

(Nostro servizio particolare)

Roma, 28 novembre.

Il Presidente della Repubblica federale tedesca, Theodor Heuss, ha lasciato stasera l'Italia, dopo una permanenza di dieci giorni, partendo in forma privata dalla stazione Ostiense un po' dopo le ore venti.

Salutato alla stazione dal Sottosegretario agli Esteri on. Folchi e dal capo del Cerimoniale della presidenza della Repubblica conte Cippico, il presidente Heuss al momento della partenza ha fatto un breve discorso di ringraziamento in lingua tedesca per esprimere la sua felicità di aver potuto visitare in Italia tante monumentali bellezze.

«E' mia opinione — ha soggiunto — che le conversazioni politiche che abbiamo avuto avranno presto i loro effetti fertili. Infine abbiamo ricevuto una favorevole impressione della visita agli istituti germanici. Avrei ancora tante cose da dire ma il tempo stringe, il treno sta per partire».

Favorito anche nella sua ultima giornata romana da un tempo splendido — Roma non si ricordava da anni un novembre così caldo e luminoso — Heuss, turista solerte, aveva impiegato mattinata e pomeriggio in visite a chiese e a monumenti. Già alle ore 8 di mattina era nel Cimitero Teutonico in Vaticano, dove sono sepolti molti dei tedeschi illustri che hanno vissuto in Roma; e più tardi, accompagnato da monsignor Primo Principi, segretario della fabbrica di San Pietro, aveva visitato le grotte e la basilica Vaticana, minuziosamente, fermandosi innanzi a ogni statua e sostando davanti a tutti gli altari artistici.

Da San Pietro, Heuss era passato nei musei vaticani, visitando le Cappelle Sistina e Paolina. Lasciato il Vaticano, il Presidente tedesco era salito sull'Aventino per recarsi nella sede magistrale del Sovrano Ordine di Malta, dove era stato ricevuto dal luogotenente generale principe Paternò e dai componenti il Gran Consiglio che hanno dato una colazione in suo onore.

Nel pomeriggio, Heuss aveva visitato la chiesa di Sant'Eugenio a Valle e il collegio teutonico di Santa Maria dell'Anima presso piazza Navona, dove aveva ricevuto un centinaio di sacerdoti appartenenti alle Congregazioni germaniche e visitato la chiesa che ai tempi del Sacro Romano Impero veniva frequentata dall'imperatore.

c. a.

Adenauer colpito da lieve indisposizione

Bonn, 28 novembre.

Il Cancelliere della Germania occidentale Adenauer è stato colpito da una lieve indisposizione, causata da raffreddore. I medici hanno consigliato l'ottantaduenne uomo di Stato a non uscire dalla sua villa privata di Rhoendorf come misura precauzionale.

Sembra comunque certo che Adenauer non dovrà rinunciare mercoledì prossimo al progettato viaggio in Inghilterra con il ministro degli Esteri von Brentano.

Giustiziato a Budapest un altro patriota magiaro

Vienna, 28 novembre.

L'organo dei sindacati ungheresi «Nepakarat» scrive che un «controrivoluzionario», Istvan Szertsey, è stato condannato a morte e giustiziato a Budapest.

Secondo quanto afferma il giornale, nel suo ultimo numero giunto a Vienna, Szertsey era stato in un primo tempo condannato all'ergastolo, per avere preso parte all'insurrezione dello scorso anno. Tale condanna è stata commutata, successivamente, nella pena di morte.

CRONACA CITTADINA

Nell'imminenza delle feste natalizie

I negozianti si impegnano a non «ritoccare» i prezzi

"Vogliamo aver molti clienti, e soddisfarli tutti,, - Iniziative dell'Associazione commercianti per facilitare le vendite - A sorteggio 10 auto, 10 frigoriferi, 10 televisori - Una proposta: anticipare la tredicesima

Per i commercianti non è stata una buona annata: le lunghe piogge, il maltempo di maggio-giugno e lo sfasamento delle stagioni (in pratica il '57 non ha avuto primavera) hanno determinato nel settore dell'abbigliamento (vestiti, calzature, biancheria, camiceria eccetera) una contrazione di affari del 10-15 per cento rispetto all'anno precedente. Poi è venuta l'epidemia di influenza «asiatica» che ha colpito anche gli alimentaristi che in settembre-ottobre hanno lamentato una riduzione delle vendite del 5-8 per cento.

Inoltre, di anno in anno, cresce il numero dei negozi mentre la clientela non aumenta in proporzione. Non si può parlare di crisi del commercio, ma di una stasi che è durata già alcuni mesi. Ora la categoria si propone di superarla con alcune iniziative.

«*Il nostro scopo* — ha dichiarato ieri il vice-presidente dei commercianti comm. Fiandra nel corso di una conferenza-stampa — *è sì di incrementare le vendite, ma soprattutto di evitare le resse dell'immediata vigilia di Natale. Quando abbiamo i negozi gremiti di pubblico è difficile servire i clienti con la necessaria attenzione. Inoltre, acquistando con un certo anticipo, si ha la possibilità di scegliere tra i vari articoli, mentre il commerciante, a sua volta, ha il tempo di rifornire ancora i magazzini*».

L'appello dell'Associazione Commercianti è questo: «*Acquistate in tempo i regali di Natale, sarete serviti meglio*». Naturalmente i negozianti non ignorano che molti acquisti dipendono dal pagamento della «tredicesima». Così hanno deciso di dare l'esempio deliberando di invitare tutte le aziende commerciali torinesi a corrispondere al proprio personale entro la prima quindicina di dicembre la «gratifica natalizia» che per contratto deve essere pagata alla vigilia del Natale. Oggi la presidenza dell'Associazione Commercianti rivolgerà ufficialmente analoga proposta all'Unione Industriale, alle Associazioni artigiane, alle Aziende municipalizzate e agli Enti pubblici (Comune, Provincia ecc...) perché, nel limite del possibile, anticipino il pagamento della «tredicesima», ai dipendenti.

Inoltre i commercianti hanno ideato un concorso a premi. Nei negozi che aderiranno all'iniziativa (e che saranno contrassegnati da apposito disco visibile sull'ingresso e alle vetrine) sarà offerto ai clienti un biglietto omaggio per ogni mille lire di acquisto. Tra tutti i biglietti verranno poi estratte a sorte 10 auto «Fiat 500», 10 frigoriferi Fiat e 10 televisori. Come «premi di consolazione» saranno assegnati anche 10 gettoni d'oro del valore di 15 mila lire l'uno.

Il concorso sarà denominato «Torino-Natale» ed i negozianti contribuiranno al lancio dell'iniziativa dedicando particolare cura nell'allestimento delle vetrine per creare anche all'esterno un clima gioioso.

L'Associazione ha inoltre messo a disposizione del Provveditorato agli Studi 350 mila lire: 50 mila lire da destinarsi all'allievo di Scuole ed Istituti che «si sia particolarmente distinto nell'anno scolastico 1956-'57, dedicandosi allo studio con notevoli sacrifici, specie sotto il profilo delle disagiate condizioni economico-familiari»; la restante somma da suddividere in premi fra gli allievi delle classi IV e V elementare e degli Istituti e Scuole di primo e secondo grado di Torino che avranno realizzato i migliori compiti in classe sul tema: «Funzione del commercio».

In materia di prezzi il comm. Fiandra ha voluto fare una dichiarazione che impegna la categoria e può dare una certa sicurezza ai consumatori: «*I prezzi* — ha detto — *sono nel complesso immutati, rispetto allo stesso periodo del '56, salvo pochi articoli che già nei mesi precedenti hanno registrato variazioni in più od in meno. Per le feste di Natale i commercianti non li aumenteranno. E' un impegno che la categoria assume nel suo stesso interesse. Tutti i negozianti inoltre saranno invitati a mettere bene in vista i cartellini dei prezzi. Il commerciante avveduto tiene i prezzi bassi per vendere molto. Vogliamo avere molti clienti, soddisfarli tutti e fare in modo che passate le feste si ricordino ancora di noi e ritornino nel nostro negozio per altri acquisti*».

Giunto ieri il Ministro messicano dell'Economia

In visita alla nostra città anche il Viceré dello Yemen

Il ministro dell'Economia del Messico avv. Gilberto Loyo, è giunto ieri sera a Porta Nuova, proveniente da Milano, accompagnato da una trentina di alte personalità del mondo della finanza, dell'industria e del commercio della sua nazione. Gli ospiti sono stati ricevuti alla stazione dalle autorità cittadine, dal console del Messico a Torino e da dirigenti della Fiat. Scopo della missione messicana è di compiere un viaggio di studio e di informazione nei maggiori centri italiani. Stamane visiteranno la Fiat Mirafiori, la Scuola Allievi e la Sezione Ricambi. Nel pomeriggio si recheranno alla Lancia e in serata ripartiranno da Torino.

Molto cordiali sono i rapporti fra l'Italia e il Messico e larghe prospettive si aprono, in quel grande mercato di oltre Atlantico, al lavoro e alla produzione del nostro Paese. In particolare la Fiat ha già prestato la sua assistenza tecnica per la realizzazione di una fabbrica di autocarri pesanti, che è sorta a Irolo, a non grande distanza da Città del Messico. Nel settore dei trasporti su rotaia è imminente l'inizio di collegamenti rapidi, effettuati con automotrici Fiat, i cui motori verranno in seguito costruiti nello stabilimento di Irolo.

Ieri mattina è sceso a Porta Nuova — accompagnato da alti dignitari e dal ministro d'Italia a Sana, dott. Guillet — il principe ereditario dello Yemen, S. A. Saif el Islam Mohamed el Badr Ibn Amir el Muminin, figlio dell'Imam Ahmed I che regna su circa 5 milioni di sudditi nella favolosa terra della regina di Saba. Il principe — che è anche vice presidente del Consiglio, ministro degli Esteri e viceré — proveniva da Milano. Nella città lombarda era giunto martedì in aereo da Londra, reduce da colloqui politici sui problemi riguardanti i due Paesi.

Il gruppo dei notabili yemeniti, accolto alla stazione dalle autorità, ha visitato nel pomeriggio i principali stabilimenti della Fiat. Prima di partire per la capitale — dove da oggi inizia la sua visita ufficiale, che prevede incontri con l'on. Gronchi e l'on. Zoli — il principe ci ha accordato un breve colloquio.

Egli ha voluto innanzitutto ringraziare la città di Torino per la simpatia dimostratagli. Ha espresso la sua ammirazione per le bellezze naturali e per l'altissimo livello economico. Lo Yemen — ha aggiunto — ospita molti italiani, specialmente medici e tecnici. I piani di sviluppo edilizio e industriale potranno, in futuro, assorbire altri italiani.

Domani il MARP decide se partecipare alle «politiche»

Il comitato regionale del Marp ed i rappresentanti delle diverse provincie piemontesi si riuniscono domani alle 15 nella sede di via Garibaldi per discutere sul seguente ordine del giorno: «Posizione e indirizzo politico del Marp nella formazione delle maggioranze comunali a Vercelli e Casale. Eventuale partecipazione del Marp alle prossime elezioni politiche».

Nuova impresa brigantesca alle 20 di ieri sera in corso Regina

Una banda di quattro rapinatori assalta i mulini al Martinetto: bottino 8 milioni

Giunti su un'Aprilia rubata pochi minuti prima in via Balme a un autista dell'A.T.M. - Uno rimane al volante, tre armati e mascherati irrompono negli uffici e immobilizzano la figlia del proprietario - Aveva appena ricevuto gli incassi della giornata: otto milioni di assegni e 480 mila lire in contanti - Prima di scappare i banditi strappano i fili del telefono - Inseguiti da una giardinetta - Polizia e carabinieri mobilitati alla caccia degli audaci malviventi



Irma Berruto, figlia del proprietario dei mulini

Una rapina a mano armata è stata compiuta ieri sera ai danni dei Mulini del Martinetto al fondo di corso Regina Margherita. Quattro giovani banditi, mascherati, hanno dato prova di ben conoscere la tecnica e l'audacia usata dai rapinatori del deposito A.T.M. di corso Tortona. Questa volta il bottino è stato minore: hanno portato via 8 milioni in assegni, ma già i numeri sono stati comunicati a tutte le banche per cui da stamane sono inesigibili, e 480 mila lire in contanti. Dei rapinatori — tre sono entrati negli uffici e si presume che un quarto sia rimasto sull'auto, una «Aprilia» grigia rubata poco prima — nessuna traccia sinora. Polizia e carabinieri sono scatenati alla caccia. Posti di blocco sono stati costituiti su tutte le strade che si dipartono dalla città. Nessun risultato.

I mulini del Martinetto si trovano al numero 13 e 15 della via del Martinetto, l'ultima a destra di via San Donato, che congiunge questa via con corso Regina Margherita. I mulini hanno una terza entrata anche al numero 249 di corso Regina Margherita. Dal '52 il grandioso complesso è di proprietà degli industriali Berruto.

Ieri pomeriggio Paolo Berruto, uno dei figli del titolare Giuseppe Berruto di 68 anni, era stato in giro a riscuotere dai clienti. Alle 19,30 era di ritorno. Fermava l'auto in via Martinetto ed entrava nell'ufficio dove sedeva la sorella Adele, sola. Le diede quanto aveva ritirato e la salutò dicendole che sarebbe stato di ritorno entro pochi minuti, il tempo per portare l'auto in garage. In quel breve spazio di tempo hanno agito i banditi.

E' evidente che essi erano a conoscenza dell'interno dei mulini, che sapevano che il Berruto era stato in giro a riscuotere e che infine di solito alla sera la sorella Adele rimaneva sola in ufficio dopo l'uscita di tutti gli impiegati.

Uscendo dallo stabilimento il Berruto lasciò socchiusa la porta carraia al numero 15: per quella porta entrarono i tre banditi. La signorina Adele la sentì cigolare, ma non ci fece caso. Poteva essere suo padre o il custode. Udì anche dei passi nel corridoio. Poi l'uscio dell'ufficio si aperse di scatto: la giovane alzò gli occhi. Rimase con la bocca semiaperta per l'emozione e gli occhi sbarrati. Non ebbe neppure da chiedere che cosa volessero i tre sconosciuti perché le loro intenzioni erano ben chiare: mascherati con una pezzuola nera di seta sugli occhi sino al mento, e rivoltelle in mano.

«Zitta e non facciamo storie — le dissero — stia buona e tutto finirà in un momento».

La signorina spostò indietro la sedia, si alzò: «Ma voi, che cosa...».

«Stia zitta e non si muova». Non aggiunse parola e non si mosse. Uno dei tre le mise una mano sulla bocca, puntandole l'arma al petto. Un secondo rimase sull'uscio a guardare all'esterno, il terzo andò alla scrivania, aperse i cassetti, in una borsa gettò quel che c'era: una busta con gli 8 milioni in assegni e i 480 mila lire in contanti. Finita l'operazione costui disse: «Andiamo» e gli altri due lo seguirono. L'ultimo salutò la signorina con un buona sera cortese.

Adele Berruto appena non si vide più davanti le paurose pistole afferrò il telefono per avvertire la polizia. L'apparecchio non dava nessun segnale. S'accorse, e solo allora, che avevano strappato i fili. Allora corse nella via urlando, invocando aiuto, si gettò nella «trattoria dei cacciatori». Gridò che c'erano stati i ladri, i rapinatori, che avevano portato via tutto. Uno degli avventori presenti, Andrea Manino, di 46 anni, abitante in via Medail 23, uscì nella via: si era ricordato di aver visto poco prima una «Aprilia» grigia davanti ai mulini. Si mise al volante della sua «belvedere» ed incominciò l'inseguimento. All'angolo di via Martinetto con corso Regina Margherita gli dissero che l'«Aprilia» si era diretta verso il centro. Proseguì per il corso e fece in tempo a scorgerla mentre scendeva per il sottopassaggio: ma era troppo lontana ed andava a velocità troppo alta per la sua utilitaria. Dovette rinunciare all'inseguimento. Alla polizia il Manino ha riferito che «chi la guidava sapeva il fatto suo». La vettura superava con sicurezza le altre auto, si spostava tra un veicolo e l'altro, scansava con prontezza quel che incontrava negli incroci.

Quando tornò in via Martinetto, con la giovane Adele c'era il padre Giuseppe, il fratello Paolo, l'altra sorella Irma ed il custode Giuseppe Testa, di 33 anni. Al momento della rapina Giuseppe Berruto ed il Testa si trovavano nell'interno del mulino, ma non avevano avvertito nessun rumore. Irma invece era al primo piano nel laboratorio per le analisi chimiche. Il Testa (che abita nel mulino con la moglie Maria Cambiano e una bimba; i Berruto invece abitano nell'edificio di fronte ai mulini, dove ci sono anche capaci depositi) ha dichiarato: «I banditi hanno dimostrato di conoscere così bene l'interno dello stabilimento e le abitudini dei padroni e dei dipendenti che si dovrebbe pensare che abbiano avuto informazioni precise da qualcuno che lavorava o lavora da noi».

Gli operai sono una decina. Gli ultimi avevano lasciato il mulino verso le 19. Pochi minuti dopo il fatto sul luogo c'era al completo la Mobile con i funzionari dott. Maugeri, Lo Gatto, Valerio, Scandurra. C'era il dott. Ferrito del commissariato di zona. La direzione delle indagini è stata assunta direttamente dal questore. Sono entrate in attività anche le autoradio dei carabinieri.

L'«Aprilia» targata *TO 53660*, un'auto con almeno vent'anni di vita, era stata rubata verso le 19. Proprietario da due giorni ne era l'autista dell'A.T.M. Rinaldo Rossi di 25 anni, abitante in via Monginevro 94. Verso le 19 egli si recò in via Balme 45 dove c'è un'autorimessa. Lasciò l'auto dinanzi all'ingresso con la portiera aperta e scese per andare a parlare con il titolare del garage. Un minuto dopo tornò nella via e l'auto era scomparsa: un ragazzino gli disse che un giovanotto era salito sulla vettura ed era partito a tutta velocità. Il Rossi denunciò il furto ai carabinieri di Pozzo Strada e su un'auto del garagista incominciò a percorrere le strade vicine nella poca speranza di rivedere la sua vettura.

Una camionetta della Celere lo fermò verso le 20 per chiedergli se aveva visto un'«Aprilia» grigia. «La sto cercando anch'io — disse il tranviere — è quella che mi hanno rubato». «Ah sì? Allora sappia che è servita per una rapina poco fa.» Nel serbatoio c'erano tre litri di benzina. I rapinatori potevano fare al massimo venti chilometri in città. E' difficile pensare che abbiano osato fermarsi a fare il pieno ad un distributore. Probabilmente l'auto non è uscita da Torino: come per la rapina del deposito dell'A.T.M., i banditi, fatto il colpo, l'hanno abbandonata in qualche via poco illuminata.



Giuseppe Berruto alla scrivania dov'erano nascosti i valori



L'autista dell'ATM Rinaldo Rossi derubato dell'Aprilia

Avvelenata con un sonnifero, stava per gettarsi nella Dora

Una giovane di 16 anni cerca la morte sotto l'incubo di misteriose minacce

Da Front Canavese era venuta a servizio presso la famiglia di un medico - Scomparsa e ritrovata dopo due giorni Il drammatico racconto: "Un uomo mi perseguita,,

Alcuni giorni or sono un medico domiciliato nei pressi di corso Giulio Cesare si presentava al commissariato di P.S. Borgo Dora e denunciava la scomparsa della cameriera, la sedicenne Carla R., da Front Canavese, ove la famiglia abita. Il medico precisava che la ragazza s'era allontanata senza portar nulla con sé, eccetto la borsa contenente poche migliaia di lire.

Il commissariato Borgo Dora si preoccupava anzitutto di accertarsi se la Carla R. non fosse tornata dai suoi. Ma a Front la ragazza non s'era vista e il padre, allarmatissimo, scendeva a Torino e partecipava alle ricerche. Le indagini della polizia per gettar luce sulla sparizione della fanciulla non avevano esito.

Quarantott'ore dopo, di pomeriggio, un agente del commissariato, di servizio nei pressi del ponte Mosca, notava una ragazza che dapprima se ne stava per più di mezz'ora appoggiata al parapetto, con aria assorta, e dolente e poi, piangendo, s'avviava lungo la sponda della Dora. Ad un certo momento l'agente aveva la sensazione che la fanciulla fosse lì lì per gettarsi nell'acqua: con un balzo la raggiungeva e la tratteneva. Il suo volto non gli risultava nuovo. In tasca aveva sei o sette fotografie di persone che «interessavano» al commissariato: un rapido controllo gli permetteva di stabilire senza equivoco che la ragazza era Carla R.

In questura un maresciallo, paternamente, insisteva.

— Che cosa è successo? — le chiedeva — perché sei scappata? Non vuoi confidarti?

— E' inutile — rispondeva la fanciulla con un filo di voce — tanto fra poco morirò...

— Addirittura? — esclamava il maresciallo — e come mai dovresti morire così in fretta?

— Un'ora fa ho ingerito venti compresse di barbiturici.

Al che il buon maresciallo saltava dalla sedia, impressionato. Afferrava Carla per un braccio, la trascinava fuori dell'ufficio, la faceva salire su di una camionetta e la trasportava d'urgenza, semisvenuta, all'Astanteria Martini.

Ripresi i sensi Carla R. si decideva a parlare. Strano e drammatico racconto, il suo. Da circa un mese, ogni volta che usciva di casa per far la spesa o sbrigare commissioni, veniva avvicinata e seguita da un individuo di 45-50 anni, correttamente vestito, il quale, dopo averle rivolto frasi galanti, le proponeva di piantar tutto e di andare a vivere con lui: ai suoi rifiuti sdegnati, alle sue suppliche di lasciarla in pace l'uomo rispondeva con oscure frasi di minaccia e arrivava a dirle: «Se non fuggirai con me, sarai maledetta, morirai». La ragazza era terrorizzata: non osava dirlo ai padroni, non sapeva come e in che forma avvertire la polizia. Ossessionata, avvilita, pensava di sottrarsi all'insostenibile situazione con la fuga. Ma non aveva coraggio di tornare dai genitori e spiegare il perché del suo gesto.

Per due giorni vagava per Torino, senza mangiare e senza dormire. Alla fine comperava un tubetto di barbiturici e inghiottiva tutte le venti pastiglie.

Terminato il periodo di degenza in ospedale la ragazza è tornata in famiglia, a Front. Il commissariato Borgo Dora sta svolgendo un'inchiesta per identificare il misterioso individuo e denunciarlo per tentata corruzione.

Uccisa da un autocarro mentre attraversa la via

La domestica Lucia Donadio, di 59 anni, da Dronero di Cuneo, è stata travolta e uccisa da un autocarro mentre faceva ritorno dalla spesa. La disgrazia è capitata ieri verso le 11,30. Un camion della ditta «Abete», targato TO 173465, guidato dall'autista Giovanni Campigotto, di 28 anni, abitante in piazza Carducci 122, percorreva corso San Maurizio in direzione del Po. All'altezza di via Guastalla, il Campigotto scorgeva una donna che dal controviale si portava nel centro della carreggiata; ritenendo di poter passare l'autista proseguiva. La donna, invece, scorgendo alla sua destra un motoscooter, si spaventava e balzava indietro.

Proprio in quel momento giungeva l'autocarro; nonostante la frenata, l'incidente non poteva essere evitato: la poveretta urtata dalla fiancata sinistra del pesante veicolo veniva scaraventata a terra dove rimaneva priva di sensi. Con un'autoambulanza della Croce Verde la Donadio era subito trasportata al vicino Istituto ortopedico dove però giungeva cadavere. La Donadio prestava servizio in via Napione 3, presso la famiglia dell'ing. Enrico Biavet, di Briga.

Lo «smog» favorisce il cancro dei polmoni

I problemi dell'inquinamento atmosferico nelle città industriali sono stati esaminati ieri pomeriggio, nella sede di Minerva Medica, dal prof. Enrico Vigliani dell'Università di Milano, nel corso di una conferenza tenuta ai rappresentanti del Comune e della Provincia a medici e igienisti.

Le sostanze tossiche che costituiscono lo «smog» sono il cosiddetto nerofumo che esce dalle ciminiere e dai camini, a cui si aggiungono le esalazioni dei motori a scoppio. Tutti questi elementi possono essere causa di vari disturbi e favorire lo sviluppo di alcune malattie. Fra queste sembra che sia da comprendere anche il cancro polmonare.

In Italia, dal 1930 al 1952 c'è stato, nell'uomo, un aumento di casi di cancro dal 10 al 14 per cento e lo «smog» è certo fra le cause che lo hanno determinato. Bisogna quindi combatterlo decisamente: migliorare la combustione negli impianti di riscaldamento e nafta; sottoporre il carbone ad uno speciale trattamento in modo che bruci senza lasciare scorie; evitare di depauperare le aree cittadine alberate che assorbono gas dannosi.

Associazione Piemonte-Svizzera

Si celebrerà domenica il primo decennio della Associazione Piemonte-Svizzera. Alle 10,45 parleranno a Palazzo Madama il prof. Cottino e il prof. Valsecchi. Interverranno alla cerimonia l'ambasciatore elvetico a Roma, A. Escher, e l'ambasciatore d'Italia a Berna, M. Coppini.

Sestriere ha adottato l'orso buono, Charlie

Avrà un'ampia e bella gabbia nella piazza del paese e sarà la «mascotte» dei montanari e dei villeggianti

Nuovo capitolo, inaspettato, della storia dell'orso Charlie. L'orso, preso in consegna dall'Ente Nazionale Protezione Animali, doveva essere trasportato ieri mattina dal Sestriere a Torino e qui sarebbe stato accolto provvisoriamente nel canile della stessa Protezione. Ieri mattina infatti salivano al Sestriere, con un camion, il capitano Berruto della sezione torinese dell'Ente, accompagnato dal dott. Mancelli e dal veterinario dott. Fiore. Lassù una grossa sorpresa li attendeva.

Attraverso il nostro giornale la notizia dell'orso si era diffusa in tutta la vallata del Chisone. Molta gente era arrivata, anche da villaggi vicini, per vederlo. Di lui s'interessarono direttori e proprietari d'alberghi e i numerosi sciatori che già sono in villeggiatura al Sestriere. Tutti si commovevano per Charlie, l'orso contro cui c'è accanita, sempre e stoltamente, la crudeltà degli uomini. La popolazione del Sestriere, all'unanimità, decideva di «adottare» il plantigrado e l'altra sera iniziava la costruzione di una grande gabbia, comoda e pulita, nell'interno di una baita, in frazione Pagnol. I lavori proseguivano per tutta la notte e vi partecipava, ravveduto e pentito, con zelo ed entusiasmo, persino l'ex-padrone (che com'è noto è stato denunciato dalla Protezione per lo stato miserando in cui aveva mantenuto la bestia durante quattordici giorni). All'alba Charlie è stato immesso nella nuova abitazione: s'è dimostrato altamente soddisfatto e ha gradito, ben più della carne, offerte di mele, di carote e di insalata.

Gli inviati della «Protezione animali», constatata la situazione e preso atto con compiacimento che il Sindaco del Sestriere aveva impartito personalmente disposizioni per la salvaguardia della sventurata bestia, sospendevano il trasporto a Torino. Il caso ha suscitato vivissima curiosità e ha mosso anche la RAI: è senza dubbio la prima volta che un paese «adotta» un orso bruno di tre quintali e mezzo. Per domenica è prevista un'affluenza considerevole di visitatori alla baita di Charlie: si parla già di sistemarlo in una gigantesca gabbia nel centro di Sestriere e di farlo diventare una specie di «mascotte», attrazione e delizia per i piccoli turisti.

I bambini sono già tutti amici di Charlie: ieri in venti e trenta lo aspettavano all'entrata del canile della Protezione: sapevano nei particolari la sua storia, gli anni trascorsi nel circo, l'occhio perso per la feroce nerbata di un domatore, il vagabondaggio da una parte all'altra d'Italia, al seguito di uno «zoo ambulante», rinchiuso in una gabbia dove non riusciva nemmeno a rigirarsi. Quando è stato comunicato che Charlie non sarebbe sceso a Torino s'è levato un coro di esclamazioni deluse: e ciascuno s'è fatto promettere dal padre o dalla madre una gita al Sestriere, per andarlo a trovare.

Festeggia i cent'anni parlando di viaggi e di satelliti artificiali

Una arzilla centenaria in borgo Vanchiglia: "Cerchiamo la felicità sulla Terra e lasciamo stare la Luna,, - Zia di un generale e di un alto magistrato

Da mercoledì Torino conterà un'altra centenaria: la signora Adele Delmastro-Maiani, nata a Vercelli il 4 dicembre 1857 ma domiciliata nella nostra città dal 1872. Cinque anni più tardi, non ancora ventenne sposò un funzionario delle Ferrovie. Dopo una lunga sosta nella casa di via Valeggio angolo via Lamarmora, si trasferì in via Artisti 34 bis, in un alloggio al terzo piano, ricco di ninnoli, fotografie, ricordi.

Se l'atto di nascita non parlasse chiaro, si stenterebbe a credere che la signora Adele abbia raggiunto il secolo. Dritta e vispa, sbriga da sola le faccende domestiche (i parenti hanno dovuto faticare parecchio, prima di convincerla a lasciarsi aiutare da una donna per i lavori più faticosi), fa le scale due volte al giorno (nella casa non c'è l'ascensore) per ritirare dalla portinaia il latte e le altre provviste, tutte le sere legge fino a mezzanotte.

Dotata di una memoria lucida e di una spiccata vena umoristica, la vegliarda ci confessa di non aver mai ascoltato la radio. Preferisce leggere i giornali, meglio ancora qualche bel volume di storia o di viaggi. Anche lei ha viaggiato con i biglietti ai quali aveva diritto il marito (spentosi a 81 anno, nel 1922). Ha girato l'Italia, ha visitato la Svizzera, ha visto Parigi. Non ha rimpianti: il suo mondo è racchiuso ormai nelle stanze piene di ritratti, album un po' ingialliti, mobili che rievocano la gozzaniana «nonna Speranza».

La televisione non entusiasma la signora Adele, ma qualche volta assiste alle trasmissioni in casa di amiche. «Quando a "Lascia o raddoppia" c'era una mia compaesana, la contessa Balbiano di Aramengo, facevo il tifo per lei. Una donna in gamba: sapeva proprio tutto, su Dante Alighieri».

La «nonnina di Vanchiglia» si interessa anche di moda. Osserva i nuovi modelli sulle riviste in rotocalco, dà consigli alle figlie delle coinquiline: «Non faccio per vantarmi, ma ai miei tempi ero elegante». Che lo fosse, lo confermano le fotografie.

Quello che non la persuade, anzi la spaventa, è la storia dei satelliti artificiali, dei missili teleguidati e diavolerie del genere. «Va bene — spiega — che la gente è cambiata e bisogna che noi vecchi ci adattiamo al progresso. Ma stiamo andando verso la fine del mondo, c'è solo da augurarsi che questi grandi ingegni finiscano per trovare il modo di farci vivere meglio, sulla terra, invece di farci andare sulla luna o di farci morire più in fretta».

Il 4 dicembre, nell'alloggio della signora Adele ci sarà festa. Si raduneranno le vicine e le conoscenti per gli auguri, ci saranno tutti i parenti. Tra i nipoti, due personalità: il gen. Clemente Primieri, ex-comandante delle Forze terrestri alleate del Sud-Europa, e il magistrato dott. Paolo Delmastro, di recente promosso Primo Presidente della Corte di Appello di Brescia.

Il segreto della longevità, per Adele Delmastro è semplice: vita sobria (lei predilige il caffelatte e non beve né vino né acqua), spirito sereno, coscienza tranquilla. «L'altro giorno ho fatto venire il medico — dice la centenaria. — Non che mi sentissi male: ero solo un po' depressa, avevo sempre voglia di piangere. Il medico mi ha trovata in ottima salute, ma mi ha prescritto uno sciroppo per il cuore e delle pastiglie per la circolazione. Ha detto il medico: "Quando si va da un cliente, bisogna pure lasciargli una ricetta, ordinargli qualcosa". Sciroppo e pastiglie sono lì, ancora sigillati. Così siamo contenti in due, io e il medico».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +10,1
MINIMA + 1,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: tempo: media + 6,2, umidità 76 %, pressione 746,5, cielo quasi sereno. Previsioni: cielo sereno o poco nuv. Temperatura a Caselle: mass. + 14, min. + 0,5, media + 3,6.

STATO CIVILE

Lesetti Ermelinda, a. 78, nata a Mede Lomellina, residente in p. Maria Ausiliatrice 35; Tomasi Cesi Giovanna ved. Picatto, a. 88, Lorano, v. Principe Amedeo 32; Galleano Anna m. Zavattaro, a. 47, Fogliano, v. Pesaro 27; Braggione Carolina m. Vela, a. 71, Torino, v. Cherubini 3; Agagliate Anna ved. Casalegno, a. 73, Mondonio, v. Boccaio 41; Barattini Catterina ved. Sterpone, a. 77, Sannazzaro de Burgondi, v. Gramsci 1; Ferrari Umberto, a. 72, Modane (Francia), v. Airasca 8; Durando Teresa ved. Fino, a. 86, Cumiana, v. S. Donato 12; Olagnera Giacomo, a. 80, Fossano, v. Susa 4; Dalprà Ida ved. Feletti, a. 63, Trento, v. Marco Polo 7; Sbona Emma ved. Cattaruzza, a. 83, Dusseldorf (Germania), c. Spezia 55; Terzo Giuseppina, a. 53, Turbigo, c. Francia 104; Migliaso Antonio, a. 67, Santena, v. Montevideo 20; Riga Angela ved. Lopreato, a. 69, Sant'Onofrio, v. Guido Reni 62; Perrachia Barbara ved. Berta, a. 71, Stura, v. Costigliole 16; Mantellare Maria ved. Barengo, a. 83, Livorno Ferraris, v. Villa Regina 21; Danco Maria ved. Bosone, a. 73, Brescia, v. Mentana 9; Enrico Carolina, a. 84, Alessandria, v. Felicità di Savoia 5.

Deceduti in ospedale: Morganti Angiolina m. Gay, a. 78, nata a Cetuna; Bianco Giovanni, a. 83, Crescentino; Guadambia Maria, a. 58, Rolella; Tagola Angiolina ved. Mondini, a. 62, Tortona; Aliberti Rinaldo, a. 57, Castagnole Lanze; Vernetti Prot Giacomo, a. 47, Locana; Orlando Maddalena ved. Albanese, a. 77, Foggia; Lombardi Maria ved. Molineris, a. 71, Torino; Donager Adelina m. Goria, a. 64, Aosta; Pesce Tullio, a. 56, Campo San Pietro.

Morti 25 - Nati 24 - Matrimoni 16

Specchio dei tempi

Non tutte le massaie sono di Biella - Vecchio operaio, autodidatta e pessimista - Il malcontento delle maestre - Il compito della propaganda religiosa nelle scuole - L'«asiatica» e il disavanzo dell'INAM

Continuano a giungere a Specchio dei tempi decine e decine di lettere ogni giorno in risposta alla «casalinga qualunque» di Biella, la donna che vive felice con marito, figlio e 80 mila lire al mese. Ne pubblichiamo una seguita da venti firme.

Un gruppo di lettrici ci scrive:

«La lettera della signora di Biella che tende a riaccendere una ormai vecchia e combattuta polemica, non meriterebbe una replica se non costituisse un pericolo nel senso che potrebbe indurre ad errori di valutazione i mariti nei confronti delle mogli ed anche chi presiede agli istituti di statistica e controlla i rapporti fra prezzi e potere di acquisto. Perché se si è appurato che una famiglia tipo può vivere, *molto modestamente*, con 80 mila lire mensili, è sbalorditivo che la signora di Biella possa viverci con tanta larghezza; vuol dire che le decine di migliaia di massaie torinesi che con una somma a volte sensibilmente maggiore riescono solo a prezzo di molti sacrifici personali a far quadrare il bilancio sono tutte incapaci e sprecone.

«In quanto alla ricetta che la signora di Biella ci consiglia per la felicità domestica, come se fosse la ricetta per il dolce domenicale, vogliamo dirle che la felicità è una cosa talmente soggettiva e intima che si può raggiungerla solo attingendo alle proprie risorse spirituali».

Seguono 20 firme di lavoratrici R.I.V.

Un lettore ci scrive:

«Seguo la polemica sui "papiri goliardici" e plaudo alla buona volontà delle autorità che vorrebbero porre fine allo sconcio. Forse è fatale, per entrare nella vita, un'iniziazione che culmina nella volgarità ed oscenità della caserma o in quella dei papiri.

«Sono stato operaio in gioventù e sono rimasto per tutta la vita assetato di sapere, un sapere che ho conquistato dove e quando ho potuto, che forse ho anche malamente assimilato, ma per amore del quale seguo appassionatamente, anche sull'orlo della vecchiaia, ogni umana vicenda. Cerco di scoprire, in ogni fatto ed avvenimento, le più recondite ragioni.

«Morirò senza aver potuto scorgere un barlume di giustizia neanche nel campo dello spirito, legato, soggiogato com'esso è alla materialità, alla prepotenza, all'ineguaglianza?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Il cronista che ha compiuto l'inchiesta sulle maestre, "buone e generose, spesso ignorate", penso che abbia avuto la sorte di imbattersi nelle uniche insegnanti che, nel loro ambiente, riescano a mantenere serenità ed ottimismo.

«Il malcontento tra le maestre è grave, non solo per il trattamento a loro riservato, ma ancor più per le tristi condizioni in cui versa la scuola pubblica. Chiunque ne abbia a cuore le sorti, in essa non può che trovarsi avvilito e disgustato. Coloro che hanno seguito le precedenti inchieste de *La Stampa* sulla vita scolastica torinese, sappiano che quelle sconfortanti notizie erano pura verità e di ciò noi insegnanti siamo i diretti e quotidiani testimoni.

«In aule sporche, male arredate, insufficienti, mancanti di sussidi didattici, all'infuori di quelli che le magre risorse e la buona volontà della maestra hanno potuto procurare, non è possibile far scuola... con tanta serenità.

«Non tutte hanno la fortuna di conoscere il segreto di quella maestra che diventa migliore proprio per il fatto di aver famiglia e di guadagnare 45 mila lire al mese».

Bianca Rosso, maestra

Un lettore ci scrive da Milano:

«La celebre penna di Salvatorelli su *La Stampa* del 26 fa fuoco e fiamme perché per ben due giorni i missionari "clericali" della "Pro Civitate Christiana" porteranno una buona parola agli studenti di Perugia. Egli vede in questo fatto un sopruso, e chissà quali diritti lesi e calpestati ma non il desiderio da parte di anime, dedite disinteressatamente al bene, di portare ai giovani, che saranno domani classe dirigente, un caldo e fraterno invito ad osservare la Legge Divina.

«Perché non ci si scandalizza invece a ben più gravi delitti? Quanta immoralità, quanto veleno, quanto invito a violenze e lussuria in films, stampa, spettacoli, in ogni manifestazione della nostra società! Troppo tardiva l'indignazione per i cosiddetti "teddy-boys", per i giovani cocainomani, per le "ragazze squillo", per i ragazzi che sterminano famiglie e le gettano nel disonore più tetro!

«Nella rilassata gioventù di oggi ci sono i mariti infedeli di domani, i padri incoscienti, le madri snaturate, le spose fedifraghe. Per questo, non per una missione di bontà, devono alzare la loro voce, così ascoltata, gli illustri collaboratori de *La Stampa*».

Mario Burzo

Un lettore ci scrive da Cuneo:

«Da vari giorni l'INAM se la prende con l'epidemia di "asiatica" e preannuncia che essa verrà a costare agli italiani, non all'Istituto, 25 miliardi di lire. Il Presidente è deciso infatti a chiedere che le Casse dello Stato gli integrino il Bilancio.

«Strano bilancio quello dell'INAM, che non può mai accontentare i medici, che rifiuta di accettare gli aumenti delle rette ospedaliere anche quando sono deliberati in base alle leggi vigenti. Un bilancio molto sensibile ad una forma epidemica che è stata benigna almeno per l'Ente assicurativo, visto che tutti i casi bisognevoli di ricovero in ospedale non vennero accettati dall'INAM a proprio carico.

«Strana malattia questa "asiatica" che deve aver colpito soltanto gli assistiti dall'INAM visto che nessun altro istituto ha avanzato simili pretese! Prepariamoci ad una nuova addizionale che per quest'anno si chiamerà "pro asiatica". Grato se quanto sopra mi verrà pubblicato.

Dr. Francesco Manfredi

La «Carità del sabato»

La Direzione ed il Personale della S.I.A.E. sede di Torino per onorare la memoria di Lucia Abello ved. Signorile, Vincenzo Marino la Gentile, Romeo Rivelli, Paride Jori L. 15.000; Dame della Conferenza di S. Alfonso 10.000; A.C.M. 5000; Carlo Bassino 5000; M.P.U. 3000; T.L.R. 3000; in memoria del sig. Eugenio Mincotta, rimanenza sottoscrizione coinquilini 2500; Per i poveri della «Stampa» in memoria della signora Teresa Pogliani ved. Poggi rimanenza sottoscrizione coinquilini 2500; M.L.T. 1500; Un affezionato lettore 1000; In suffragio delle anime D.O. 3000; Per grazia ricevuta N.N. 500; In memoria di Bianca Fasetti 1000; Patronesse Istituto Lorenzo Prinotti 10.000. Totale L. 59.000.

— Incapaci — di conservare

Non so come gli italiani che conoscono poco Roma, e che non la conoscono affatto possano figurarsela. Ogni primavera ne leggono la descrizione sui giornali, ne vedono l'immagine negli schermi televisivi e cinematografici e, quando arriva la settimana del concorso ippico, piazza di Siena diventa addirittura una specie di salotto della repubblica, un salotto vegetale costruito da architetti e giardinieri che vi s'applicarono con la scrupolosità incontestabile d'un ebanista.

Recatevici, invece, in questi giorni d'autunno. Ora l'alone di luce e sole che, nelle altre stagioni, abbellisce le più modeste cose insieme è svanito, ed il salotto delle grandi celebrazioni romane sembra un luogo abbandonato, il frammento archeologico d'una civiltà tramontata.

Osservate le siepi di mortella. Si direbbe che se le siano mangiate i cavalli. Date uno sguardo agli intonaci delle gradinate, su cui tra cinque mesi si siederanno di nuovo le più belle donne di Roma. Un tempo, com'è rivelato dai frammenti, ebbero il colore caldo dei vecchi palazzi romani; ma ora, l'intonaco si secca, grigio ed imputridito, diventato una crosta di calcina e muffa... Osservate il prato! E' una marcita di vecchi giornali, di avanzi di cibo.

Lo spettacolo che piazza di Siena offre d'autunno è molto diverso dall'altro che dà ogni primavera, quando i cavalli galoppano sulla pista e le gradinate dell'ampio anfiteatro sono cariche d'uomini e di donne lieti d'abbandonarsi ad un momento di vanità; ma è un'illusione che cela momentaneamente la decadenza.

* *

Ed il discorso non riguarda soltanto piazza di Siena e Roma ma l'Italia intiera e specialmente le città più belle dove il difetto di manutenzione fa sì che i grandi monumenti del nostro passato diano un senso di morte. Per molti mesi, ingannati dalla luce vibrante del cielo italiano non ce ne rendiamo conto, ma appena il cielo impallidisce la facciata del nostro paese da sontuosa e leggiadra che era diventa squallida. Certo, non è il caso d'intonacare a nuovo il Colosseo o palazzo Strozzi, come fossero dei *cottages*; ma d'operare in modo che un paese antico non si riduca ad essere soltanto pittoresco. E si tratta anche d'impedire che l'apparenza pittoresca, ch'è uno dei pregi unici dell'Italia moderna, non si debba all'aria di decadenza, se non addirittura di decomposizione, che le vecchie cose, evidentemente non amate, talvolta diffondono intorno a sé.

La verità è che in Italia s'è diffuso un ideale, un tempo vagheggiato dagli artisti soltanto, per il quale tutti i segni che il tempo lascia sui monumenti, sulle architetture, perfino sui mobili hanno sempre una sfumatura preziosa, anche se si tratta di macchie d'umidità o di sporcizia dalle quali anzi si dovrebbe trarre motivo d'allarme.

Certe costruzioni, soprattutto certe vecchie case di campagna, è vero, hanno acquistato, con l'andare degli anni, una patina che vale più d'un qualsiasi ornamento; ma è questa, non dimentichiamolo mai, una bellezza indefinibile, propria delle cose vicine alla corruzione: apparenza leggiadra che non può essere difesa senza che si sia prima valutato il danno effettivo che produce sul monumento o sulla architettura che adorna.

La difesa del nostro patrimonio artistico e naturale richiede, così, una continua cautela. E' una questione d'equilibrio. La vecchia Italia non deve mascherarsi e nascondere la sua età, ma neanche indulgere a quelle apparenze pittoresche che sono accidentali. Se no, proprio nel momento in cui crediamo d'essere capaci di raffinatezze estetiche squisite, potremmo essere giudicati come dei decadenti frivoli che non capiscono più la sostanza dei monumenti che abbiamo ereditato. Un erede consapevole non lascia mai deperire le ricchezze prodigategli dalla sorte.

E non si trascuri d'osservare che, a questa deficienza di manutenzione che danneggia le vecchie cose, fa riscontro il desiderio di novità, che abbiamo più d'ogni altro popolo europeo; anche se non avviene quasi mai che il gusto per i materiali nuovi e le nuove linee sia accompagnato dal piacere di conservarli. L'incapacità di conservare guasta, anzi, nella stessa misura e contemporaneamente, gli edifici nuovi e quelli antichi (i quali resistono solo per merito degli antichi costruttori), per cui l'italiano finisce col desiderare un rinnovamento dopo l'altro.

L'Italia moderna, anche per questa ragione, non sembra avere legami con la storia. Si direbbe un paese senza continuità che viva a scosse. Ogni tanto, un momento di ricchezza e di splendore, seguito subito, per la incapacità di manutenzione, da buie epoche di decadenza, in cui il figlio, incapace di conservare l'eredità paterna, s'aggiri in una galleria di cose vecchie, sciupate, [illegible].

* *

Qualche lettore ci domanderà: «In questo difetto di manutenzione non sta la riprova dell'incapacità italiana alle pubbliche gestioni?». Ma purtroppo non può dirsi che anche in privato gli italiani sappiano essere migliori conservatori. E' un tratto del costume nazionale, per cui s'ha quasi il sospetto che l'italiano, animale casalingo, schiacciato addirittura dagli affetti familiari, non ami la casa. Quando si sposa, ammesso che n'abbia i mezzi, arreda un appartamento, quasi si trattasse di fornire alla cerimonia nuziale, pubblica ed intima, una scenografia; ma subito dopo lascia deperire la messa in scena. Ciò avviene in parte per incuria, ma in parte, se non soprattutto, perché quando si trattò di scegliere i mobili, la tappezzerie l'interesse andò tutto alle apparenze. Raro il gusto per il mobile bello, costruito a regola d'arte, da tramandare ai nipoti. L'italiano, in fatto di solidità, è pronto a rassegnarsi, con la speranza di poter rinnovare al più presto cose che, appena comprate (magari non ancora del tutto pagate), non piacciono più.

Certo, la precarietà economica e morale della nostra società, composta in gran parte di gente nuova alla vita cittadina, spiega un atteggiamento così capriccioso e imprevidente; ma il lato economico ha acquistato grande importanza solo recentemente. I nostri vecchi, per la capacità di manutenzione, non furono più accorti di noi e, per convincersene, basta pensare alla povertà del nostro patrimonio antiquario che non conosce i pezzi rari, preziosi, dell'antiquariato inglese, francese, olandese.

E non ha maggiore rilievo il lato sociale. Basta uno sguardo alle vecchie case della nostra migliore società per capirlo. Esse hanno spesso l'aria di non conoscere quello che si chiama l'olio di gomiti; quasi che la decadenza sia cominciata subito dopo l'inaugurazione.

In Italia anche l'arredamento, come i monumenti e le architetture, non è circondato dalla sollecitudine che invece da noi si ha per la cura della persona fisica e dell'abbigliamento, per cui siamo un popolo che veste bene e che abita in case troppo male. Le nostre città e le nostre case sembrano teatrini abbandonati dopo la rappresentazione.

Arrigo Benedetti

LA SAGAN E LE BALLERINE



Françoise Sagan sta preparando un balletto, «Mancato appuntamento», per Montecarlo. La scrittrice (seduta sullo sfondo a destra) sta osservando le ballerine dell'Accademia Volinine di Parigi, per scegliere gli elementi adatti. Il «passo» di una danzatrice (Tel.)

A Vallecrosia la "Fiera del fiore e delle piante ornamentali,,

La Germania importa fiori italiani per una cifra di alcuni miliardi

I problemi del Mercato Comune Europeo e la concorrenza spagnola — La "fortuna,, di un floricoltore sanremese installatosi in Westfalia

(Dal nostro inviato speciale)

Bordighera, 28 novembre.

Da sabato 30 corrente all'8 dicembre, Vallecrosia, che è come dire Bordighera, esporrà le più recenti novità floreali della nostra Riviera di Ponente, sia come novità vere e proprie, sia come modifiche permanenti a varietà già fissate. Non si tratta di una mostra estetica e turistica come quella biennale di Sanremo, ma di un incontro commerciale tra produzione e vendita con la merce sott'occhio, sicché la manifestazione non prende nome di mostra ma di fiera, precisamente «Fiera del fiore e delle piante ornamentali».

Quest'anno l'avvenimento assume una particolare importanza tanto che fin d'ora sembra certo vi sarà all'inaugurazione il Ministro dell'Agricoltura e in chiusura il Ministro del Commercio con l'estero. Inoltre nei giorni 2 e 3 dicembre, a Bordighera, saranno tenuti due convegni ad alto livello tecnico per gettare le basi di una regolamentazione legale del commercio dei fiori in relazione al Mercato Comune Europeo.

Possiamo anticipare un prospetto della situazione attuale intervistando brevemente il direttore dell'A.N.C.E.F. (Associazione Nazionale Commercianti Esportatori fiori) avv. Nino Bobba.

Il futuro Mercato Comune Europeo — egli ci dice — non potrà discostarsi dalle correnti odierne dei fiori. I popoli che ne consumano di più ai giorni nostri sono quelli della Germania occidentale e della Svizzera. Quest'ultima non fa parte del Mercato Comune Europeo e quantunque rimanga importantissima come mercato europeo guardiamo di più alla Germania. Per illustrare fino a qual punto i fiori vi siano popolari, citeremo un episodio significativo. Prima della guerra il sanremese G. Semeria, installatosi a Hagen (Westfalia) aveva fatto una gran fortuna vendendo fiori, importati o no, sino a mettere insieme varie agenzie. La guerra spazzò via tutto, compresa la sua abitazione rasa al suolo dai bombardamenti. Bisognava cominciare da zero. Egli e sua moglie ripulirono e raschiarono con le loro mani 27 mila mattoni per renderli nuovamente servibili e costruire così una piccola baracca destinata a raccogliere e vendere fiori. Oggi egli possiede un bel palazzo, 20 camion e automobili per i figli. Non soltanto poi egli ha ripristinato le sue varie agenzie, ma ne ha creata una a Sanremo per suo fratello.

Il fiore entra di diritto nel bilancio della casa tedesca, anche se modesto, e gode gran fama un'associazione per la propaganda psicologica del fiore (*Blumenwerbung*). Va da sé che con tali premesse i tedeschi facciano del loro meglio per produrre fiori a casa propria. I produttori, che si chiamano «giardinieri» hanno messo in atto tutti gli accorgimenti per non aver bisogno di nessuno e domandano continuamente protezione al loro governo. Il governo ne concede parecchia ma non fino al protezionismo assoluto, sia perché in alcuni mesi, luglio e agosto e specialmente d'inverno, la produzione locale di pienaria è insufficiente, sia perché trovandosi con una bilancia commerciale attiva da tutte le parti, la Germania deve pur cercare qualche voce passiva che serva di particolare equilibrio. Una di queste è il fiore d'importazione. Nell'annata 1956 essa ne importò per le seguenti somme: dall'Olanda marchi [illegible], dall'Italia marchi 19.900.000 (pari a circa 3 miliardi di lire), dalla Spagna un milione e mezzo, dalla Francia 882.190, dalla Danimarca mezzo milione. Qualche briciola toccò pure al Belgio, all'Inghilterra e a Israele, esportatori in genere di rose particolari.

Noi forniamo per i quattro quinti garofani, tutta merce di alta qualità, poi rose, verde ornamentale.... Si era pensato di organizzare su vasta scala una esportazione di narcisi gialli dei quali i tedeschi fanno grande consumo nelle due settimane a cavallo della Pasqua, tanto che lo chiamano *Osterglocke*, cioè campana di Pasqua. Da noi assai meno poeticamente lo chiamano «trombone». Ma non c'è nulla da fare contro l'Olanda i cui prezzi sono imbattibili. Difatti l'Olanda produce il narciso quasi gratis. Lo coltiva per produrre bulbi, il fiore è un di più.

Ora con tutta probabilità si chiederà alla Germania del Mercato Comune Europeo di rinunciare alla stagionalità dell'importazione, ma di renderla permanente. Sarà anche chiesta ai vari Paesi la soppressione di qualsiasi dazio doganale al massimo in un periodo di quindici anni. Per il mercato europeo si chiederà alla Svizzera di non insistere nel suo progetto di far salire il suo dazio doganale a due franchi al chilo. Nel mercato europeo, infine, i floricoltori si preoccupano inoltre di un fatto al quale dovranno far fronte con i propri mezzi, e cioè l'invadenza progressiva della Spagna, i cui principali produttori sono italiani, precisamente di Sanremo. Essi godono il privilegio di terre fertilissime e di una mano d'opera a prezzi ultraminimi. Per fortuna altrui le pessime comunicazioni stradali e ferroviarie frenano automaticamente l'esportazione dei fiori, insieme con l'invasione della *cacoecia pronubana Hub.* (Tortrix) un piccolo bruco di cui la floricoltura germanica ha un orrore particolare. Ma le comunicazioni potranno aggiornarsi da un momento all'altro e il bruco sembra sempre meno resistente ai fumi di bromuro d'etile somministratogli con accorgimenti che non offendono il fiore.

a. a.

Progressi nelle ricerche contro il «cancro dei fumatori»

New York, 28 novembre.

Di importanti progressi nella lotta contro il cancro ed in particolare nella protezione del fumatore dalle forme cancerose polmonari dà notizia il recente rapporto dell'«Istituto Sloan-Kettering per le Ricerche sul Cancro». Il documento rivela, fra l'altro, che è stato possibile isolare dal fumo della sigaretta una «parte chimica» contenente la maggior dose degli agenti cancerogeni della nicotina. Progressi sono stati compiuti nelle prove per identificare tali elementi ed eliminarli dal fumo della sigaretta.

Il rapporto rende noto, inoltre, che è stato messo a punto un nuovo processo di essiccazione della foglia di tabacco, grazie al quale è possibile eliminare la maggior parte degli agenti cancerogeni. E' stato scoperto che la loro formazione può essere sensibilmente ridotta abbassando la temperatura durante il processo di essiccazione.

LE VARIE CAUSE DELLA CRISI DEL CINEMA

Non sono d'accordo i cineasti sulle colpe e i danni della censura

Luchino Visconti: «La censura non è poi così cattiva come si crede» - Mario Soldati: «Quando si ha musica in corpo, essa vien fuori malgrado tutto» — Il caso di "Rififi,, (e degli scassi ispirati al film) - Su ragionevoli argomenti è invece severo per la censura il giudizio di Moravia, Blasetti, Lattuada e altri — Alcuni affermano che molti problemi scottanti del nostro paese non possono essere affrontati dal cinematografo, quasi fossimo un popolo di minorenni

(Nostro servizio particolare)

Roma, 28 novembre.

Durante i miei colloqui romani, non ho trovato due cineasti che spieghino la crisi del film italiano allo stesso modo. Tutti d'accordo nel riconoscere che il cinema è malato, ognuno di essi tira fuori una diagnosi diversa, che non ha nulla, o quasi, in comune con quelle degli altri. A volta a volta, ho sentito chiamare in causa la televisione, la censura, la concorrenza americana, il peso fiscale, il divismo, gli alti costi di produzione, la fretta, la speculazione, il tramonto dei talenti, l'eccessivo numero di sale di proiezione, e l'elenco potrebbe continuare a lungo. Venuto a Roma per individuare la crisi, mi sono trovato davanti ad un fantasma che si aggira in mezzo alla giungla di celluloide mutando continuamente aspetto.

La difficoltà di veder chiaro è dovuta soprattutto al fatto che la crisi investe, nello stesso momento, due settori molto diversi tra loro, quello spirituale e quello economico. Se diamo un'occhiata all'anima di Cinecittà, colpisce l'anemia degli interessi ideali. Gli uomini appaiono stanchi; lo spirito coraggioso, la scoperta della vita italiana dietro la facciata convenzionale, la volontà di rinnovamento che impegnarono il nostro cinema negli anni seguenti alla guerra, hanno ceduto il posto ad un afoso conformismo, ad una molle reticenza, al prevalere di un edonismo facile e spesso provinciale.

Sergio Amidei, lo sceneggiatore che legò il suo nome al successo di Roma, città aperta, mi descrive a suo modo il deperimento morale del nostro cinema. Negli anni successivi alla guerra i nostri film offrivano l'immagine di personaggi pronti a sacrificarsi per una fede o per un affetto, nei quali sembrava palpitare lo stesso spirito coraggioso ed onesto che le folle amano negli eroi dei western. Poi, un po' alla volta, l'anima del Paese mutò e alla accensione di un popolo uscito dalla Resistenza, seguirono rammollimento e pigrizia e il ritorno a interessi speciali, ai compromessi, ai piaceri a buon mercato. I nostri schermi, dice Amidei, hanno rispecchiato bene l'andamento di questa curva. Svaniti i personaggi che simboleggiavano l'alta temperatura ideale del Paese, altri diventarono in vario modo i rappresentanti di una Italia simpatica e canagliesca, a sfondo dialettale, e dopo Marcello Pagliero e Anna Magnani, vennero in primo piano attori come Alberto Sordi, Totò, Vittorio De Sica e la serie smagliante ed inespressiva delle «maggiorate».

Chi, come abbiamo fatto noi, si prenda la briga di avvicinare i nostri cineasti, avverte subito un clima di scoramento. Tutti, o quasi, sono d'accordo nel riconoscere che il filone del neorealismo, lungo il quale Cinecittà, per molti anni, scavò i motivi della sua immaginazione, è finito. Gli ultimi tentativi di «fotografare la miseria», secondo una formula che ebbe fortuna in passato, cadono in mezzo al disinteresse di un pubblico che, nella grande maggioranza, non conosce più i rigori e i sacrifici del dopoguerra. «Il tetto di De Sica arriva a Roma quando gli appartamenti ve li tirano appresso», mi dice uno sceneggiatore abbandonandosi a un paradosso in cui c'è molto di vero.

In questo scorcio del '57, lo stato d'animo dei nostri cineasti è quello di chi si domanda: «Ed ora che facciamo?». Nessuno sa esattamente da che parte voltarsi, anche perché i produttori, fatti diffidenti da una serie di dissesti che culminò all'epoca del crollo della «Minerva», appaiono incerti e riluttanti ad imbarcarsi nella produzione di film, che non ricalchino i modelli di successo sicuro. Oggi possiamo dire che il cinema italiano è entrato nel suo terzo tempo, forse il più sconcertante di tutti. Il primo fu quello del neorealismo, della denuncia cruda della miseria italiana, che dominò negli anni successivi alla guerra. Seguì il secondo tempo, durante il quale il neorealismo perdette il suo contenuto moralistico e divenne bonario, conformista nel fondo, e mirò a far quattrini grazie allo spiegamento delle «maggiorate». Il modello di tutto un genere, nel quale gli stracci appaiono dentro ad una cornice piacevole e senza alcun anima di rivolta e di protesta, è Pane, amore e fantasia, che trovò una folla di imitatori e suscitò una stagione della nostra vacillante inventiva cinematografica. Il successo di Marisa Allasio, e dei suoi film a catena, dimostra che lo sfruttamento della ricetta non è ancora giunto al termine, ma gli esperti dicono che si tratta dei botti più frequenti che annunciano il finale dei fuochi d'artificio.

Il terzo tempo, nel quale sembra entrato il nostro cinema, potrebbe chiamarsi dell'evasione. Dopo aver fotografato l'Italia, la macchina da presa vuol spaziare verso nuovi orizzonti, nuovi continenti, vuol portare al pubblico il sapore di paesaggi esotici e lontani. Un produttore mi ha detto: «La televisione e il motore ci portano via il pubblico. Noi dobbiamo riacchiapparlo offrendo spettacoli eccezionali». Una netta tendenza, infatti, si manifesta verso il genere colossale, tipo Guerra e pace, e Il giro del mondo in ottanta giorni. Se le cose andranno secondo il vento che oggi spira a Cinecittà, il pubblico si prepari a vedere sugli schermi una folla di supercolossi a colori, quelli che alcuni romani spiritosamente chiamano i «grattacieli di celluloide».

Si tratta di film che si raccomandano agli occhi più che all'anima degli spettatori e denotano, in definitiva, una mancanza di invenzione e di autentica fantasia. Alberto Lattuada mi dice argutamente: «Quando mancano le idee, occorrono molti cavalli», e sembra che in questi ultimi tempi Cinecittà abbia un fabbisogno di cavalli che supera le disponibilità nazionali. Per aggirare questo inconveniente si punta sulla Jugoslavia dove gli equini non hanno ancora ceduto il passo alle automobili. Prossimamente un film sulla rivolta di Pugaciov verrà girato sugli sfondi della repubblica di Tito.

In un precedente articolo ho detto che le difficoltà nelle quali si dibatte il film commerciale sono dovute, oltreché alla mancanza di una solida base industriale, all'avvento di nuove abitudini suscitate nel pubblico dalla televisione e dalla diffusione del motore a scoppio. Se questa diagnosi, nei suoi termini più vasti, sembra abbastanza facile, molto più difficile è capire i motivi che hanno determinato il declino artistico del nostro cinema. Qui il terreno si fa incerto anche perché i cineasti appaiono divisi in due partiti, quelli che accusano la censura e quelli che la assolvono.

E' curioso che le opinioni discordi, in questo caso, non hanno nulla a che vedere con le opinioni politiche. Abbiamo trovato uomini appartenenti alle correnti contrapposte in mezzo agli avversari acerrimi della censura come fra i più tolleranti. Luchino Visconti, di cui le simpatie politiche non sono ignote, mi ha detto: «La censura non è poi così cattiva come si crede». Uno spirito libero come Ennio Flaiano mi ha dichiarato: «La censura interviene assai spesso giustamente per la intemperanza di molti sceneggiatori. Non si possono ignorare certe regole civili, come non si entra in un salotto con un pallone da foot-ball». Assolutorio è anche Mario Soldati, un temperamento che non si può certo classificare fra i conformisti, il quale mi ha confessato: «Si dice che a causa della censura una quantità di buoni soggetti sono rimasti nel cassetto. Ma io dico, quando si ha musica in corpo, essa viene fuori malgrado tutto». Il produttore Dino De Laurentiis, a sua volta, ha sostenuto che la censura non può non tener conto del livello della maturità pubblica: «Da noi, ha esclamato, accade che dopo l'apparizione di Rififi si registrino una quantità di scassi evidentemente ispirati al film».

Moltissimi uomini di cinema, al contrario, fondano un giudizio assai severo sopra argomenti tutt'altro che irragionevoli. Alberto Moravia, Sergio Amidei, Alessandro Blasetti, Giorgio Bassani, Alberto Lattuada, tanto per citare solo alcuni rappresentanti di una folta schiera, possono raccontare una serie di interventi in cui la censura si è rivelata molto rigida. Alcuni arrivano a dire che se il cinema italiano ha perduto lo slancio primitivo, la colpa è solo della serie di divieti contro la quale è venuto a cozzare dopo una stagione di libertà. I nostri cineasti, essi sostengono, non hanno potuto estendere a tutti i settori della società italiana l'esplorazione critica che avevano cominciato in mezzo al proletariato meridionale.

Il clima che si è stabilito nel mondo della celluloide, lamentano registi e sceneggiatori a decine, impedisce che si sfiorino il clero, l'esercito, i funzionari dello Stato, le varie categorie professionali, la polizia e via dicendo. In Italia siamo tutti onesti, patrioti, morigerati, integerrimi, al di sopra di qualsiasi sospetto. Moltissimi dei problemi scottanti, nei quali si dibatte il nostro Paese, non possono venire raccontati dal cinematografo quasi fossimo un popolo di minorenni.

A noi sembra che, ascoltate le ragioni di tutti, un senso di maggiore tolleranza non farebbe male a nessuno. I film americani costituiscono un esempio che sarebbe peccato ignorare. Essi, che pur si muovono sullo sfondo di una società non certo peggiore della nostra, sono assai più coraggiosi di quelli che si girano a Roma, città dove spesso si dibattono processi conturbanti. Quante volte gli americani non ci hanno mostrato a nudo i loro mali? Quante volte non abbiamo visto uno sceriffo o un poliziotto, tanto per fare un esempio tra mille, in combutta con la banda dei fuorilegge? Crediamo che un po' più di larghezza di vedute e di ragionevole coraggio non potrebbero se non giovare al cinema e al Paese.

Alfredo Todisco

Romanzesca vicenda di un ex-ladro diventato onesto sotto falso nome

Scoperto dopo sei anni di condotta irreprensibile, è ora sotto processo - Dilemma per i giudici: restituirlo alla prigione o assolverlo eludendo la legge?

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 28 novembre.

I giudici di Versailles si trovano dinanzi a un dilemma: se applicano la legge alla lettera, dovranno rimandare in prigione per «uso di documenti falsi» il pregiudicato René Berger, di 44 anni, che dal giugno 1951 è diventato, sotto falso nome, un uomo onesto; se non lo condanneranno, i giudici non rispetteranno la legge ma faranno una buona azione.

La vita di René Berger è un romanzo. Egli cominciò a rubare a 14 anni mentre era garzone in una macelleria. Venne rinchiuso in una Casa di correzione dove la disciplina era a base di punizioni corporali e, dopo pochi mesi, riuscì a fuggire. Rubò una bicicletta, venne ripreso, fuggì di nuovo e avendo nel frattempo raggiunto i 18 anni, venne condannato a 46 giorni di prigione allorché i gendarmi riuscirono ad acciuffarlo.

Rimesso in libertà, si rifugiò a Parigi, presso una cugina della stessa età, che gli voleva molto bene, e più tardi diventò l'amante di una giovane che abitava nella stessa locanda, una bella ragazza, Suzy, che sposò nel dicembre del 1939 mentre era in licenza militare. In guerra si comportò da eroe, tanto da ottenere la Croce di guerra e una Medaglia d'argento al valore. Fatto prigioniero nel 1940 e internato in Germania, tentò sei volte l'evasione e l'ultima gli andò bene. Ma ritrovò una Francia in piena crisi, dove vivevano bene soltanto i borsari neri: e per procurarsi il necessario, di cui mancava, rubò un pacco nella stazione di Avignone dove aveva trovato lavoro. Fu arrestato e dalla prigione scrisse alla moglie, Suzy, precisando che intendeva ritornare a Parigi per stare vicino a lei non appena fosse stato posto in libertà. La moglie gli rispose di non scomodarsi: aveva trovato un altro uomo e quindi riteneva superfluo riprendere la vita con lui.

Di nuovo il Berger riuscì a fuggire dalle carceri, venne ripreso a Marsiglia e imprigionato a Perpignano. Ritornò a Parigi alla fine della pena ma non trovò la moglie. Tuttavia si innamorò di un'altra giovane, tale Gaby. La capitale era occupata e la borsa nera procurava facili guadagni a chiunque volesse dedicarvisi, sicché cominciò anche lui a trafficare; ma rubò pure e, scoperto, venne incarcerato. Uscito dal carcere non trovò Gaby: anche lei l'aveva tradito come aveva fatto Suzy due anni prima.

Il Berger continuò a rubare, ritrovandosi periodicamente in carcere, e l'ultima sentenza lo condannò a 13 mesi di prigione, seguiti dal confino per parecchi anni.

Finiti i tredici mesi, gli venne ordinato un domicilio coatto, durante il quale, anche grazie alle lettere di un amico, decise di diventare un uomo onesto. Ma non ebbe la pazienza di aspettare che trascorressero gli ultimi tre mesi di confino e tornò a Parigi.

Nella capitale non ebbe difficoltà a cambiare identità per impostare la sua vita su nuove basi. In un caffè di Montmartre, un individuo gli vendette una carta d'identità e documenti militari al nome di Emanuel De Faultrier, e così, da malfattore, il Berger si ritrovò improvvisamente nobile. Trovò lavoro come autista ma un giorno, mentre conduceva un camion, ebbe un infortunio. Ricoverato all'ospedale di Versailles, vi conobbe Annette, un'infermiera che faceva il turno di notte e che si innamorò di lui. Allorché fu guarito, il falso Emanuel De Faultrier andò ad abitare con l'infermiera e trovò un posto in un'azienda di Versailles.

La coppia ebbe tre figli: era felice. L'ex malfattore era diventato davvero un uomo onesto, stimato da tutti. Ma giorni fa due ispettori di polizia lo attendevano all'uscita dal lavoro. Essendo registrato presso la Previdenza sociale sotto il nome di Emanuel De Faultrier, venne scoperto un giorno nello schedario centrale che esistevano due schede intestate allo stesso nome. Il vero De Faultrier, interrogato, poté dimostrare di chiamarsi davvero così, precisando di aver perduto, su una spiaggia, i suoi documenti, alcuni anni prima. Il falso De Faultrier in breve venne facilmente smascherato.

Che cosa decideranno i giudici di Versailles? I compagni di lavoro e il principale affermano che il Berger è un bravo e onesto operaio. L'imputato ha dichiarato che, se sarà assolto, farà le pratiche per divorziare dalla moglie, Suzy, di cui ha perduto ogni traccia, e poi sposerà regolarmente Annette per dare ai loro bambini un nome ridiventato pulito e che egli è ben deciso a non macchiare di nuovo. Annette attende fiduciosa la clemenza dei magistrati.

l. m.

Una voce al telefono "Sto morendo asfissiata,,

Un giovane riceve la drammatica telefonata e riconosce una signora; avverte la polizia; la donna è trovata in fin di vita nella casa invasa dal gas

Milano, 28 novembre.

«Sto morendo asfissiata: accorrete subito». Queste drammatiche parole sono state ricevute per telefono ieri sera, poco dopo le ore 22, dal ventiquattrenne Gianni D'Angelo, abitante in via Visconte D'Aragona 15: subito dopo, dall'altra parte del filo si è fatto silenzio. Allarmato il giovane ha avvertito la polizia, raccontando il fatto: «Ho ricevuto una concitata comunicazione telefonica da una donna: mi è parso di riconoscere la voce della signora Maria De Maria di 43 anni, abitante al primo piano dello stabile contrassegnato dal n. 6 di via Pietrucci».

Il funzionario cercava inutilmente di richiamare la donna: l'apparecchio era stato staccato. Veniva allora impartito l'ordine di inviare sul posto una camionetta carica di agenti. Nel frattempo però, un coinquilino della De Maria — Luigi Acquati di 31 anno — mentre saliva le scale, avvertito un forte odore di gas proveniente dall'appartamento occupato dalla signora, aveva a sua volta dato l'allarme. Con decisione, dopo aver ripetutamente bussato alla porta e non avendo ricevuto alcuna risposta, il giovanotto aveva abbattuto l'uscio d'entrata. Nel corridoio, Maria De Maria giaceva al suolo inanimata: il suo volto era cianotico ed il respiro affannoso. Proprio in quel momento giungeva la polizia: mentre alcuni agenti, caricata la signora sulla camionetta partivano a tutta velocità alla volta dell'Ospedale Maggiore, un funzionario iniziava la prima inchiesta per accertare se si trattava di un tentativo di suicidio o di una disgrazia. Tutti i rubinetti del gas erano aperti, le finestre chiuse e la donna non era uscita in tutto il pomeriggio.

Le condizioni della De Maria sono gravi: la diagnosi dei medici è riservatissima e si dispera di poterla salvare. La polizia ha convocato in questura il giovane che ha ricevuto la telefonata per poter concludere l'inchiesta ed eventualmente stabilire come effettivamente si siano svolti i fatti.

PRESENTATO AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO UN NUOVO RICEVITORE TASCABILE

Il Presidente del Consiglio Sen. Zoli ha ricevuto il comm. Bruno Verdesi, Amministratore Delegato dell'«Autovox» che lo ha intrattenuto su alcuni problemi riguardanti l'attività industriale in Italia ed all'Estero della società e gli ha presentato un nuovo ricevitore radio tascabile interamente a «transistors» realizzato negli stabilimenti Autovox di Roma.

SPETTACOLI

Il pianista Scarpini per l'Unione studentesca

Più volte s'è scritto dell'*Arte della fuga* di Bach. Le occasioni erano offerte da i tentativi di strumentare in un modo o in un altro la numerosa collana di contrappunti che egli non affidò ad alcun strumento. Perchè? Non si sa. Ma è verisimile supporre che lontano dai preconcetti moderni dell'*Augenmusik* e dell'astrattismo nella musica senza suono, abbia inteso di provare teoricamente la sua scienza compositiva, offrendola alla stima dei competenti. Avesse pensato altrimenti, le poche indicazioni strumentali gli sarebbero venute teste nella penna.

I contemporanei di Bach concordano in tale parere. Il Mattheson, annunciando la splendida pubblicazione, 1752, scrisse esplicitamente: «non si tratta di suonare, ma di penetrare e comprendere». I nostri contemporanei insistono, e ciascuno o cerca d'immaginare come Bach avrebbe strumentato, o fa a suo modo. Archi? Legni? Ottoni? Clavicembalo? Organo? Chi può esser certo di andar più vicino a quel che Bach avrebbe fatto, se l'avesse fatto?

In ogni caso, per tenersi al sodo, è bene rifarsi, ascoltando, alla costruzione, all'architettura, agli svolgimenti, e poco badare alla speciale sonorità. Nella costruzione infatti si coglie, oltre la forma erudita, l'emozione, per così dire, del comporre, cioè del divenire spirituale di uno stato d'animo echeggiante in linee musicali. E anche accade, come in molte fughe per organo, di essere avvinti dalla fluviale eloquenza, che ora procede con ferrea logica, e ora divaga liricamente.

Pietro Scarpini ha dato alla faticosa esecuzione tutta la sua maestria e intelligenza, e ottenuto dal pubblico una calorosa e costante approvazione.

a. d. c.

«La Bohème» al Carignano

Ancora una volta la gaia e triste esistenza di Rodolfo e di Mimì, i capricci e i corrucci di Musetta e di Marcello, gli amori spensierati e le intense passioni, l'ambiente pittoresco e vario, riapparvero poetizzati dalla gentile musa pucciniana, e ancora una volta interessarono e commossero. La soffitta gelida che a mano a mano si riempie di umano dolore e di tragico distacco, le vie chiassose, la malinconia dell'inverno e degli addii, evocate con tocchi tanto affettuosi, parvero le appropriate cornici agli episodi d'una giovinezza nostalgica, desiderosa, inquieta, cui la morte improvvisamente rivela la verità della vita. Le carezzose arie del tenore e della soprano al primo atto, e il finale che progredisce col rapido innamoramento, il valzer di Musetta nel secondo atto, il quartetto del terzo atto, tutto il quarto, e i pezzi che ormai tutti sanno a memoria, e anche le armoniose relazioni fra pezzo e pezzo ridettero una squisita emozione e ritrovarono gli applausi ormai tradizionali. Ne ottennero, meritati e replicati, i cantanti R. Carteri, S. Zanolli, E. Fernandi, G. Valdengo, G. Zanin, A. Albertini, P. L. Latinucci, M. Zorgnotti, A. Benzi, L. Maffeo, il direttore C. F. Cillario e il regista G. Marchiero.

vice

Conferenza al «Rotary»

Nella riunione settimanale del «Rotary Club», presieduta dall'ing. Catella, ha parlato ieri sera il dott. Gianfranco De Bosio, direttore artistico del «Teatro stabile di Torino»: egli ha illustrato l'attività dell'Ente, e i criteri che hanno presieduto alla scelta del repertorio. Ha pure annunciato che gli abbonamenti sono saliti a 700 (nel '56 erano solo 60). E' seguita la proiezione di un documentario di caccia grossa, girato nel Camerun dal prof. Peyrone.

Sullo schermo

Al Lux: *Arrivederci Roma,* di Roy Rowland - Al Vittoria: *La carica delle mille frecce,* di George Waggner

Ci vogliono timpani robusti per reggere fino in fondo il technirama a colori *Arrivederci Roma*, di Roy Rowland, frutto d'una collaborazione italo-americana ed edito in due versioni (l'italiana alle cure di Mario Russo). Straripa fin dal titolo, che è quello dell'ormai famosa canzonetta di Rascel qui adoperata come "leit-motiv", di note musicali; e non soltanto Mario Lanza vi spreca l'ugola possente, cantando di tutto un po' (pezzi d'opera, canzonette e perfino "imitazioni" di Frankie Laine, Louis Armstrong e Dean Martin), ma tutta Roma si può dire che gli tien bordone, Roma capitale d'Italia, il paese dei canti e dei suoni. Ma nella zuppa entrano anche sfilatine di alta moda, sprazzi folcloristici, e lente panoramiche (fotograficamente assai belle) della Città eterna, riprese al piano e dall'alto, a bordo d'un elicottero. Così la impressione d'un albo canoro-sonoro - turistico - pubblicitario, o di quel che volete eccetto che d'un film, è perfetta.

La vicenda è presto raccontata. Un cantante americano, per rincorrere un'amante ritrosa, giunge fino a Roma; e rimasto in bolletta dopo una sosta a Montecarlo, vi fa vita grama ma pittoresca, in compagnia del buon cugino Beppe e d'una ragazza raccattata durante il viaggio. Ritrova la sua dolce nemica, perde la testa, ci rimette il posto e dà un grosso dispiacere alla ragazza che lo ama per ora non riamata. Ma l'epilogo accomoda tutto. Rascel si accontenta di stare ai margini quale gerente responsabile della testata, e intorno al matador Lanza si fanno vedere Marisa Allasio, Peggie Castle, Clelia Matania e molti altri.

* *

La carica delle mille frecce (*«Pawnee»*) in trucolor, di George Waggner, è un modesto film d'indiani che stinge subito nel ricordo di moltissimi altri. La gelosia che Aquila grigia sente per Freccia d'argento, un bianco che il capo dei «Pawnee» ha tirato su per figliolo, scatena la tribù contro i visi pallidi, e della guerriglia fa le spese una pacifica carovana di coloni. Questi credono che la colpa sia di Freccia d'argento, ma quando alla fine lo vedranno adoprarsi per la loro salvezza, capiranno, come già aveva capito la bella Lola Albright, di essersi sbagliati. Ben condotte le scene di combattimento, e spettacolosi i ruzzoloni dei colpiti. George Montgomery e Bill Williams.

l. p.

All'Ariston: *La donna che venne dal mare,* di F. De Robertis.

Le imprese dei nostri sommozzatori durante l'ultima guerra offrono ancora materia a registi come Duilio Coletti e Francesco De Robertis, due tra i più fecondi autori di film d'ambiente marinaresco. Appunto del De Robertis è «La donna che venne dal mare», una coproduzione italo-francese in cui si narrano le audaci azioni degli «uomini rana» contro le navi ancorate a Gibilterra. Da Algesiras, in territorio spagnolo, prepara e dirige i temerari il comando italiano, che trova un valido aiuto in una bionda avventuriera. Agli episodi bellici e di spionaggio, nei quali è cavalleresco antagonista degli italiani compare quel Lionel Crabb recentemente scomparso in circostanze misteriose, s'alternano scene d'amore quando la bella spia, innamoratasi di un nostro sommozzatore, coopera all'impresa non più per avidità di denaro ma nella speranza di rifarsi la vita e la reputazione accanto a lui. Vana speranza poichè il giovane perirà nell'ultima e più difficile spedizione dopo averla vittoriosamente guidata. La storia di questa passione è piuttosto trita e appesantisce un film che forse ci avrebbe guadagnato a spendere qualche sequenza di più per le vicende propriamente avventurose. Francesco De Robertis, autore anche del soggetto, ha diretto con iladura formale ma con risultati inferiori alle sue precedenti opere. Tra i principali interpreti una poco convinta Sandra Milo e Vittorio De Sica, piuttosto giallo come agente segreto. Schermo largo in bianco e nero.

Incontro con Rascel al «Circolo della stampa»

Renato Rascel, il popolare comico che sta riscuotendo un vivo successo al Teatro Alfieri nella commedia musicale «Un paio d'ali», sabato 30 corr. alle ore 18,30 sarà ospite del Circolo della stampa e intratterrà il pubblico con una conferenza intitolata «Musica interplanetaria».

Il pomeriggio è riservato ai soli soci del Circolo ed ai loro familiari.

Un cordiale successo ha avuto ieri sera lo spettacolo di varietà nel quale si sono esibiti: la cantante Vicky Henderson, il tenore Pierre, la ballerina Gay Clark e i danzatori Marion e Sandro Bonheur. Le musiche sono state eseguite dal maestro Gianni Arnaud. Gli artisti sono stati vivamente applauditi da un folto pubblico.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa Via Roma ang. Bertola, tel. 53.173

Alfieri: ore 21,15: Comp. Rascel nella commedia musicale: «Un paio d'ali». Ultimi 3 giorni.
Carignano: dom. ore 21 «Bohème» di Puccini, M° dirett. F. Cillario.
Châtillon (v. Châtillon 41): Comp. Piemont. ore 21,15 «L' temp a l'è non galantom», 3 atti di Roberto.
Istituto Sociale (v. Arcivescovado 1): ore 21,15 lettura de «Il Conte di Carmagnola» del Manzoni con introduz. di Carlo Curto da parte della Comp. di Prosa della RAI.
Teatro Stabile «Città di Torino» (Sala Gobetti), ore 21,15: «Bertoldo a corte», 3 tempi di Massimo Dursi. Novità assoluta.

L'Arte Antica (c. Matteotti 40, tel. 47-934): Mostra acqueforti Durer, Rembrandt, Canaletto, Goya, mod. Pittori d'oggi Francia-Italia: Palazzo delle Belle Arti al Valentino. Orario: 10-12,30; 15-19.
Saletta Bottoni (v. C. Alberto 12): Mostra postuma pitt. G. Ghedussi.

Al Florida (p. Solferino, t. 42-822): 17-19; 21-1 Orch. M° Gianni Romano con «I 4 del Muretto», cantano F. Di Rienzo e B. Leocal.
Augustus Danze: ore 21 Lanfranco.
Castellino: 17 tè student.; ore 21.
Eden Danze: 21 Orch. Carillon.
Gaudio Danze: 16,30-21 M. Rossi.
Gay: 17 e 21 Franchi-Di Nunzio.
La Perla: ore 21 Michelino-Dini.
Principe: ore 21 Egidio Calvani sua moderno compl. Dir. M° Gallo.
Smeraldo: 21 OK6-Marturana.
Trocadero: 17 e 21 C. Bonamelli.

Chatham Bar Night Club (T. Rossi, t. 80-760): 23-3 Millepiedi. Attr.
Columbia Night Club: Attrazioni.
Estoril Club, v. Cavour 6 t. 44-790: Bruno Quirinetta. Attrazioni.
Tavernetta (via Amendola 10, tel. 47-438): 21 Orch. Allegritti. Attraz.

Palazzo del Ghiaccio al Valentino: ore 9-12; 15-18; 21-23.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Le notti bianche» di Luchino Visconti con Maria Schell, Marcello Mastroianni e J. Marais.
Ariston: «La donna che venne dal mare» Sc. De Sica, Milo, P. Lynn.
Astor: «Fantasia» in Superscope technicolor di Walt Disney.
Corso: «Spionaggio a Tokio» con Robert Wagner, Joan Collins ed Edmund O'Brien. Scope colori.
Doria: «Quando la bestia urla» Cameron Mitchell e Dianne Foster.
Lux: «Arrivederci Roma» Mario Lanza, R. Rascel, M. Allasio, technirama technicolor.
Metro-Cristallo: «Il grido» Steve Cochran, Alida Valli, Dorian Gray, Betsy Blair. Vietato ai minori di 16 anni. Mattinata ore 10,30.
Reposi: «La grande strada azzurra» Sc. col. A. Valli, Montand.
Vittoria: «La carica delle mille frecce» col. George Montgomery, B. Williams, L. Albright.

Arlecchino: «Quartiere dei lillà» di René Clair con Pierre Brasseur.
Augustus: «La morsa si chiude» con Barry Sullivan.
Nazionale: «Casa da tè alla luna d'agosto» technic. Scope, Marlon Brando, G. Ford, M. Kio. Uit. 22.
Torino: «Il pollo pubblico n. 1» tecn. Scope Red Skelton Ap. 10.

Alexandra: «L'aquila solitaria» Scope colori con James Stewart.
Capitol: «L'aquila solitaria» Scope col., James Stewart, P. Smith.
Faro: «L'aquila solitaria» Scope colori, James Stewart, P. Smith.
Fiamma: «Londra chiama Polo Nord» Dawn Addams, C. Jurgens.
Gianduja: «L'uomo che era solo» W. Holden, C. Gray, Winninger.
Hollywood: «Sì, signor generale!» Scope, S. Hayward, K. Douglas.
Ideal: «I diffamatori» Van Johnson, A. Blyth, S. Cochran, Comp. Riv. A. Sorrentino 16,15 e 21,15.
Maffei: «Primo applauso». Riv. Ferrero-Nava 16,15-21,15, Ingr. 200.
Massimo: «Un re a New York» Charles Chaplin e Dawn Addams.
Principe: «Sì, signor generale!» Scope, S. Hayward, K. Douglas.
Statuto: «Un re a New York» con Charles Chaplin e Dawn Addams.

Adriano: «Il kentukiano» techn. Scope con Burt Lancaster.
Alcione: «Il prezzo della gloria» techn. Riv. Orientale 16,15-21,15.
Alpi: «Susanna tutta panna» con M. Allasio, Carotenuto, Mondaini.
La Perla: «La capannina» Ava Gardner, Chiari, Niven, Granger.
Regina: «Mondo senza fine» Scope colori, Hugh Marlowe, N. Gates.

Asti: «L'ultima volta che vidi Parigi» technic. Scope, E. Taylor, Van Johnson, W. Pidgeon, Ap. 10.
Milano: «Il re dei barbari» «Marusella», Apertura ore 10.
Olimpia: «Giullare del re» colori.
Po: «Duello Tasso Indio» techn.
P. Nuova: Re vagabondo-Musodoro.
S. Pellico: «Prigioniero della montagna» L. Trenker, Y. Sanson, col.

Esperia: «Bulli e Pupe» technic. Scope, Brando, Simmons, Sinatra.
Giardino: «Guendalina» Jacqueline Sassard e Sylva Koscina.
Italiano: «La legge del capestro» Scope techn., J. Cagney, Mc Nally.
Mirafiori: «Un amore splendido».
Viareggio: «Un cappello pieno di pioggia» Scope, Franciosa, Viet.

Araldo: «La vena d'oro» Marta Toren e Richard Basehart.
Ethnea: «Un cappello pieno di pioggia» D. Murray, Franciosa, Saint.
Fréjus: «Shaitan diavolo deserto» techn. Scope, Armendariz, Lulli.
Nuovo: «Susanna tutta panna» M. Allasio, Carotenuto, Mondaini.
S. Paolo: «Il mondo senza fine» techn. Scope, H. Marlowe, Gates.

Belgio: «Amore splendido» tech.
Corallo: «Isola nel sole» techn. Scope, J. Mason e J. Fontaine.
Eridano: «Clamp di ferro» Madeleine Fischer, Renato Salvadori.
Oropa: «Ultima caccia» technic.
Radium: «I violenti» tech. Heston.
V. Veneto: 7 canzoni per 7 sorelle.

Astra: «Hollywood o morte» tech. VistaVision, D. Martin, J. Lewis.
Bernini: Principessa Sissi, techn.
Cibrario: «Atomicofollia» M. Rooney e «Bassifondi di Los Angeles» Dick Powell e R. Fleming.
Eliseo: «Mio amante è un bandito» techn., B. Stanwyck, B. Sullivan.
Europa: Giorni più belli, De Sica.
Excelsior: «Lassù qualcuno mi ama» Scope, Newman, Pierangeli.
Nazareno: «Buongiorno Miss Dove» Scope con Jennifer Jones.
Odeon: «Mezzogiorno di fifa» in techn., Dean Martin, Jerry Lewis.
Star: «Mondo senza fine» Scope col., Hugh Marlowe, Nancy Gates.

Adua: Inferno e ritorno, Varietà.
Aurora: Uomini e lupi, Scope col.
Brescia: Lassù qualcuno mi ama.
Eri-Dan: «Bulli e Pupe» techn.
Falchera: «Primo applauso».
Fortino: Pistola per un vile, Scope.
Maior: «La capannina» Scope. Vistato, Ava Gardner, S. Granger.
Nord: «Un re per 4 regine» Scope techn., Clark Gable, E. Parker.
Palermo: «Vestito strappato» in Scope, J. Chandler, Jeanne Crain.
Sociale: «Hollywood o morte» col. D. Martin, J. Lewis, A. Ekberg.
Zenit: «Vento di terre lontane» techn. Scope, G. Ford, Borgnine.

Cabiria: «Anastasia» I. Bergman, Yul Brynner, technicolor. Scope.
Colosseo: «La capannina» Scope techn., Ava Gardner, S. Granger.
Continental (ex Lingotto): «Hollywood o morte» vist. tec. Lewis.
Flora (c. Moncalieri 241): «Picnic» techn. Scope. Kim Novak, Holden.
Italia: «Mondo senza fine» techn. Scope. Riv. Masini-Velsi, ore 21,15.
Moderno: «Cacciatori di indiani» in techn. «Amici per la pelle».
Piemonte: «Un cappello pieno di pioggia», Saint, Franciosa, Sc.
S. Carlo: «Storia gener. Houston».
Spezia: «Uomo che sapeva troppo» techn. vistav. con James Stewart.

Alba: «Lisbona». Scope technic. Maureen O'Hara e Ray Milland.
Apollo: «Un cappello pieno di pioggia» D. Murray, A. Franciosa.
Cafasso: «Montone a 5 zampe».
Dora: «Primo applauso» Claudio Villa, Eva Vanicsek, Billi, Riva.
Edera: «I gangsters» Ava Gardner e Burt Lancaster.
Locusto: «Primo applauso» C. Villa, C. Dapporto, Billi e Riva.
Lutrario: Lassù qualcuno mi ama.
Marialdo: «20.000 leghe sotto i mari» Scope. W. Disney, Douglas.
Roma: «Susanna tutta panna» M. Allasio, M. Carotenuto, Mondaini.
Splendor: «Era di venerdì 17» technic. con Fernandel, A. Bordi.

Riduzioni ENAL-AGIS: Reposi, Torino, Ariston, Adriano, Faro, Alexandra, Ideal, Maffei, Alpi, Statuto, Principe, Hollywood, Alcione, V. Veneto, Monviso, Fréjus, Odeon, Maior. Teatro Carignano (stagione lirica); Teatro Stabile (abbonamenti ridotti Enal: stagione 1957-58).

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE: Giornale Radio alle 7, 8, 13,30; 14, 20,30, 23,15; 6,45: lezione di inglese - 7,10: Buongiorno; musiche del mattino; Ieri al Parlamento - 8,15: Rassegna della stampa - Crescendo - Per le moglie - Musica operistica - 13,10: Le nuove canzoni italiane - 1, 2, 3... via - 13,30: Album musicale - 14,15: Il libro della settimana - 16,30: Le opinioni degli altri - Girandola di canzoni - 17: Per i ragazzi - L'espresso della prateria - 18,15: Cantano i «Platters» - Questo nostro tempo - Pomeriggio musicale - 19,30: Esiste un segreto scientifico? - La voce dei lavoratori - 20: Canzoni italiane - Radiosport - 21: La voce che ritorna - Concerto sinfonico (nell'intervallo: Paesi tuoi) - 22,45: I grandi interpreti della canzone - 23,15: Oggi al Parlamento - Musica da ballo - 24: Ultime notizie - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA: Giornale Radio alle 13,30, 15, 18; Radiosera alle 20 - 9: Effemeridi - Notizie del mattino - Il buongiorno - G. Conte e la sua orchestra - 10: Appuntamento alle dieci - 12: Musica nell'etere - 13,45: Scatola a sorpresa - Il discobolo - Oggi in vetrina - 14,30: Quadrante della moda - La vedetta del giorno: C. Cavallaro - 15,30: Parata d'orchestre - 16: «Il vicario di Wakefield», di O. Goldsmith - Musiche dal palcoscenico - 17: Voci di Napoli - 18,10: Ballate con noi - 19: Ricordate questi motivi? - 19,15: Canta L. Virgili - Altalena musicale - 20,30: La voce che ritorna: «Londra tra nebbia e sole» - 21: Il fiore all'occhiello (al termine: Ultime notizie) - 22: Le voci della fortuna - 22,30: Incontro Roma-Londra - 23: Siparietto - Allegretto.

TERZO PROGRAMMA: 19: Musiche di A. Veretti - La rassegna - 20: L'indicatore economico - Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del terzo - 21,30: «Il mondo esemplare», di M. Cervantes - 23,05: Le opere di M. Ravel.

TELEVISIONE: Telegiornale alle 20,30, ripetuto in chiusura - 16,45: Visita agli stabilimenti «Innocenti» di Milano - 17,30: Lei e gli altri - 18,45: La tv dei ragazzi: Scacco matto - Le battaglie celebri: «Torino 1706» - «Il cavallino rampante», documentario - 20,50: Carosello - 21: «Luce a gas», di P. Hamilton.

Apre la porta del pullman e si butta nel torrente

Luino, 28 novembre.

Poco dopo le 18 stasera, in località Ponte di Muceno in Valtravaglia, il cinquantaseienne Carlo Rovelli, residente a Porto Valtravaglia, aperta improvvisamente la portiera del pullman sul quale stava viaggiando, si è buttato, fra lo sgomento dei passeggeri dell'automezzo e senza che alcuno riuscisse a impedirglielo, nel sottostante torrente.

L'autista del pullman ha fermato immediatamente l'automezzo e con alcuni volenterosi è sceso fin sul greto del torrente nel tentativo di portare soccorso al disgraziato: constatate, però, che il Rovelli era deceduto, ha avvertito i carabinieri che subito si sono portati sul posto per le formalità di legge.

Il Rovelli, padre di quattro figli, il maggiore dei quali è da poco emigrato in Argentina, viveva da qualche anno diviso dalla moglie e negli ultimi tempi era affetto da una grave malattia polmonare.

Le previsioni del tempo

Su tutta l'Italia in prevalenza cielo sereno, salvo annuvolamenti locali. Nebbie e foschie persistenti in Val Padana, temperatura stazionaria. Mari leggermente mossi.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	1	12,4	Pescara	6,6	16,6
Trento	4,4	13,8	L'Aquila	3,6	12,4
Trieste	10,8	17,9	Roma	5,7	16,8
Venezia	5,4	14,2	Bari	8	17
Milano	-0,3	16,1	Napoli	3,6	18,2
Genova	9,7	16,9	Potenza	4,4	14
Bologna	3,2	13,8	Reggio C.	10,2	18,2
Firenze	0,6	15,4	Messina	13	17,4
Pisa	1,8	17,2	Palermo	12	17,7
Ancona	10,2	14,1	Catania	7,6	19,0
Perugia	6,7	15,5	Cagliari	6,1	16,4

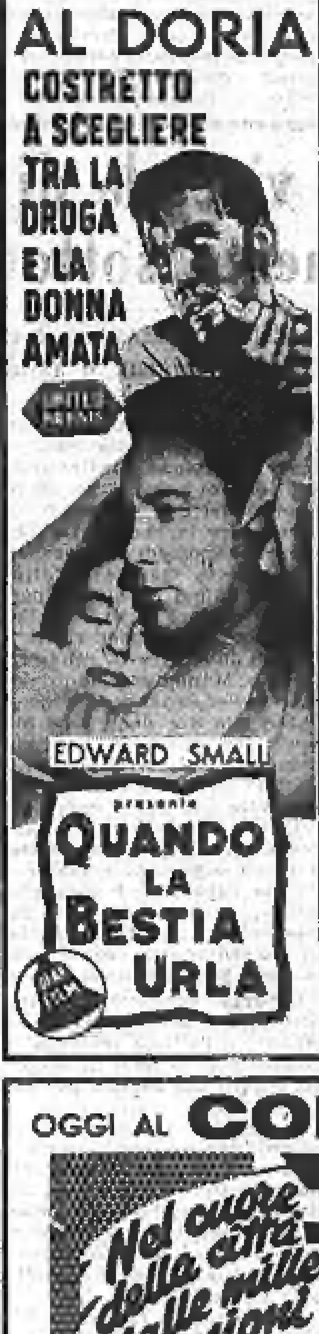


Il pugile Barney Ross e Cameron Mitchell che, nel film «Quando la bestia urla», interpreta la parte del vecchio campione. Il film, prodotto dalla United Artists e distribuito dalla Dear Film, porta sullo schermo le scottante problema degli stupefacenti.

BARNEY ROSS TORNA ALLA RIBALTA

Prima della guerra Barney Ross era un campione. Durante la guerra un eroe. Dopo la guerra un tossicomane. Questa è la parabola di un uomo di cui tutta l'America ha parlato, un uomo che aveva accettato di diventare un «marine» quando compreso di essere rovinato malgrado avesse poco più di trent'anni. Gli affari gli erano andati male, nella sua bottega di Chicago, poichè troppo si era lasciato andare sulla scia dei giocatori d'azzardo ed aveva visto sfumare in un baleno i dollari catturati al ring, sudando sangue. Al gioco, poi, si era aggiunta Cathy, quella ragazza meravigliosa che, per troppi anni, non aveva voluto saperne di lui e che si decise a sposarlo soltanto 72 ore prima che venisse spedito nella giungla del Pacifico a combattere i giapponesi. Fu lì che Barney divenne eroe! Fu lì che, per curare le sue ferite, quando il dolore lo faceva mugolare, ebbe le prime porzioni di morfina. Quando tornò a casa era un drogato. Furono giorni terribili, fatti di urla e di incubi. Poi, come già tante volte avevano fatto gli arbitri sul ring, un medico alzò in alto il braccio di Barney. Il vecchio campione ancora una volta aveva vinto. Quando Barney Ross diede il consenso affinchè dalla storia della sua vita venisse tratto il soggetto di un film, pose una sola condizione: che tutto fosse vero anche se duro e brutale. La sua vita — disse — non poteva essere scritta con l'inchiostro rosa; la sua storia — aggiunse — doveva riuscire a salvare almeno un drogato.

Con questi intendimenti il regista Andre de Toth, gli attori Cameron Mitchell, Dianne Foster e tutti gli altri, si misero quindi al lavoro per realizzare «Quando la bestia urla», il film che, prodotto per la United Artists, distribuito dalla Dear Film è in programmazione al Cinema Doria.





Le quotazioni nelle Borse

Notizie economiche

Tra un mese il distacco delle aziende IRI dalla Confindustria - Tesi contrastanti sull'applicazione della legge - Il riscatto delle società telefoniche: difficoltà per la TETI

Roma, 28 novembre.

(e.s.) Il ministero delle Partecipazioni e il comitato di presidenza dell'I.R.I. stanno in questi giorni compilando l'elenco delle aziende che, entro la data del 31 dicembre, dovranno notificare alla Confindustria la loro decisione di rompere il vincolo associativo.

La compilazione dell'elenco non è un fatto puramente formale, ma comporta la soluzione di complessi problemi d'ordine giuridico e politico. Non è, infatti, facile individuare le aziende in cui il controllo dello Stato può ritenersi «prevalente», così come prescrive la norma di legge relativa allo sganciamento delle aziende I.R.I. dall'associazione degli industriali. Che cosa significa controllo prevalente dello Stato? La legge vuole con questa espressione alludere alle sole imprese nelle quali lo Stato, attraverso l'I.R.I. e attraverso altri organismi pubblici, detiene la maggioranza assoluta del pacchetto azionario?

Questa è la tesi sostenuta dalla Confindustria, la cui giunta esecutiva sta in questi giorni esaminando il problema con l'aiuto di esperti giuristi. E, naturalmente, una interpretazione restrittiva. Se dovesse prevalere, soltanto le grandi *holdings* dell'I.R.I., e cioè la Finsider, la Finmeccanica, la Finmare e la STET, e poche altre aziende, dovrebbero attuare lo sganciamento dalla Confindustria.

La tesi opposta, sostenuta, soprattutto, dai partiti dell'estrema sinistra, sostiene, invece, che lo sganciamento debba essere attuato da tutte quelle imprese industriali in cui l'I.R.I. abbia la possibilità di controllare la maggioranza relativa del capitale, utilizzando eventualmente anche le azioni che si trovano a riporto presso le banche d'interesse pubblico.

Tra queste due posizioni estreme il ministero delle Partecipazioni ha scelto una via mediana, che sembra essere la più ragionevole: lo sganciamento verrà attuato da tutte le imprese in cui l'I.R.I. ha una maggioranza relativa tale da garantirgli un controllo stabile e permanente. Un caso tipico è quello della S.M.E. (Società Meridionale di Elettricità). Nella S.M.E. la partecipazione I.R.I. è del 30%, sufficiente, quindi, ad assicurare allo Stato la direzione effettiva e permanente dell'azienda.

Contemporaneamente al delicato problema dello sganciamento delle aziende I.R.I. un'altra questione, anch'essa molto delicata, è in questi giorni all'esame del ministero delle Partecipazioni, ed anch'essa coinvolge delicati rapporti di coesistenza tra l'industria pubblica e quella privata. Si tratta del riscatto delle due società telefoniche private TETI e STET. Come è noto il governo ha deciso già da alcuni mesi che la maggioranza azionaria di queste due società debba passare all'I.R.I. in modo da garantire una completa unità d'indirizzo nei servizi telefonici, che sono già, almeno per i tre quinti, sotto il controllo pubblico. Anche per questa operazione il termine ultimo fissato dal governo è quello del 31 dicembre.

Le trattative con i gruppi privati che tuttora detengono la maggioranza azionaria della TETI e della STET sono iniziate già da parecchi mesi e si trovano ormai in fase conclusiva. Con la STET anzi l'accordo è già stato raggiunto: il gruppo privato di maggioranza, che fa capo alla società svedese Erikson, ha accettato di cedere all'I.R.I. le proprie azioni.

Maggiori difficoltà si sono, invece, incontrate nelle trattative con la TETI, il cui gruppo maggioritario fa capo alla *holding* La Centrale. L'I.R.I. avrebbe desiderato rilevare dalla Centrale un numero di azioni tale da garantire allo Stato il controllo del 51% del capitale azionario della TETI; tuttavia La Centrale ha dichiarato di non essere d'accordo su questa impostazione del problema ed ha controproposto il passaggio totale all'I.R.I. dell'intero capitale azionario della TETI. Ciò comporterebbe per lo Stato un esborso finanziario molto rilevante e notevoli difficoltà tecniche per reperire sul mercato le azioni TETI attualmente possedute da azionisti di minoranza. Su questo punto le trattative sono tuttora aperte.

A TORINO

VALORI DI STATO	27	28
[illegible] 3 %	62 50	62 35
» [illegible]	62 60	62 25
[illegible]	63 —	63 —
[illegible] 5 %	96 70	96 60
» [illegible]	96 60	96 50
[illegible] 3½	81 70	81 70
» [illegible]	81 60	81 60
[illegible] 5 %	96 80	94 80
» [illegible]	96 70	96 70
[illegible] 3½	73 50	73 40
» [illegible]	73 40	73 30
[illegible] 5 %	87 85	88 25
» [illegible]	87 75	88 15
[illegible] 3 %	81 225	81 325
[illegible]	81 10	81 —
[illegible]	97 85	97 85
» » [illegible]	96 60	96 55
» » [illegible]	94 475	94 40
» » [illegible]	93 —	92 90
» » [illegible]	92 60	92 50
» » [illegible]	92 50	92 55
» » [illegible]	92 50	92 425
» » [illegible]	92 40	92 35

OBBLIGAZIONI	27	28
[illegible] 5½ %	91 55	91 55
» [illegible]	92 25	92 25
» [illegible]	91 55	91 55
» [illegible]	92 425	92 60
» [illegible]	86 50	86 50
» [illegible]	100 —	100 —
» [illegible]	240 —	240 —
» [illegible]	130 —	130 —
» [illegible]	—	—
» [illegible]	—	—
» [illegible] 5½	98 15	98 10
» [illegible]	104 25	104 12
» [illegible]	87 15	87 075
[illegible]	85 50	85 50
[illegible]	85 30	85 20
[illegible]	87 20	87 10
» » [illegible]	87 175	87 275
» » [illegible]	87 40	87 35
[illegible]	91 75	91 05
[illegible]	91 —	91 —
» [illegible]	94 —	94 —
» [illegible]	84 —	84 —
[illegible]	99 50	99 50
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	94 50	94 50
[illegible]	92 50	92 50
» » [illegible]	92 50	92 50
» » [illegible]	91 50	91 50
[illegible]	93 60	93 50
[illegible]	92 10	92 —
» [illegible]	93 60	93 60
[illegible]	96 10	96 10
» [illegible]	94 20	94 15
» [illegible]	94 50	93 95
» [illegible]	92 30	92 30
» [illegible]	92 65	92 60
» [illegible]	91 60	91 50
[illegible]	92 —	93 50

[illegible]	27	28
[illegible]	94 —	93 50
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	94 10	94 —
[illegible]	99 25	99 75
[illegible]	101 35	101 30
[illegible]	101 —	101 50
[illegible]	101 70	101 50
[illegible]	99 25	99 10
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	99 25	99 50
[illegible]	101 50	101 50
[illegible]	104 —	104 —
[illegible]	104 50	104 50
[illegible]	101 85	101 85
[illegible]	101 60	100 50
[illegible]	95 70	95 70
[illegible]	98 50	98 50
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	91 75	91 75
[illegible]	101 20	101 10
[illegible]	101 60	101 60
[illegible]	99 75	99 75
[illegible]	93 20	92 75
[illegible]	95 —	95 —
[illegible]	93 50	92 70
[illegible]	97 75	97 90
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	95 50	95 25
[illegible]	91 75	91 75
[illegible]	91 30	91 —
[illegible]	92 50	91 50
[illegible]	93 —	91 45
[illegible]	95 10	94 80
[illegible]	89 15	89 —
[illegible]	91 —	91 —
[illegible]	94 50	94 50

AZIONI PER CONTANTI — TESSILI E MANIFATTI	27	28
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	11.050	11.150
[illegible]	1642	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
MINERALI-ESTRATTIVI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1690	1690
TRASP.-ASSIC.-FINANZ.		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	24.900
[illegible]	—	21.100
[illegible]	2360	2362
[illegible]	—	—
[illegible]	1685	1686
[illegible]	—	—
[illegible]	1150	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	22 —	—
[illegible]	—	—

METALMECCANICI	27	28
[illegible]	—	—
[illegible]	675 —	672 —
[illegible]	271 90	271 90
[illegible]	645 —	619 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	785 —	780 —
[illegible]	16 075	16 05
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1244	1249
[illegible]	—	—
ELETTRICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	976 —	975 —
[illegible]	—	765 —
[illegible]	—	—
[illegible]	1457	1456
[illegible]	—	—
[illegible]	1935	1937
[illegible]	—	—
ALIMENTARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	735 —	—
[illegible]	—	—
CHIMICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	13.600	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
CHIMICI		
[illegible]	1335	1330
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	2370	—
[illegible]	—	1700
[illegible]	—	2500
[illegible]	2346	2345
[illegible]	337 —	339 50
[illegible]	215 —	216 —
COMMERCIALI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	615 —	609 —
[illegible]	—	—

Le notizie migliori sullo stato di salute del Presidente Eisenhower ed il conseguente rafforzamento di tono dei mercati internazionali non hanno avuto presa sulla nostra Borsa, evidentemente sola sensibile alle valutazioni internazionali quando si tratta di fare del pessimismo. La cronaca odierna sottolinea una generica tenuta di prezzi, con modesti spunti distensivi per la Fiat, per le Lane Borgosesia e per i gas liquidi. Nel complesso, però, l'atmosfera è apparsa poco brillante; inoltre sui due punti particolarmente esposti al pessimismo — Montepomi e Montecatini — la situazione è tuttora tesa. Le prime sono apparse sommariamente resistenti in regime di incertezza che non trova punti di appiglio in precisazioni ufficiali; le seconde gravate da fasi depressive in cui forse un'ondata di pressione si confonde con la ricerca di un motivo reale, mentre le voci che nessuno osa risultare concreto in campo petrolifero si accavallano con le acrimonie per la politica dell'ottimismo dei tempi andati. Titoli di Stato ed obbligazioni pesanti. Nel dopoborsa tono rifiessivo con affari modesti. In totale sono stati trattati: titoli di Stato per lire 2.800.000 c. n., obbligazioni per lire 11.[illegible] c. n., azioni per contanti n. 74.410 di cui n. 50.000 Nebiolo.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro USA, 623,25; dollaro canadese 630; franco svizzero 145,60; fiorino oland. 162,50; franco belga 12,36; franco francese 120; sterlina G. B. 1630; marco germanico 147,70; scellino austriaco 23,70.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro 6300-6500; marengo svizzero 5050; sterlina carta unitaria 1660-1690; dollaro carta U.S.A. 620-627; franco svizzero 146,25-147,25; franco francese 120-126; oro fino 704-714; argento 19-19,50.

ROMA — Completamente intonati e con prezzi pressochè stazionari i titoli industriali. Titoli di Stato e obbligazioni stazionarie.

Centrale 5160-60 (chius. 5165); PF. Merid. 1488 (chius. 1490); Finsider 613 (chius. 613); Viscosa 3645 (chius. 3640); M. Catini 2335-60-46 (chius. 2346); Terni 272,50-72-71,50 (chius. 272,50); Fiat 1248-45-50 (chius. 1248); Adriatica 1500 (chius. 1503); Anic 2505 (chius. 2505); Dopo Borsa: Catini 2348; Finsider 612,50; Fiat 1248. Titoli trattati: valori di Stato 16.000.000; obbligaz. 21.480.000; azioni 81.150.

Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro USA 623,25; dollaro canadese 642; franco svizzero 145,60; corona danese 90; corona norvegese 87,50; corona svedese 117,50; fiorino olandese 162,50; franco belga 12,29; franco franc. 121,75; lira sterlina 1630; marco tedesco 147,875; scell. austriaco 23,70; peseta spagnola 14,60; scudo portoghese 21,35; peso argentino 16,50; cruzeiro brasiliano 6,90; rublo (U.R.S.S.) 50; sterlina egiziana 1666-1675; dinaro jugoslavo 0,46; dracma greca 19,635; lira turca 43,50; sterlina australiana 1300.

Quotazioni delle valute estere al mercato libero: sterlina oro 6300-6400; marengo 5000-5050; sterlina unitaria 1670-1690; sterlina egiziana 1080-1100; dollaro blu 626-626,50; franco svizzero 146-146,25; franco francese 123-125; peso 15,50-16; peseta 10,30-40; 50 Messicani oro 29.800-30.200; oro al mille 707-709; argento puro 19.600-19.800; marco ted. 147-149.

MILANO — Sulla scia della ripresa di New York, anche il nostro mercato finanziario ha reagito prontamente al pessimismo della vigilia, con una riunione di pochi affari, ma intonata un po' meglio della precedente. Infatti oggi i valori finanziari come Centrale, Bastogi, Gim e Sviluppo, nonchè le Generali, fra i Tessili Cucirini, Châtillon e Stampati, parecchi fra i valori chimici e qualche elettrico, insieme al gruppo Pirelli e alla Cementi recuperavano quasi tutto il perduto. L'unica zona d'ombra era costituita dalla debolezza inspiegabile della Montecatini, che nel pomeriggio flettava ulteriormente fino a 2330. Sostenuta, invece, la Fiat, per quanto stabile sui prezzi. In progresso la Rinascente. La Motta quota ex-cedola lire 300. Nei valori a reddito fisso buoni recuperi fra le obbligazioni industriali. Titoli trattati: Valori di Stato 12.400.000; Buoni del Tesoro 65 milioni 500.000; obbligazioni 135 milioni 750.000; azioni 290.425 di cui Terni 35.000; Catini 23.250; Rinascente 20.000; Fiat 24.000; Liquigas 19.000; Finsider 12.000; Ilva 10.000; Bastogi 8450; Sade 8600; Edison 6400; Immobiliare Roma 5500; Sviluppo 4250; Pirelli 4300; Finelettrica 3600; Viscosa 3600.

Ecco alcuni prezzi indicativi: R. It. 5% 96,30; 3,50% 63,20; Red. 3,50% 81,80; 5% 96,70; Ric. 5,00% 73,85; 5% 87,95; Rif. fond. 5% 81,30; Trieste 5% 61,075; B. T. '59 5% 97,90; '60 5% 96,55; '61 5% 94,20; '62 5% 93,15; '63 5% 92,425; '64 5% 92,475; '65 5% 92,35; '66 5% 92,10.

Mediobanca 14.700; Bastogi 1695; Finelettrica 1185; Finmare 473; Finsider 614; Gim 5457; Invest 3004; La Centrale 5160; Sviluppo 1977; Ass. Gener. 24.960.

Nord Milano 4180; Ausiliare 1447; Châtillon 2900; Centenari 12.000; Cucirini 7370; Stampati 2800; Cascami 5350; Gavardo 3840; Lanerossi 3530; Linificio 430; Snia Viscosa 1645.

Dalmine 1645; Ilva 476; Magona 629; Metalli 5490; Aminta 6330; Montecat. 2342; Montepomi 1695; Rodi 6180.

Marelli 694; Fiat 1247; Nebiolo 14,10; F. Tosi 480.

Sade 1560; Cieli 2970; Dinamo 2995; Edison 2776; Bresciana 3090; Campania 1673; Sarda 3136; Valdarno 2913; Emiliana 3800; Subalpina 2960; E. Marelli 480; Orobia 2822; Romana El. 2613; Sesa 2760; Sip 1457; Meridelettr. 1440; Stet 2063; E. Volta ord. 1730; E. Volta prog. 3435; Teti A 3115; Teti B 3075; Terni 271,50; Unes 785; Vizzola 3600.

Distillerie 5150; Eridania 4970; Motta 7300 ex; Rom. Zucch. 560.

Anic 2510; Italgas 1325; Larderello 632; Liquigas 3310; Ombrone 1200; Petroli 55; Pibigas 316; Rumianca 1730; Saffa 2275.

Acdes 2815; Beni Stabili 4400; Gen. Imm. 806,50; Iniziativa 1490.

Cart. Burgo 13.550; Ciga 4000; Eternit 2100; Italcementi 19,000; Rinascente 136,50; Pirelli S.p.A. 3875; Pirelli & C. 2085; Smeriglio 365.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro 6300-6450; marengo svizzero 4950-5050; oro 708-712; argento puro 19,40-19,60.

GENOVA — Mercato con andamento irregolare e pochi affari. Migliorano di qualche punto Fiat, Oeg, Sade, Cieli, Teti, Liquigas e altri. Migliore e più resistente il reddito fisso con lievi variazioni. Titoli trattati: di Stato 2 milioni 300.000; azionari 14.900.

FIRENZE — Anche oggi il mercato ha risentito della situazione derivante dalla malattia del Presidente americano e dell'andamento degli stessi mercati americani. Ma i prezzi hanno mantenuta una notevole resistenza non discostandosi da quelli di ieri; anzi in apertura la tendenza è apparsa piuttosto migliorata. Al listino si è fatto: Teti A 3065, Fiat 1249, Valdarno 2907, Immobiliare 608, Larderello 632, Valevano la Centrale 5150-60, Viscosa 1640-45, Magona 630-632, Terni 271-272, Veraci 552-555, Catini 2345-47 (dopo aver fatto 2355 e dopoborsa più debole 2344). Titoli trattati: di Stato 1.560.000; azioni 2100.

BORSE ESTERE

PARIGI — I titoli petroliferi e quelli di Stato emergono sul mercato la cui attività continua ad essere molto modesta. Scarti lievi nelle quotazioni, con leggera tendenza alla ripresa. Stabilità dell'oro.

LONDRA — La ripresa sui prezzi è continuata oggi di riflesso a Wall Street.

NEW YORK — La Borsa Valori e Borsa Merci degli Stati Uniti sono rimaste chiuse per la ricorrenza della «Festa del ringraziamento».

FALLIMENTI — TORINO: Società di fatto tra **Murra Carlo e Ferrechi Edgardo**, impresa autotrasporti (ARAT), corso Novara 66, nonchè in proprio dei due soci predetti; sent. 28 novembre; giud. dott. Pregno; curat. Rossi rag. Onorato; verif. 13 gennaio. - **Ferla Giulio Cesare**, commercio macchine ed attrezzature industriali, corso Peschiera 87; sent. 26 novembre; giud. dott. Cacciai; curat. La Rosa rag. Francesco; verif. 9 gennaio. - Società di fatto tra **Nebiolo Dario e Passarino Ettore**, esercente officina meccanica, via Vallarsa 58; nonchè in proprio di Passarino Ettore, già essendo stato dichiarato fallito il Nebiolo Dario; sent. 27 novembre; giud. dott. Pregno; curat. Zanetti dott. proc. Carlo; verif. 13 gennaio.

SAVONA: **Bocci Amelia**, titolare ditta «Telmar»; sent. 21 novembre; curat. dr. Gianetto; verifica 18 dicembre; giud. dr. Malneri. - **Isnardi Umberto**, impresa edile, Millesimo; sent. 21 novembre; curat. rag. Mario Guido; verif. 18 dicembre; giud. dr. Malneri.

Muore dando alla luce il tredicesimo figlio

Rovigo, 28 novembre.

Nel dare alla luce il tredicesimo figlio, la signora Adalia Parise, di 44 anni, di Cavazzana, è deceduta all'ospedale di Lendinara, dov'era stata poco prima ricoverata.

La poveretta, che era stata portata all'ospedale per un principio di emorragia, è spirata proprio nel momento in cui nasceva il tredicesimo figlio, che per altro, era già morto.

Sospese per tre giorni tutte le attività del Paese

Oggi la Jugoslavia festeggia il 14° anniversario della Repubblica

Nello storico convegno di Jaice in Bosnia, nel 1943, Tito venne fatto maresciallo - Stalin "terribilmente infuriato,, per la costituzione del nuovo Stato federale - Belgrado riconferma "il diritto di ogni popolo a risolvere la questione del suo ordine interno,,

(Dal nostro inviato speciale)

Belgrado, 28 novembre.

Da stamane tutta la Jugoslavia è pavesata di tricolori bianchi rossi azzurri: oggi domani la Festa nazionale e negli uffici, nelle fabbriche, nelle scuole ogni attività rimarrà sospesa per tre giorni fino a lunedì. Quattordici anni sono passati dal 29 novembre 1943, quando, in piena guerra partigiana, l'A.V.N.O.J. (Comitato di Liberazione), riunitosi a Jaice in Bosnia, decise di troncare ogni rapporto con il governo monarchico in esilio, di costituire uno Stato federale, di creare un esecutivo provvisorio con alla testa Tito, al quale in quell'occasione fu conferito il titolo di maresciallo.

Gli jugoslavi tengono oggi a ricordare come le sedute dell'A.V.N.O.J. si svolgessero in un locale addobbato con le bandiere sia russe che americane e inglesi, e come la risoluzione finale dello storico convegno fosse basata sul «diritto di ogni popolo a risolvere la questione del suo ordine interno». Ma soprattutto vi ricordano che le decisioni di Jaice furono prese senza consultare alcuna delle grandi potenze, nemmeno l'U.R.S.S., che fu anzi l'unica a reagire con estrema violenza. Il rappresentante di Tito a Mosca, Vlahovic, fu aspramente rimproverato; le trasmissioni radio per la «Jugoslavia libera» sospese o censurate; e al comando partigiano in Jaice giunse questo messaggio dell'U.R.S.S.: «Il *hozyaiyn* (il "moltitudine", uno dei nomignoli di Stalin) è terribilmente infuriato. Dice che avete dato una pugnalata nella schiena dell'Unione Sovietica».

«La nostra polemica con Mosca — si nota quindi a Belgrado — ha radici antiche quanto la nostra stessa giovane storia di Stato indipendente: neghiamo che in questi quattordici anni siano affiorate nella nostra politica contraddizioni sostanziali. Il criterio del «diritto di ogni popolo a decidere del suo ordine interno» è rimasto basilare: per difenderlo, nel '48, abbiamo rotto con l'U.R.S.S., sfidandone la potenza e rischiando tutto; quando i russi hanno mostrato di accettarlo, di rispettarlo, ci siamo disposti ad un cauto riavvicinamento; se intendono tornare sulle primitive posizioni di intransigenza politica e ideologica, torneremo anche noi sulle nostre. Ma è Mosca, non Belgrado, ad oscillare da un atteggiamento all'altro».

Di qui, il rifiuto dei nostri interlocutori a trovare drammatica la mancata firma jugoslava della «dichiarazione dei dodici partiti». Per dei «revisionisti» del comunismo, era evidentemente impossibile accettare la più dura delle condanne: «I partiti comunisti — si dice infatti nella dichiarazione di Mosca — credono che il pericolo maggiore sia rappresentato oggi dal revisionismo o, in altre parole, opportunismo di destra, manifestazione dell'ideologia borghese che paralizza l'energia rivoluzionaria della classe operaia ed esige il mantenimento o la restaurazione del capitalismo». Ed era altrettanto impossibile per tenaci avversari, come gli jugoslavi, della divisione del mondo in due, accettare la riaffermazione dei due blocchi; accettare il loro personale inserimento in quello russo al comando dell'U.R.S.S., «prima e più potente potenza socialista», e nell'organizzazione militare del Patto di Varsavia.

Per chi, infine, dichiara di basare tutta la propria costruzione politica sul «diritto di ogni popolo a decidere del suo ordine interno», è inaccettabile che i comunisti russi abbiano sentito la necessità di ricordare ai loro compagni dei Paesi democratici che c'è anche la forza per impadronirsi del potere: «Quando la classe dominante — dice il testo — impiega la violenza sul popolo, è necessario tenere presente anche l'altra possibilità, il passaggio cioè al socialismo con la violenza. Il leninismo insegna e l'esperienza dimostra che le classi dominanti non cedono volontariamente il potere. La violenza e la forma della lotta di classe dipenderanno in queste condizioni non dal proletariato, ma dalla resistenza opposta dai circoli reazionari...».

Sono cose ovvie per il catechismo marxista-leninista-stalinista, ma l'averle volute ripetere oggi — è l'opinione jugoslava — rivela intenzioni chiaramente intimidatorie. E la dichiarazione di guerra fredda acquista piena evidenza nell'attacco, violento fino all'assurdità, contro gli Stati Uniti. Con Washington, dicono a Belgrado, i nostri rapporti non sono idillici e le polemiche sono frequenti, ma potevamo sottoscrivere cose simili?

«Con il pretesto — si legge infatti nel documento — di lottare contro il comunismo, i circoli imperialisti aggressivi dell'U.S.A. si danno da fare per sottoporre alla propria dominazione un numero sempre maggiore di Paesi, distruggendone le libertà democratiche, minacciando l'indipendenza nazionale dei Paesi capitalisti sviluppati, tentando di sottomettere a nuove forme di colonialismo i popoli che se ne sono liberati e, infine, conducendo una sistematica attività sovversiva contro gli Stati socialisti... Agendo così, questi gruppi divengono il centro della reazione mondiale, i nemici giurati dei popoli: conducendo una simile attività, queste forze antipopolari aggressive e imperialistiche creano la propria rovina e si scavano la fossa».

Battuta, quest'ultima, in cui a Belgrado si vede la mano «leggera» di Krusciov in persona e che rende bene il tono di tutta la dichiarazione dei dodici Partiti che gli jugoslavi respingono nella forma e nella sostanza. Essi ribadiscono il loro atteggiamento e ne sottolineano la coerenza con buone ragioni: hanno però torto, secondo noi, a nascondere che il fatto sia di estremo interesse per le relazioni fra i due Paesi. La dura presa di posizione di Mosca sembra dimostrare che Krusciov, dopo avere tanto attaccato Stalin per la sua lotta contro Tito, dopo avere fatto l'impossibile per riattirare Belgrado nell'orbita sovietica, si è convinto che non c'è niente da fare con la Jugoslavia e che è meglio lasciarla fuori dal gregge prima che lo infetti con la sua eresia.

E' in pratica la stessa posizione di Stalin: più freddo, Krusciov evita i clamori; condanna seccamente ai fini interni del gregge comunista di stretta osservanza sovietica, attende poi in sordina con paroletta garbate («Gli jugoslavi — ha detto sabato al giornalista americano Bob Considine — non hanno firmato, ma sia Tito che Kardelj si sono espressi in termini molto amichevoli per l'U.R.S.S.»). Ma la realtà resta quella che è: fra chi pretende di avere solo servi e chi non intende rinunciare in alcun modo alla propria indipendenza, non c'è possibilità di intesa: la comune etichetta comunista non dice niente, ingenera solo confusione, basta un'ombra di differenza (e in Jugoslavia non c'è soltanto un'ombra) dalla formula riconosciuta per essere bollati a fuoco, dannati per l'eternità».

Giovanni Giovannini

Tito non partecipa alle feste di Belgrado

Belgrado, 28 novembre.

Il maresciallo Tito non interverrà ai festeggiamenti indetti nell'anniversario della Repubblica jugoslava.

Egli trascorrerebbe anche la giornata di domani in assoluto riposo nella sua residenza di Brioni.

Il presidente Tito ha ricevuto oggi il vice presidente del Consiglio Kardelj, che gli ha fatto una particolareggiata relazione sulla situazione trovata recentemente a Mosca, durante il soggiorno della delegazione jugoslava.

Chiesti maggiori aiuti per teatri lirici e sinfonici

Roma, 28 novembre.

Il comitato nazionale di difesa degli enti lirici e sinfonici ha tenuto oggi una riunione nella sala del consiglio del Teatro dell'Opera per esaminare la situazione della lirica italiana, alla luce degli ultimi provvedimenti governativi. Le conclusioni cui sono giunti i sovraintendenti non sono molto incoraggianti per l'avvenire del nostro maggior teatro; anche la legge (approvata due mesi fa dalla Camera e ratificata ieri dall'apposita commissione del Senato) che proroga al 30 giugno 1958 le disposizioni in favore del teatro, è giudicata insufficiente. Un ordine del giorno, votato all'unanimità al termine dei lavori, conclude invitando il governo a presentare al più presto la legge organica definitiva sul teatro, aumentando nel contempo le sovvenzioni: attualmente infatti la quota destinata per legge al finanziamento degli enti è pari al solo 10,30% dei diritti erariali sui pubblici spettacoli, mentre per il risanamento del teatro lirico si giudica necessario un aumento al 15%.

Oggi in visita a Roma il Principe dello Yemen

Roma, 28 novembre.

Giungerà domani a Roma in visita ufficiale S. A. R. Mohammed Seif El-Islam El-Badr, principe ereditario dello Yemen, che ha già trascorso alcuni giorni in Italia dedicati a visite a complessi industriali. A Roma il principe verrà accolto alla stazione dal presidente del Consiglio sen. Zoli, dal ministro della Difesa onorevole Taviani, dal sottosegretario agli Affari Esteri on. Folchi e dal sindaco sen. Tupini. Subito dopo l'arrivo si recherà a deporre una corona all'Altare della Patria e sarà poi ospite al Quirinale ad una colazione del Presidente della Repubblica. Nel pomeriggio il principe sarà ricevuto al Viminale dal sen. Zoli, con il quale avrà un colloquio politico, e quindi si recherà al Centro italo-arabo, in via Lubin, dove inaugurerà una mostra di artisti arabi. La sera parteciperà ad un pranzo offerto in suo onore a Villa Madama dal Presidente del Consiglio.

Sabato il principe si recherà a Palazzo Chigi dove, in assenza del ministro Pella, avrà un ampio scambio di vedute con l'on. Folchi.

Non più tributari dell'estero per il nostro fabbisogno di latta

Un ciclopico impianto in funzione - Nuovi orizzonti per l'industria conserviera

Genova, 28 novembre.

(f.a.) - Un'altra voce passiva del nostro movimento commerciale con l'estero è destinata a sparire con l'anno che viene. Si tratta di una voce *media*, che non ha un'incidenza spettacolare sul deficit della nostra bilancia, ma che ha, tuttavia, una certa portata nel quadro dell'economia della nazione. Per il nostro fabbisogno di latta, noi siamo stati sempre tributari degli altri Paesi: Francia e Stati Uniti, soprattutto. Con l'anno venturo, non solo avremo assicurata dalla nostra industria la copertura del fabbisogno interno, ma saremo in grado di alimentare nutrite correnti di esportazione verso i paesi vicini.

Il fatto è da segnalare non solo per quel che significa in termini valutari, questo capovolgimento della situazione, ma per la svolta economica che esso può imprimere alla sorte di tante attività legate all'impiego ed alla utilizzazione della latta. Pensiamo solo all'industria conserviera, che, a prescindere dalle 45.30 mila tonnellate assorbite dal consumo interno, esporta annualmente oltre 233 mila tonnellate di conserva di pomodori, per un valore aggirantesi intorno ai trentamila milioni. Ebbene, sui costi di produzione che condizionano le sorti della industria conserviera gioca anche il prezzo della latta, ad onta che possa sembrare irrisoria o marginale la incidenza della confezione sul costo del prodotto.

Con l'impianto sorto nell'ambito della Cornigliano — il più grande stabilimento produttore di laminati piatti del Sud Europa — il costo di produzione della latta subirà una diminuzione aggirantesi sul 10-12 per cento, un beneficio che non potrà non avere i suoi riflessi economici sulla catena delle industrie conserviere e manifatturiere. Ma alla diminuzione di prezzo corrisponderà un miglioramento qualitativo della produzione. La modernissima linea continua di stagnatura elettrolitica, cui si è dato, oggi, ufficialmente l'avvio, consente di ottenere quello che col vecchio sistema dell'immersione a caldo della banda stagnata non era possibile ottenere. Di qui, nuovi orizzonti anche per tutte le industrie che impiegano la latta nelle applicazioni più svariate: la fabbricazione di arnesi da cucina, giocattoli, contenitori di ogni tipo.

E', tuttavia, l'industria conserviera che nelle realizzazioni rese possibili dalla nuova tecnica è destinata a trovare le condizioni per un sicuro sviluppo ed una impensata espansione. Già si va incrementando, da noi, il consumo degli alimenti in scatola: cresce del dieci-quindici per cento all'anno il consumo della carne in scatola, mentre il consumo del pesce in scatola rappresenta il dodici per cento del totale. Non è molto rispetto a quello che si registra in altri paesi, ma è il segno che anche da noi, masse via via più fitte di consumatori vanno orientandosi verso gli alimenti in scatola. Ebbene la latta ottenuta col processo elettrolitico va incontro anche agli orientamenti del pubblico. Ne ha dato atto l'Accademia della cucina italiana offrendo oggi, alla sede dell'Associazione della stampa, la dimostrazione che si può consumare un'ottima colazione con vivande tutte conservate in scatola.

Del 20 % dal 1° gennaio

Per i fitti bloccati nuovo scatto d'aumento

Roma, 28 novembre.

In base alla legge con la quale vennero prorogati i contratti di locazione e di sub-locazione degli immobili urbani fino al 31 dicembre 1960, col 1° gennaio prossimo i canoni delle locazioni di immobili adibiti ad uso di abitazione e all'esercizio di attività artigiane o professionali saranno aumentati nella misura del 20%.

Sempre secondo le disposte di legge la misura dell'aumento dal 20% è ridotta al 10% nel caso che il conduttore versi in disagiate condizioni economiche, specialmente se tragga i limitati mezzi di vita soltanto dal proprio lavoro o da trattamento di lavoro o di quiescenza, ovvero se abbia notevole carico di famiglia.

La misura dell'aumento è inoltre ridotta al 10 per cento quando si tratti di immobili locati per la prima volta posteriormente al 31 ottobre 1945 e fino al 1° marzo 1947. Nessun aumento è dovuto quando si tratti di abitazioni di infimo ordine, come seminterrati, di un solo vano, senza accessori, baracche e simili. Gli aumenti si applicano anche ai canoni delle sub-locazioni prorogate, ma possono essere esclusi o ridotti nella misura quando il canone già risulti eccessivamente elevato.

Con il 1958 i contratti di locazione e di sub-locazione vengono perciò a subire il quarto aumento del 20%. A norma della legge stessa l'ammontare complessivo del canone non potrà, però, essere superiore a 40 volte il canone dovuto anteriormente all'entrata in vigore del D. L. emanato il 12 ottobre 1945 in materia sempre di locazione di immobili urbani.

L'autostrada Ceva - Savona aperta al traffico nel '59

Roma, 28 novembre.

L'autostrada Ceva-Savona sarà aperta al traffico entro l'autunno del 1959. E' quanto ha annunciato stasera, nel corso di una conferenza alla «Famija Piemonteisa», il conte Giuseppe Currena di Santa Maddalena, presidente della Società di studi per l'incremento delle strade, che ha patrocinato e sta realizzando la nuova grande arteria automobilistica.

La strada sarà lunga 41 km., larga m. 10,50, con un massimo di dislivelli del 4 per cento, con oltre 10 km. di viadotti e ponti. Il più alto di questi ponti avrà colonne di sostegno di 65 metri. Il costo dell'intera opera è di 11 miliardi.

L'ente promotore della Ceva-Savona fa assegnamento su un transito giornaliero di 4200 automezzi. L'autostrada praticherà tariffe di montagna, che prevedono per le autovetture, il pagamento di lire 7.50 al km.

Sfuggito all'attentato il sottosegretario musulmano

Raffiche di mitra a Parigi contro il vice-ministro dell'Algeria

Stava rincasando di notte - La sparatoria da un'auto appostata presso la sua abitazione - Perseguitato dai ribelli nordafricani perché sostiene una politica di conciliazione con la Francia

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 28 novembre.

L'audacia dei ribelli algerini si è manifestata ancora una volta con un attentato compiuto la notte scorsa a Parigi contro un membro del governo Gaillard, il sottosegretario agli Affari dell'Algeria Abdelkader Barakrok che, verso la mezzanotte, rientrava al proprio domicilio in automobile, seguito da un'altra macchina con la scorta della polizia.

Appena l'auto ministeriale si è fermata davanti alla porta di casa e Barakrok ha messo piede a terra, una scarica di mitraglia è partita da una vettura Peugeot grigia, con la targa di Algeri, che era ferma a breve distanza. Un ispettore di polizia ha gettato a terra il sottosegretario, impedendo che fosse colpito, mentre una nuova raffica veniva sparata dagli aggressori.

Alcune pallottole hanno attraversato la carrozzeria, altre si sono schiacciate contro il muro dell'abitazione di Barakrok; una è entrata in una camera da letto al pianterreno in cui dormiva un inquilino.

Immediatamente, i poliziotti della scorta hanno risposto al fuoco, costringendo la Peugeot alla fuga. Nella sparatoria è stata crivellata di colpi una macchina che parcheggiava nei pressi.



Circondato da agenti di polizia in borghese, il ministro Barakrok (all'estrema destra con una borsa sottobraccio) esce dalla sua abitazione, poco dopo l'attentato (Telefoto)

L'auto degli aggressori non ha fatto molta strada: la polizia l'ha ritrovata stamane a meno di 500 metri dal luogo in cui era stato compiuto l'attentato. I suoi occupanti l'avevano abbandonata insieme a due mitragliatori e ad una valigia di tela blu contenente cinque caricatori. Una delle porte era abbondantemente macchiata di sangue, segno che almeno uno degli aggressori era rimasto colpito dagli spari della polizia.

Tre proiettili avevano infatti attraversato la Peugeot, e un altro aveva colpito uno dei pneumatici anteriori, rendendo difficile la fuga. La macchina era stata rubata durante la serata ad un pilota delle linee aeree civili, domiciliato ad Algeri, il quale sembra estraneo all'affare.

Retate di persone sospette sono state eseguite durante l'intera giornata nei quartieri di Parigi abitati da nord-africani, senza però ottenere nessuna informazione sugli attentatori. Per scoprire i quali, l'unica traccia in possesso della polizia sono le impronte digitali, trovate sulla Peugeot abbandonata, in base alle quali sembra che si tratti di tre persone.

Da diversi mesi, il sottosegretario Barakrok, che aveva fatto parte anche del governo Bourgès-Maunoury, sapeva di essere stato condannato a morte dal fronte di liberazione nazionale di Algeri. Musulmano, nato in Algeria, è uno degli esponenti di quella politica di collaborazione con la Francia che sta perdendo sempre più seguaci nel suo Paese. Abdelkader Barakrok ha 41 anno ed è un uomo perfettamente educato all'europea perché ha compiuto i suoi studi alla Sorbona. Egli ha sempre affermato che l'Algeria può avere un progresso moderno soltanto attraverso l'integrazione con la Francia e si considera lui stesso un francese.

Per questa ragione, negli ultimi mesi aveva ricevuto numerose telefonate in cui una voce sconosciuta gli diceva in arabo: «Presto sarai giustiziato». La polizia aveva perciò raddoppiato le misure di protezione intorno alla sua persona; fra l'altro, veniva cambiata ogni giorno l'automobile che lo trasportava attraverso la città, dove non circolava mai a piedi.

L'attentato fallito non ha tuttavia impressionato Barakrok, che ha affermato stamane di aver dormito benissimo per tutta la notte. «Continuerò a fare il possibile — ha detto — affinché il popolo algerino e il popolo francese ritrovino quella coesistenza pacifica che è necessaria all'uno come all'altro. Il mio punto di vista su questo problema lo conoscono tutti e non saranno certo gli attentati a fermarlo mutare: continuerò la mia missione nella speranza che sia raggiunta prima o poi una soluzione equa e democratica».

Il sottosegretario ha però rifiutato di lasciarsi fotografare dai giornalisti. «E' inutile — ha spiegato — che i terroristi abbiano la mia fotografia in tasca».

Quello contro Abdelkader Barakrok è il terzo attentato contro alte personalità politiche compiuto dai ribelli algerini in piena Parigi. Prima di lui il senatore francese Bergeaud, esponente dei gruppi colonialisti, era sfuggito per miracolo ad un'azione dello stesso genere, e l'anno scorso il deputato algerino Alì Chekkal fu ucciso a revolverate mentre, a fianco del Presidente della Repubblica francese, usciva dallo stadio di Colombes dove aveva assistito ad una partita di calcio. Il processo contro il giovane algerino che gli sparò si svolgerà il 9 dicembre all'Assise della Senna.

A parte queste azioni di un'audacia eccezionale, le uccisioni si ripetono quasi ogni giorno fra i musulmani residenti a Parigi. Nel corso del mese di novembre si sono stati più di quaranta morti e un'altra quarantina di feriti gravi, vittime più recenti d'una catena di odio che non accenna purtroppo a interrompersi: e che, secondo le dichiarazioni fatte all'Assemblea Nazionale il 12 novembre dal ministro degli Interni Bourgès-Maunoury, segna già un bilancio di 450 morti e circa 2000 feriti nei primi dieci mesi dell'anno.

Sandro Volta

Uccide con due rivoltellate il fidanzato che l'aveva ripudiata

Il delitto compiuto con la stessa arma che le era stata donata dal giovane in "pegno di fedeltà,,

Caserta, 28 novembre.

Una giovane venticinquenne, Maria Balivo, ha ucciso oggi nel comune di Parete l'ex-fidanzato Raffaele D'Alessandro di 28 anni, con la stessa pistola che egli le avrebbe regalato nella primavera del '53, secondo l'usanza di alcuni paesi della zona. Quel dono sta a significare il diritto della «promessa» di vendicarsi col sangue qualora venga ingannata.

I due, conosciutisi sin dal 1951, si erano fidanzati ufficialmente nel 1953. L'anno scorso il D'Alessandro, nonostante avesse irreparabilmente compromesso la Balivo, lasciò la giovane e si trasferì a Milano. Sennonché venti giorni fa la questura di quella città rispedì il D'Alessandro al paese di origine con foglio di via obbligatorio avendo egli mantenuto una condotta che aveva richiamato su di lui più volte l'attenzione della autorità di P. S.

Perciò i due giovani si incontrarono di nuovo in una stradicciola di Parete. La ragazza, sconvolta dal pianto, invano gli chiese di sposarla. Il D'Alessandro, per tutta risposta, la insultò e la schiaffeggiò. La giovane rimase come intontita. Poi, sempre piangendo, si allontanò.

Stamane l'ex-fidanzato si trovava su di una «1100» in una strada di Parete; suo fratello Nicola, sceso dall'auto, si era recato un istante in una salumeria vicina per consegnare una partita di merce per conto del padre titolare d'una azienda commerciale. All'improvviso sono echeggiate due detonazioni. Maria Balivo, avvicinatasi al finestrino, aveva chiesto per l'ultima volta al D'Alessandro di riparare con le nozze alla dolorosa situazione in cui l'aveva posta. Avuto un ennesimo rifiuto, essa estrasse dalla borsetta l'arma, una Beretta 6,35 e mirò al volto dell'ex-fidanzato premendo due volte il grilletto. Il D'Alessandro cadde ucciso.

Un carabiniere, uscito da un ufficio postale posto nei pressi, si lanciò contro la giovane che dimostrando un'estrema calma, consegnò l'arma ancora fumante limitandosi a dire le stesse parole che poi ha ripetuto in caserma, poco prima che la traducessero al carcere di Santa Maria Capuavetere: «Nel pomeriggio del 24 maggio del '53 mi disse che se non mi avesse sposato avrei dovuto ucciderlo con la pistola che quel giorno mi regalò. Ho mantenuto la promessa».

Agenzia inglese denunciata da domestiche torinesi

Londra, 28 novembre.

Il Consiglio della Contea di Londra è stato invitato a revocare la licenza concessa ad una agenzia di collocamento che reclutava a Torino giovani domestiche per sistemarle a servizio di famiglie inglesi. La agenzia era accusata di aver maggiorato in numerosi casi il prezzo del biglietto per il viaggio (reclamato dai datori di lavoro o dalle cameriere) e di aver trascurato l'assistenza alle giovani.

La prima accusa non è stata provata; per la seconda alcune testimonianze hanno dimostrato la sua fondatezza. La signorina Svezia Di Marco, di 22 anni, ha dichiarato oggi al magistrato che al suo arrivo in Inghilterra fu fatta dormire in un solo letto insieme ad altre quattro ragazze.

Richard Heller, capo della agenzia posta sotto accusa, ha negato l'addebito dicendo che «in caso di emergenza è perfettamente ragionevole che tre persone dormano in un solo letto». Quanto all'affermazione che non tre ma cinque erano le ragazze in questione, l'Heller l'ha definita pura fantasia.

Il locale Ufficio del Ministero del Lavoro ha ammonito l'Heller che la sua impresa «sarà strettamente sorvegliata» in futuro.

W. Bonatti tenta di scalare un monte giudicato inviolabile

E' il Cerro Torre, in Argentina

Buenos Aires, 28 novembre.

Walter Bonatti e Carlo Mauri saranno a capo della spedizione di alpinisti italiani che lascerà l'Italia il prossimo mese per tentare l'assalto alla vetta inviolata del Monte Cerro Torre nell'Argentina sud-occidentale.

La montagna è alta solo 3128 metri, ma la sua parete di granito che si innalza a picco da un ghiacciaio a mille metri sul livello del mare presenta difficoltà quasi insuperabili.

La soluzione per raggiungere la vetta può essere ottenuta negli ultimi mille metri. Oltre alle difficoltà di carattere tecnico per raggiungere la cima, l'impresa richiede da parte di chi si accinge a compierla un fisico d'eccezione. Venti che raggiungono anche la velocità di 200 chilometri all'ora spazzano la sommità gelata del Cerro Torre, mentre la temperatura oltre i duemila metri scende spesso a molti gradi al di sotto dello zero.

Gli alpinisti francesi che hanno scalato una montagna vicina, il Fitz Roy, considerano impossibile la scalata del Cerro Torre.

Il giornale *La Prensa* riporta una dichiarazione del rappresentante locale degli alpinisti italiani, Altan, in cui si afferma che «Bonatti ha l'intelligenza, la resistenza fisica al freddo intenso e l'esperienza necessarie a scalare questa montagna».

I partiti di centro a Vercelli formano la Giunta provinciale

Il nuovo Presidente è il prof. Corradino, democristiano - Gli assessori sono DC, PSDI e PLI - Astenuti MARP e Comunità

Vercelli, 28 novembre.

Dopo circa un anno e mezzo la provincia di Vercelli può contare di nuovo su un'amministrazione regolare. Oggi infatti è stato eletto presidente il prof. Luigi Corradino, segretario provinciale della D.C. vercellese. Egli ha raccolto — come già nella precedente convocazione di sabato in cui non era sufficiente il maggior numero di voti rispetto ad altri candidati ma la maggioranza assoluta — 14 voti, contro 11 del candidato socialista Mombello (mancavano ancora fra i socialcomunisti i consiglieri Schiapparelli e Mombello); i tre rappresentanti del MARP, di Comunità e del PNM hanno votato scheda bianca.

Nel breve discorso di prammatica il prof. Corradino ha rivolto un caldo invito ai consiglieri dei gruppi politici minori a collaborare con i rappresentanti del centro democratico sia nella redazione del programma quanto nella preparazione dei bilanci dell'amministrazione. Le dichiarazioni distensive del nuovo presidente hanno provocato il fatto nuovo, e cioè l'astensione dal voto dei rappresentanti del MARP e di Comunità nelle successive votazioni per la nomina dei membri della Giunta. Tale atteggiamento è servito a sbloccare la situazione creatasi già per l'elezione del presidente in prima convocazione, e cioè non era più necessaria la maggioranza di 16 voti (la metà di 30+1) ma bastavano 14 voti (la metà di 26+1).

Si procedeva così alla votazione per la nomina dei membri della Giunta e ad assessori effettivi venivano eletti: i democristiani avv. Giovanni Barbano (voti 16) e avv. Piero Sermano (voti 14); i liberali Gino Pavia (14), e geom. Ettore Manateri (14); i socialdemocratici rag. Isidoro Filippo (14) e Giuseppe Alberini (14); e ad assessori supplenti i democristiani geom. Italo Crevola (15) e Luigi Petrini (14). Per alcuni assessori ha dato voto favorevole anche il consigliere monarchico notaio Mazzola.

Tre decessi nella Capitale per complicanze di asiatica

Roma, 28 novembre.

La Prefettura comunica che dal 26 corrente ad oggi sono stati accertati nel capoluogo complessivamente 894 nuovi casi di influenza epidemica (3 morti per complicazioni broncopolmonari) così ripartiti: 760 in domicili privati, di cui 2 ricoverati in ospedale; 16 fra militari; 118 in istituti e collegi ed uno in alberghi e pensioni.

Sono inoltre segnalati dai Comuni della provincia 201 nuovi casi.





PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino via San Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie o di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta . . . SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguire il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p. p.

ABBIAMO articoletto novità tedesca interessante per battitori. Sanmartino, casella postale [illegible], Torino. M1463

ALLUMINIO tubi, tondi, sagomati, speciali per ossidazione. Aro, Massarani 1, Milano, deposito Torino. Telef. 586-568.

APPORTANDO [illegible] portata trecento accelerei qualsiasi incarico, [illegible] preciso. Scrivere cassetta 8035, SPI Torino. F0484

CALDAIE a vapore ogni tipo accessori compra vende Cacciotto, via Monteseanto 6. Telef. 890-754. M6029

[illegible] dorsoni avendo letti falegname, via Bardonecchia 29, Torino. [illegible]

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. «Sifior», via Nizza 32. Telefono 683-076. T3354

ELETTRICISTI, interessati! Applicate negli impianti «Tutuglast» economico, isolato, approvato Aziende Elettriche. Conduttori plastici. Brevetti Margio, Roeta 7. Telefonare 772-765. 368

FRESATRICE verticale Brownsharpe n. 3, altra Diana vendonsi. [illegible] 280-740.

IMPRESA vende n. 12 capriate legno come nuove luce mt. 12 più 2 tubolari portoni in ferro. Telef. ore ufficio 287-560.

LAMIERONI da mm. 20 a 100, nuovi et occasione, con eventuale taglio [illegible], disegno Gay, Tassoni 80, tel. 70-081.

MATERIALE vario: portoni in ferro, serranda Fiatore, caldaia Breschia H, forno per fusione alluminio o bronzo, limatrice corsa mm. 350 motorizzata ottimo stato, mola smeriglio per mole diam. 300, vendesi, Juannes, piazza S. Rita 11. L6353

NUOVA perfetta organizzazione assume amministrazione case condominio private anticipando reddito, I.P.I.T., S. Quintino 4 bis. 14663

OFFICINA cerca lavoro stampaggio, tranciatura, lastreria, saldatura ad arco. Telefonare 584-732. M2118

PONT. Commissionaria Argo. Agenzia vendita conduttori, nastro isolante, cavi televisione. Inces Pirelli, Mazzini 31, telefono 872-234. 8714

RETTIFICA Berco lunghezza utile 1750 altezza 250 vendesi. Telefonare 290-128.

SARDEVINI Sassari [illegible] vini tipici Sardegna. Malvasia stravecchia et Cannonau extra dessert, spedizioni qualunque località franco domicilio seguenti prezzi: cassetta mista 3 bottiglie 1750, cassetta mista 6 bottiglie 3300, cassetta mista 9 bottiglie 4750. Indirizzare: Sarda Vini, Sassari. 16578

TAGLIATUBI nuovo taglio mm. 50x3 motorizzato liquido. Telef. 683-753.

TORNI paralleli, revolver, automatici, rettifiche, brocciatrici, piallatrici. Via Donizetti 5. 16001

TUBI ghisa, acciaio, plastica «Vitiltubo» pluviali, fognature, acqua, gas. Vasto assortimento. Richetta, corso C. Maurizio 25 Telefonare 82-302. 6464

VASTO assortimento macchine utensili, apparecchiature ed utensileria per industria meccanica, nuove ed occasione. Agevolazioni nel pagamento. Via Pigafetta 39, telef. [illegible]. 9978

2 ARTIGIANATO L. 80 p. p.

ABBISOGNANDOVI lavori di restauri edili urgenti, eseguo capomastro. Telefonare 777-334. M0921

BANCHI bar pantiere arredamenti completi consegne rapide (agevolazioni). Telefonare 750-853. L8418

DECORATORE tappezziere alloggi [illegible], eseguo garantiti lavori. Facilitazioni. Telefonare 761-609. D5392

OCCHIALI prodigiosi «Faccioli» ristabilizzatori conservatori dell'occhio, incombustibili. S. Massimo 42. T6390

OCCORRENDOVI materassi e molle, Torinese, lana, lanella, crine vegetale, rivolgetevi direttamente allo stabilimento «Casa del materasso», via Andrea Costa 5, fermata Regina Margherita. Telefonare 751-036. Facilitazioni. 11026

PAVIMENTAZIONI piastrellamenti lucidatura piombo, vetrificazione parchetti, decorazioni, restaurazioni. Telefon. 280-881.

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p. p.

A assoluta occorrenza concediamo autosovvenzioni, in giornata qualsiasi macchina, rateazioni 12 mensilità. Finanziaria Finam S.p.A., corso Siccardi 9, Torino, Telefonare 528-809. B3265

A operai tipografi offresi vantaggiosa possibilità rilievo tipografia, media, attrezzata, avviata. Scrivere: Abbio, via Pietro Cossa 70, Torino. L6784

ABBIAMO rivendita pane alloggio; latteria centralissima 2.500.000. Uovac, San Massimo 33. 11194

ABBIGLIAMENTO (merceria maglieria) buona posizione centro S. Paolo avviato redditizio cedo causa malattia. Tel. 80-084

[illegible] rilevare caffè bar [illegible] pagando contanti. Telefonare 86-302.

ACCONCIATURE modernissimo cedesi causa espatrio zona popolosissima Stadio. Scrivere cassetta 2054, SPI, Torino.

ACQUISTO licenza trasferibile panetteria oppure salumeria, commestibile, bazar. Telefonare 303-967. T1042

[illegible] ristorante, [illegible], muri, terreno annesso, Torino provincia. Telefonare 393-967. T1049

AFFARE causa malattia cedesi negozio elettrodomestici radioriparazioni vicino mercato forte lavoro documentabile. Telefonare 42-980 ore pasti. L6812

AFFARE cedesi carne ovina buon lavoro 300 settimanali alla prova. Telefonare ore pasti 755-557. L6714

AFFARONE! Causa espatrio cedesi importante fabbrica dadi per brodo. Vasta clientela tutta Italia. Reddito netto annuo 70-80 milioni, aumentabile con maggiore attività. Prezzo cessione 150 milioni contanti, compresa proprietà immobiliare stabilimento moderno 2000 mq. pochi chilometri Milano. Attrezzatura, autotreni. Trattative personali. Scrivere casella 2 C., SPI, Milano. 16327

AFFARONE cedo [illegible] avviatissima, 400.000, affitto 12.000. Telefonare 682-150. 16602

AFFARONE licenza merceria casalinghi vendo, 400.000, volendo trasferibile. Telefonare 50-848. 14659

ALBERGO ristorante centrale 15 camere, altro 8. Vinconi ed a Saluzzo, 25 camere, cedesi ritiro commercio. Cabulli, via Consolata 2. 12010

ARTIGIANO attrezzato lavorazione stampi, torneria, vari, cerca socio [illegible] lavoro. Telefonare 781-106 ore 10-11.

ATTREZZATA vinicola centrale con negozio degustazione ritirandomi commercio cedesi, fortuna assicurata, facilitazioni. [illegible] cassetta 150 Z, Sipra, Torino. [illegible]

AZIENDA grafica attrezzatura perfetta tipo-lito, trattasi cessione totale od in società, affare veramente ottimo per sistemazione assoluta tranquillità. Massima riservatezza, escludesi anonimi. Scrivere cassetta 5099, SPI, Torino. L6686

ATTREZZATISSIMA pensione 17 camere centrale [illegible] urge cedere. Telefonare 47-302. B4155

[illegible] angolare, [illegible]. Completa 180 macchine, 78 moto, [illegible] alloggio, ottimo [illegible] locazione. Cede 14.000.000. Gabetti, XX Settembre 17. 14333

AZIENDINA cancelleria ingrosso minuto cedesi ritiro commercio. Telef. 585-288.

BAR-caffè centralissimo moderno angolare con alloggio, incasso [illegible] reali, cedesi ritiro commercio, vero affare [illegible]. Agenzia, Carlo Alberto 41, telef. [illegible]

BAR centralissimo cedesi direttamente, ritiro commercio, parte dilazione. Telefonare 524-678. M1449

BAR osteria, unico, capolinea tram, splendida posizione. Gillo, Passalacqua 6.

CAFFE' bar tinozzato centrale 70.000 coppa giornaliera, cedesi rara occasione. Cabulli, via Consolata 2. 12610

CAFFE' bar, 2 biliardi Totocalcio, [illegible] vendo. Scrivere cassetta 5047, SPI, Torino. L5113

CAFFE' bottiglieria incasso 80.000 giornaliere aumentabili veramente [illegible] cedesi. Quirico, Garibaldi 3. Telefono 46-897. 6315

CAFFE' centrale incasso superiore 60.000 giornaliere affitto mite, ritiro commercio pagamento dilazionato cedesi. Quirico, Garibaldi 3. Telefono 46-897. 6315

CAUSA malattia cedo tintostireria lavanderia. Russo, Broni 3, telef. 697-336.

CAUSA malattia urge cedere bene avviato commestibili zona periferica molto abitata. Telefonare 662-258. L5455

CAVALLERA, Saluzzo 21, casalinghi, liquigas, elettricità, giocattoli, avviatissimo, cedesi 1.250.000. 14660

CAVALLERA, Saluzzo 21, magazzino ingrosso olio, saponi, redditizio, cedesi ritiro commercio. T4660

CEDESI abbigliamento maglieria biancheria, avviato, centrale. Telef. 74-359, ore pasti. M2086

CEDESI, affittasi causa famiglia avviatissima panetteria-grissineria, ottimo reddito, zona industriale Genova. Rivolgersi Cavaliero, via Cavour 17, Torino. M1417

CEDESI alimentario salumi vino vermut vicino [illegible] operaie in blocco 2.100.000. Telefonare 961-122. [illegible]

CEDESI autorimessa avviatissima completa, capacità 75 auto 80 motoscooters. Scrivere cassetta 6169, SPI, Torino.

CEDESI negozio profumeria con istituto di bellezza e parrucchiere signora posizione Porta Nuova. Rivolgersi oreficeria Pocchia, corso Vittorio 45. F0647

CEDESI per malattia [illegible]. Il ro [illegible] trattabili. Telef. 389-437.

[illegible] zona centrale officina elettrauto. Facilitazioni pagamento se referenze primordine. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. L4979

CEDIAMO salumeria centralissima cambiando con trattoria, caffè oppure alloggio. Telefonare 70-776. M1541

CEDO [illegible] officina-autorimessa con clientela, più [illegible] indipendente alloggio 4 camere. Telefonare 795-881.

CEDO avviato negozio con ampio retro per tappezzeria [illegible] centrale. Telefonare 32-411. F0605

CEDO legna-carboni, alloggio, cortile, centrale Porta Nuova, Telef. 580-142.

CEDO officina autoriparazioni avviatissima zona forte lavoro, affarone. Telefonare 899-960. L5381

CEDO per salute abbigliamento merceria avviatissimo, Tel. 71-195. L5351

CEDO piccola pensione 5 camere signorile zona Statuto, Telef. 768-101. L5377

CEDO rivendita pane pasta pasticceria, generi drogheria, zona Francia, Massaglia, Cavour 10. 36

CERCHIAMO gerenza latteria, rivendita pane in gerenza, cauzionando. Telefonare 800-142. 11750

CERCO 200.000 prestito, per rimodernare azienda. Massima garanzia, buon interesse. Rivolgersi coniugi Rabino, via Gioberti 53, Torino. 16584

CINEMA 650 [illegible], modernissimo, forte reddito dimostrabile, cedesi occasione. Telefonare 61-118. 16537

COMMESTIBILI centrali [illegible] giornaliero cedesi. Quirico Garibaldi 3. Telefono 46-897. 6315

CROMATURA pulitura [illegible] nichel lucido occasione cedesi. Telef. 361-317.

DIAMO gerenza caffè-bottiglieria forte lavoro famiglia pratica. Quirico, Telefonare 46-897. 6315

ESPATRIANDO cedo avviatissimo parrucchiere 220.000, affitto [illegible]. Gillo, Passalacqua 6. T4173

FABBRICA serramenti e lavorazione legno in genere associerebbe, per decesso contitolare, persona disposta occuparsi sola amministrazione, quota capitale sei milioni anche non liquidi, eventualmente dilazionabili, trattasi ottima redditizia combinazione, escluso intermediari. Scrivere cassetta 2046, SPI, Torino.

FACILITAZIONI massime a persone serie capaci disposte avviare negozio cartoleria giornalini; altro radio televisione. Telefonare 584-024. 16519

FALEGNAMERIA ben avviata cedesi. Telefonare 240-067, Torino. L5331

GABETTI, XX Settembre 17, cede abbigliamento maschile-femminile, [illegible]. Affarone! 14333

GABETTI XX Settembre 17 cede abbigliamento femminile, via Nizza. Avviatissimo 1.300.000. 14333

GABETTI XX Settembre 17 cede commestibile, drogheria, frutta, verdura. Affarone 1.100.000. 14333

GABETTI XX Settembre 17 cede bar, caffè, superalcoolici, dehors, alloggio. Fitto 4.500.000 annui, [illegible].

GABETTI XX Settembre 17 cede Boutique, via enorme passaggio, arredamento ultimissimo, 500.000. 14333

GENOVA centro cedo bar et pensione avviatissimi vera occasione. Cassetta 43 N, SPI, Genova. 16556

GRANDE [illegible] cosmetici modernamente attrezzato, redditizio, cedesi divisione ereditaria. Furbatto, [illegible] Lagrange. 15757

[illegible] Valentino 25 barche [illegible] alloggio cedesi o [illegible]. Telefonare [illegible]. F0482

INGEGNERE esaminerebbe combinazione con officina per sfruttamento brevetto. Scrivere cassetta 9007, SPI, Torino.

LA «Rapida», Lagrange 29, cede bar centrale avviatissimo con alloggio; altro solo licenza, attrezzatura. 14912

LABORATORIO artigiano estrusione materiale plastico cedesi causa impegni. Scrivere cassetta 5085, SPI, Torino. L5389

LAVACCIO cerca centrale forte reddito ritirandomi cedo permuto alloggio casetta. Telefonare 80-582. [illegible]

LICENZA superalcoolici attiva trasferibile cedesi 1.500.000; trattoria arredatissima [illegible] 1.700.000. Telefonare 751-914.

MACELLERIA bovina posizione commerciale cercasi in gerenza. Scrivere cassetta 2045, SPI, Torino. M2200

MASSAGLIA, Milano 10, adiacenze Porta Nuova tintostireria netto mensili 70.000 adattissimo abitazione taglio modelli cedesi.

MASSAGLIA, Milano 10, tratta drogheria centrale moderna avviamento cinquantennale prima cessione. M1540

MASSAGLIA, Milano 20, cede conveniente tabaccheria permessi vari, reddito annuo 2.500.000. M1551

MERCERIA avviatissima 25 anni attività cedesi, Telefonare 85-401. F0699

NEGOZIO giornali-cartoleria centrale, 700 quotidiani giornalieri più forte vendita riviste, cedesi 6.500.000. Disponiamo altre edicole occasionalissime. Agenzia, Carlo Alberto 41, tel. 521-048. [illegible]

PANETTERIA, avviatissima, nuova, vendesi, vero affare. Scrivere cassetta 5046, SPI, Torino. L5107

PANETTERIA, attrezzatura ottima, grande alloggio, vendita [illegible] Kg. 450 garantiti, affare di grande reddito, cede con ottime condizioni pagamento. Bacchetta, Alfieri 20. 10751

PANETTERIA, forno elettrico, vendita negozio 250 kg. assicurati, cede lunghe condizioni pagamento. Bacchetta, Alfieri 20.

PANETTERIA, pasticceria centrale, forno elettrico, Kg. 230 cedesi. Cavaliero, Saluzzo 21. T4660

PANETTERIA, rivendita, vendita 100 kg., altra 150 kg., altra 250 cede Bacchetta, Alfieri 20. 10751

[illegible] Torino, provincia, diversi quintalati, rimettiamo facilitando. Cavaliero, Saluzzo 31. 1914

PARRUCCHIERI provetti uomo cedo negozi avviati Torino e provincia; facilitazioni. Scrivere: Aldo, via Torino, Nichelino. Telefonare 682-332. F0636

PASTA [illegible] centrale 120.000 coppa giornaliera, cedesi rara occasione. Cabulli, via Consolata 2. 12610

PASTICCERIA confetteria lavorazione propria con alloggio cedesi. Tel. [illegible]

PETTINATRICE cedesi forte lavoro, [illegible]. Telefonare 390-677.

PELLETTERIE centrale liquidiamo motivi [illegible]. Telefonare 521-496, ore 18-19,30. F0468

[illegible] in patria, cedo importante rappresentanza prodotti chimici tedeschi, primissima clientela, vendite assicurate. Rilievo capitale 7.000.000. Si preferiscono interessati con esperienza nel ramo con l'industria. Diario mattina: Rausch, via A. Vespucci 47. G0789

PER sviluppo azienda buon reddito cercasi socio apportante 2 milioni possibilmente meccanico. Scrivere cassetta 6111, SPI, Torino. L4770

PETTINATRICE, posizione, avviato modernissimo urge cedere [illegible]. Telefonare 752-945, 585-354. F0430

PICCOLO e buonissimo bar Porta Nuova fortissimo passaggio incasso [illegible] garantito, cedesi 5.500.000. Agenzia, Carlo Alberto 41, telef. 521-046. 13340

[illegible] gestione caffè bar veramente redditizio, intenzione rilievo, disponendo due tre quattro persone. Telefon. 370-575 ore pasti. B5310

PRIVATO cede motivi salute elegante avviato negozio merceria, lavoro [illegible] maglieria, ritiro abitabile, tutti servizi. Telefonare 772-150.

PRIVATO rileverebbe [illegible] impiego capitale alimentari panetteria latteria. Telefonare 86-302. 11194

PROFUMERIA avviatissima licenza chincaglieria, ottima posizione, reddito dimostrabile, cede Siva, telef. 40-[illegible]. 12240

RIMETTO tintostireria causa salute occasionissima. Via Brandizzo 29. Torino.

RIVENDITA pane attrezzatura nuova cedesi direttamente, eventuale gerenza. Telefonare 272-830. B4195

RIVENDITA pane kg. 170 giornalieri garantiti scritto cedesi 4.500.000; altra 120 kg. 3.200.000; altra kg. 90 aumentabili 2.600.000. Quirico, Garibaldi 3. Telefono 46-897. 6315

SANA industria decennale, forte lavoro, cerca quote da 300.000 a 500.000 interesse 10% anticipato trimestrale, massima garanzia. Scrivere cassetta 2031, SPI, Torino. M1419

SANREMO casalinghi vetrerie cristallerie cedo prezzo mite. Agenzia Masi. 16371

SANREMO cedesi causa trasferimento avviato negozio porcellane, vetrerie, casalinghi. Scrivere SPI [illegible] 15 A, Sanremo. 16551

SANREMO panificio-pasticceria avviato cedesi causa ritiro, prezzo conveniente. Ardissone, Gaudio 13. 16550

SARTORIA uomo con alloggio, avviata, centralissima, cedesi 500.000. Telefonare 42-509. L6500

SOCIO attivo, anche non pratico, cerca azienda chimica attivissima. Scrivere cassetta 5082, SPI, Torino. L5343

TABACCHERIA [illegible] reddito cedesi, esclusi intermediari. Telefonare Novara 22-185. L4224

SOCIETA' 12-15 [illegible] combinazione lavoro presso ditta [illegible] stabilimento apportando capitale o cauzionando oltre 10.000.000. Si esaminano lavori appalto edilizi purchè [illegible] continuativi, [illegible] serietà. Telefonare ore pasti 299-157 o scrivere cassetta 2003, SPI, Torino. M1341

TECNICO disponendo terreno [illegible] mq. 400 coperti e ufficio tecnico, introdotto presso i maggiori complessi industriali alta Italia, esaminerebbe combinazione oppure proposta rappresentanza prodotti siderurgici, trafilati, laminati e simili. Scrivere cassetta 9039, SPI, Torino.

TRATTORIA caffè alcoolici pergolato bocce alloggio [illegible] redditizio. Telefono 51-401. L6750

UFFICIO commerciale centralissimo avviatissimo cedesi per ragioni salute. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. L5597

URGE cedere al miglior offerente vuoto o attrezzato negozio con riparazione motoscooter, Parella. Telef. 767-606.

URGE cedere avviato negozio radio elettrodomestici casalinghi. Tel. 641-835.

VARAZZE affitto nuovo grande albergo, 50 camere, acqua corrente, viale mare. Tutti comforts, giardino, garage. Indirizzare Vallino, Rovani. 16555

[illegible] studio dentistico provincia, attività decennale. Scrivere cassetta 9004, SPI, Torino. D0827

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A Porta Nuova, Baretti 9, vendonsi alloggi, mansarde, visite pomeriggio.

A rate impresa vende alloggi 2 camere tinello servizi [illegible] ascensore abitabili subito, linteggiati. Paisiello 36, telefonare 237-640. B5893

A reddito 8% documentabile vendo casa nuova, bella borgata Monterosa, lire 33.000.000. [illegible] pronta spese lire 36.000.000. Rag. David. Arcivescovado 5, Telefonare 552-286. 16537

A 200 metri Porta Nuova vendiamo alloggio 11 vani doppi servizi, libero, 11.500.000 compreso mutuo 1.500.000, esente tasse. Affarone! Anglesio, Nizza 9.

A 1.800.000 due camere servizi 600.000 rimanenza mutuo. Borgaro angolo [illegible] 13, cantiere, pomeriggio. 71234

ABBIAMO [illegible] signorili 2-3 camere cucina, cucinino, bagno, termo, sala, ascensore, finiture accurate. Facilitazioni pagamento, mutuo, via Madonna delle Rose ang. via Taggia. Telefonare 670-318 383-765. 13567

ABBIAMO alloggi centralissimi 4-5 camere liberi, bloccati, termo nafta, bagno, ascensore, vendonsi vera occasione. Visita: via Della Rocca 6, ore 15-17.

ACQUISTASI terreni industriali mq. [illegible] preferenza Barriera Nizza, Sorletica, Orbassano, riconoscendo [illegible] eventuali mediazioni. Amministrazioni Giletta, Telefonare 47-387. [illegible]

ABBIAMO centralissimo alloggio sei camere, servizi libero vendesi 5.000.000. Pizzurno, Garibaldi 5. 13341

ABBIAMO negozi alto reddito, altri bloccati, alloggi liberi, occupati, vendiamo facilitando. Principi d'Acaja ang. via Grassi 15, Visite 16-18. 15005

ABITABILI subito corso Regina Margherita 276, ultimi alloggi signorili 2-3-4 camere, vendonsi convenientemente. Rivolgersi cantiere, pomeriggio. 14290

ACQUISTEREI casa centralissima fitti bloccati. Scriv. cassetta 1193, SPI, Torino.

ACQUISTEREI molti contanti, subito dilazionato, appartamento 3-4 camere, servizi, zone Crocetta, Francia, eventualmente affitterei con opzione acquisto. Dettagliare. Scrivere [illegible] 2055, SPI, Torino. [illegible]

ACQUISTO alloggio signorile 5 camere servizi semicentrale. Telef. [illegible] Masolino. G0632

ADIACENZE piazza Sabotino, via Mongibello 25, vendonsi alloggi, negozi liberi, occupati, facilitazioni. Visite pomeriggio.

AFFARE! Palazzotto corso Francia, 52 vani, alto reddito, esentato, alloggi signorilissimi, giardinetto, terrazzini, causa espatrio [illegible], ipoteca ammortizzabile 12.000.000. Amministrazioni Giletta, telef. 47-387. T4108

AFFARONE due camere cucina libere, giardino, avendo 1.850.000. Tel. 552-062.

AFFARONE ultimo alloggio panoramico camera tinello cucinotto, settimo piano, termo bagno ascensore avendo 2.150.000. Telefonare 687-370. L6763

AFFARONE: vendonsi alloggi occupati 450.000 camera. Via Grassi 15. Ore 16-18

AFFITTATI, impresa vende direttamente alloggi zona Crocetta, 1-2-3 camere. Telefonare 690-626. 15533

AFFITTATI, liberi, impresa vende direttamente 1-2 camere, comforts. Paolo Sarpi 88. G0629

ALLOGGETTI modernissimi, signorili, esenti tasse, pronti, vende impresa via Lodi 26. B2093

ALLOGGETTI signorili in palazzina precollinare vendonsi o affittansi. Telefonare 61-579. B5324

ALLOGGI due-tre camere cucina impresa vende, corso Racconigi 229. G0684

ALLOGGI liberi signorili, fronteggianti Giardini Reali, 2-3 camere servizi vendonsi. Visite: corso Regina Margherita 110 telef. 272-851. 2144

ALLOGGI nuovi decorosamente finiti vendonsi, corso Telesio 63, 1-2 camere tinello cucinino. Visite 15-18. Telefon. 755-053, 385-595. B4550

ALLOGGI nuovo palazzo via Brandizzo 51 affittati reddito 8% vendonsi, Tel. 73-605.

ALLOGGI per tutte le borse! Impiego capitale barriera Milano 1-2 camere tinello servizi [illegible] 3 milioni 200.000; regione Barca 1.550.000, due camere cucina [illegible]. Graziano, Galliari 2, telef. 687-370. L6780

(Continua a pag. 10)

UNA VIVACE SEDUTA A PALAZZO MADAMA

Approvate le nuove norme per la concessione dei passaporti

Il documento durerà cinque anni, la tassa sarà di 5 mila lire - Statali, parastatali, i cittadini che si recano all'estero per lavoro e altre categorie avranno il passaporto gratis - Alla vigilia dello scioglimento della Camera manca la convalida di 56 deputati

(Nostro servizio particolare)
Roma, 28 novembre.

I senatori hanno concluso l'esame della legge per la concessione dei passaporti che dovrà essere approvata dalla Camera.

Le norme approvate oggi stabiliscono che il passaporto deve essere comunque consegnato entro trenta giorni al cittadino che ne ha diritto. In caso contrario il cittadino deve essere informato entro lo stesso termine e il rifiuto deve essere motivato. Sempre entro trenta giorni il cittadino può protestare e in tal caso il ministro degli Esteri è chiamato ad emettere un decreto contenente le ragioni del diniego. La legge avverte, tuttavia, che, se in questo periodo non interviene nessuna decisione, il ricorso si intende respinto.

Altre norme stabiliscono che il ministro dell'Interno può negare la concessione del passaporto, o ritirarlo se già concesso, quando ne va di mezzo la sicurezza interna od internazionale. Ma si tratta di casi eccezionali. Ugualmente la validità del passaporto può essere sospesa per il cittadino che ha obblighi di leva. Comunque il cittadino, se si sente leso nel suo diritto, può far ricorso al Consiglio di Stato.

La moglie può essere iscritta nel passaporto del marito. I minori di anni 14 sono iscritti nel passaporto dei genitori o del tutore. I minori possono essere iscritti nel passaporto dei genitori o tutore fino alla maggiore età.

Semplificate sono le norme per il rilascio del passaporto: occorrono l'atto di nascita, lo stato di famiglia, i certificati dei «carichi pendenti», due fotografie firmate e autenticate dallo stesso ufficio che riceve la domanda. La tassa è di cinquemila lire (oggi si pagano 2004 lire per un anno), la durata di cinque anni (un anno per i giovani di leva).

A questa parte della legge che è innovatrice seguono norme a vantaggio di molte categorie. Non pagheranno tassa alcuna (e cioè riceveranno gratis il passaporto): gli indigenti, i cittadini che si recano o si trovano all'estero per lavoro, i giornalisti professionisti, gli insegnanti o studenti che si recano o si trovano all'estero per insegnamento o studio, i dipendenti dello Stato o di enti pubblici anche locali e parastatali, gli italiani all'estero che rimpatriano per servizio militare, i decorati al valor militare e civile, i mutilati e invalidi di guerra o lavoro, i genitori dei caduti in guerra e per servizio o lavoro, gli ex-combattenti e reduci residenti all'estero, le vedove e gli orfani di guerra, le vedove e gli orfani dei mutilati per servizio e lavoro, i ministri di culto, i religiosi o missionari.

I passaporti collettivi saranno rilasciati per un solo viaggio all'estero di durata non superiore ai quattro mesi. Ai senatori e deputati viene rilasciato gratuitamente un «passaporto per parlamentari». A chi soggiorni stabilmente o temporaneamente in vicinanza della frontiera possono essere rilasciati «carte di frontiera» o documenti equipollenti al passaporto.

Sono poi previste sanzioni per chi sconfina senza passaporto: arresto sino ad un mese e ammenda fino a centomila lire, ma se l'espatriante clandestino ha avuto negato o ritirato il passaporto, sarà passibile di arresto fino a sei mesi e di ammenda fino a centomila lire; se poi il colpevole ha in corso un procedimento penale che comporta pene detentive o non abbia adempiuto agli obblighi militari può incorrere nella reclusione fino a un anno ed alla multa di mezzo milione.

Al momento del voto conclusivo si sono avuti vivaci battibecchi fra democristiani e i senatori delle sinistre, che hanno giudicato alcune norme approvate in contrasto con la Costituzione. Il socialista Lussu ha gridato «questa è una legge fascista!», e il comunista Gramegna, di rincalzo: «Quando la legge entrerà in vigore ricorreremo alla Corte costituzionale».

La Camera ha dedicato la maggior parte della seduta pomeridiana alla spinosa questione della convalida dei 56 deputati eletti nel 1953 nel collegio unico nazionale. La Giunta delle elezioni si trova in un groviglio per i molti reclami pervenuti su quel sistema di elezione e di cui sarebbe troppo arduo chiarire i molti contrastanti aspetti.

Ormai siamo alla fine della legislatura, e una decisione è necessaria. L'on. Leone ha voluto che l'Assemblea discutesse ampiamente della questione. Il che è stato fatto oggi. Con un voto finale la Camera ha deciso che la Giunta «non ha il dovere di sottoporre all'Assemblea i principi interpretativi delle norme legislative in base ai quali procederà alla convalida dei deputati eletti nel collegio unico nazionale». In un certo senso, l'Assemblea ha inteso lavarsene le mani lasciando alla Giunta il compito di deliberare e al presidente Leone di darne l'annuncio alla Camera.

Infine è stata approvata e votata la legge che fissa in 250 lire l'imposta sull'entrata per ogni suino macellato dagli allevatori diretti per uso familiare; e 200 lire per ogni ovino destinato allo stesso fine. La legge codifica uno stato di fatto esistente nelle campagne.

Nessun accordo è stato raggiunto stamane nella riunione dei capi-gruppo sulla saggia proposta di affidare alla commissione di agricoltura il grosso degli articoli sui patti agrari, lasciando all'Assemblea il compito di approvare quelli più importanti, che sono meno di una decina. I sindacalisti della CISL hanno, però, insistito per mettere ai voti dell'Assemblea la proposta. Il che sarà fatto in una prossima seduta. Se le sinistre si opporranno, segno è che esse intendono davvero ostacolare l'approvazione finale della legge.

Interessanti saranno le sedute della prossima settimana alla Camera e al Senato: si dovrà discutere la mozione sull'intervento del clero nella cosa pubblica, l'interpellanza sul parere espresso pubblicamente dal ministro Andreotti nella sentenza di rinvio a giudizio del vescovo di Prato, le interpellanze sulle «voci» di un aumento delle tariffe elettriche e, infine, l'interrogazione relativa alle opere d'arte italiane trafugate dalle truppe tedesche. E' sembrato opportuno discutere di quest'ultimo argomento dopo la partenza di Teodoro Heuss.

Delio Mariotti

Per il salario delle donne

Stabilito un incontro Sindacati-Confindustria

Roma, 28 novembre.

La Confederazione generale dell'industria ha inviato una lettera alle confederazioni sindacali dei lavoratori nella quale, aderendo alla richiesta da queste formulata, ha stabilito un incontro presso la sede della confederazione stessa per il 5 dicembre p. v. Il colloquio riguarderà la convenzione numero 100 di Ginevra sull'uguaglianza di remunerazione tra la mano d'opera maschile e quella femminile.

Singolare giudizio alla Corte d'Assise di Cuneo



Marino Accigliaro e Placido Santero sul banco degl'imputati

Il processo a due derubati che ricattarono il ladro

Il sindaco di Sinio accusato di correità per avere cercato una transazione tra le vittime e il padre del ladruncolo - Due imputati si costituiscono in udienza

(Dal nostro inviato speciale)
Cuneo, 28 novembre.

Stamattina nella Corte d'Assise di Cuneo l'udienza s'è aperta con un imputato tra le sbarre (perché Cuneo è l'ultima sede giudiziaria che conserva queste ferrigne cautele), il falegname Placido Santero di 36 anni, ed uno davanti alla gabbia, a piede libero, Carlo Adriano di 22 anni, in divisa di fante. Il giovane è accusato di furto in danno del Santero, ma il Santero è accusato d'estorsione in danno dell'Adriano; e con il Santero dovrebbero seder tra le sbarre per correità anche il vecchio contadino Giovanni Gerlotto, di 70 anni, ed il sindaco di Sinio, sulle Langhe, Marino Accigliaro di 32 anni, tabaccaio. Ma all'aprirsi della udienza questi due imputati non compaiono: da tre mesi son latitanti. La Corte decide di procedere in contumacia, quando ecco l'ufficiale giudiziario annunciare d'improvviso: «E' qui il sindaco, è qui il Gerlotto». Ed infatti ecco arrivano i due veri protagonisti della strana storia che ha messo in subbuglio, la scorsa primavera, il quieto paese di Sinio. Si presentano alla Corte con una piccola riverenza, rossi in volto, rassegnati e dimessi, il Gerlotto stampellando su una gamba che non lo regge più; filano subito entro la gabbia a tener compagnia al Santero.

L'aula è grande, ma sembra che stamane non riesca a contenere la gran folla. I banchi degli avvocati sono gremiti come di rado: sette avvocati, rappresentanti i fori di Alba, di Cuneo e di Torino. Che sarà mai successo a Sinio perché si debbano vedere in gabbia il suo primo cittadino, l'Accigliaro, un suo consigliere comunale, il Santero ed un contadino intemerato, il Gerlotto? Il fatto emerge, quasi senza contrasti, dagli interrogatori dei quattro imputati e dalle deposizioni dei quindici testimoni, quasi tutti a difesa.

Alcuni mesi fa Carlo Adriano, assunto come «servitore di campagna» del Gerbotto, lo derubò d'un orologio d'oro, di un anello, d'una vecchia pistola a tamburo e d'una matassa di filo elettrico. Scoperto il furto, il Gerbotto non tardò a scoprire il reo; e ne ottenne subito un'altra confessione, l'Adriano aveva anche rubato viti e cerniere al Santero, dalla sua bottega di falegname. Tutto sommato, un danno di 12 mila lire per il Gerbotto, di 2 mila per il Santero. Ma lo scandalo è grave e il danno, per il Gerlotto, più allarmante di quel che appaia. Licenziato l'infedele garzone, chi aiuterà il vecchio contadino a seminare la meliga, a spargere il concime, a potare le viti? La Langa si spopola, i giovani se ne vanno e il Gerlotto rimane solo e beffato, in mezzo alla sua vigna. Denunciare il ladruncolo? Il Gerlotto ed il Santero si consultano. I carabinieri a Sinio non ci sono: la denuncia è scomoda per gli offesi, spiacevole per l'offensore. Meglio aggiustare la cosa in famiglia.

I due derubati convocano il padre dell'Adriano e gli propongono «un affare». I carabinieri non sapranno nulla del furto, ma Giuseppe Adriano pagherà per le malefatte del figliolo un indennizzo proporzionato ai danni materiali e morali. Chi fisserà il prezzo del riscatto? Vien consultato il sindaco del paese, l'Accigliaro. Le pretese sono elevate: 50 mila lire chiede il Santero, 300 mila il Gerbotto, poi ridotte a 120 mila. Il sindaco non trova nulla da obiettare; anzi, si offre di condurre i derubati, il ladruncolo e il padre di questi a Gallo. A Gallo sono in vendita le «cambiali» che il padre del garzone dovrà firmare in cambio del silenzio sui furti del figlio.

Senonché, ripensandoci, i due Adriano scoprono che il prezzo è troppo alto e piantano in asso il vecchio Gerlotto, il sindaco ed il Santero.

Ne consegue la denuncia contro Carlo Adriano. Ma pochi giorni dopo una denuncia per estorsione raggiunge i due derubati ed il sindaco che si prestò all'impossibile arbitrato. Il reato d'estorsione è più grave del furterello dell'Adriano ed è per questo che il processo di stamane si celebra davanti alla Corte d'Assise.

La sfilata dei testimoni è abbastanza rapida: in sostanza si apprende che i tre imputati principali godono d'ineccepibile reputazione, a Sinio, ed il parroco, don Olindo Marchisi, li definisce «ottimi parrocchiani». Il pubblico accusatore, dott. Spaziani, protesta per questo incondizionato tributo di stima e nella sua requisitoria lumeggia il fatto secondo una severa concezione giuridica e morale.

Sopra un furterello di poco conto, il Gerbotto e il Santero hanno tentato di lucrare in modo sconveniente, facendo leva sul dolore di un padre. Il sindaco ha mancato al suo dovere di ufficiale di polizia giudiziaria patrocinando la manovra, intesa a estorcere a Giuseppe Adriano ben più di un proporzionato indennizzo. Il P. G. chiede perciò la condanna del Gerlotto a un anno di reclusione, del Santero a 8 mesi, del sindaco a 9 mesi; del giovane Adriano, infine, a tre mesi di reclusione, con tutti i benefici. E per concludere ha esortato il parroco di Sinio a ricondurre sulla retta via le «pecorelle molto smarrite» del suo gregge.

In difesa del «servitore di campagna» Carlo Adriano ha parlato l'avv. Jemina di Cuneo; e per il Gerlotto, l'avv. Chiesa; per il Santero, l'avv. Chiampo; per il sindaco, l'avv. Fantino.

Domani parleranno l'avv. Raviola, l'avv. Andreis e l'avv. Salza. In giornata la sentenza.

g. gh.

UNA SCIALBA TRASMISSIONE A «LASCIA O RADDOPPIA»

Bocciati tutti gli esordienti al maggiore cinofilo i cinque milioni

E' nuovamente comparso il "robot" - Un passo avanti della signora di Avellino, esperta di fantascienza, e del maestro di Bolzano, appassionato di sport olimpionici



Il maggiore Palamidessi, con la sua esperta, risponde alle domande finali. (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)
Milano, 28 novembre.

La prima trasmissione che ha ufficialmente aperto il terzo anno di vita del telequiz ha coronato vincitore assoluto il maggiore della riserva Vittorio Palamidessi, appassionato cinologo, ed ha mandato a casa delusi i tre esordienti della serata.

A tutto lo svolgimento della puntata — la 105ª — ha assistito quale loquace interlocutore il gigantesco robot che, dopo aver conosciuto la notorietà in varie fiere di tutte le parti d'Italia ha intrapreso la scalata alla celebrità nazionale con le sue apparizioni a Lascia o raddoppia. Questa sera al personaggio spaziale i responsabili del gioco hanno affidato un ruolo di primissimo piano: le sue battute di spirito (di cui alcune di dubbio effetto) hanno accompagnato le esibizioni di tutti sei i concorrenti. Per i nuovi candidati della serata, tutti caduti alle primissime domande, è stato un po' il genio malefico, e la sua presenza sul palcoscenico è stato considerata sinistra ed importuna dai tre bocciati.

L'esibizione del maggiore Vittorio Palamidessi ha chiuso una trasmissione piuttosto scialba. Il compito e signorile cinofilo milanese ha trascorso una settimana insonne, tormentato dall'amletico dubbio che tormenta quanti, ormai giunti alle ultime tre domande del gioco, devono prendere l'estrema decisione: lasciare o raddoppiare? Soltanto all'ultimo momento l'ufficiale milanese si è lasciato convincere a tentare la sorte. Com'è noto, il concorrente, che conosce alla perfezione le razze canine di tutto il mondo, ha intenzione di destinare parte della vincita ai levrieri attualmente ospiti del rifugio del cane di Milano. Una somma cospicua darà pure ai bimbi bisognosi.

Vittorio Palamidessi si è fatto accompagnare nella doppia cabina dalla signora Troise, direttrice del Rifugio del cane. L'esperta, che vive a Milano da molti anni, ma è di origine napoletana, ha ricevuto diversi omaggi floreali e numerosi telegrammi di incoraggiamento, fra i quali ha fatto spicco quello del comandante Lauro.

Il cinofilo milanese ha superato brillantemente le tre domande finali (per il secondo quesito è stata portata davanti alle telecamere una allegra cucciolata di cani spinoni) rispondendo con precisione agli insidiosi e multipli quiz.

La puntata di questa sera è stata aperta dalla signorina Wanda Benussi, venuta da Vicenza per rispondere a domande sull'arte antica, con particolare riferimento a quella egiziana, greca ed etrusca. La giovane esordiente, appena venti anni, che è venuta a Lascia o raddoppia contro il parere della madre, ma caldamente appoggiata dal nonno ottantaduenne, studia a Padova ed è iscritta alla facoltà di lettere: nella sua città di origine lavora come impiegata presso un ufficio americano. E' quotidianamente a contatto con i soldati statunitensi, che considera e non esita a definire «molto bambinoni». Ma la graziosa esordiente non riesce ad andare un po' più in là della prima domanda.

E' poi la volta del venditore ambulante Giuseppe Mendola, di 39 anni, da Bareggia di Macherio, piccolo paese della Lombardia vicino a Lissone. E' un concorrente abbastanza spigliato: nativo di Gela in Sicilia, da 22 anni (da quando cioè terminò il servizio militare), si è stabilito in Alta Italia. E' sposato, vende giocattoli girando per i mercati con una vecchia e sgangherata Balilla. Risponde a domande sui Paladini di Francia. Comincia a ingarbugliarsi al terzo quesito. Gli viene mostrata una diapositiva, è la riproduzione di un'illustrazione che mostra alcuni guerrieri che stanno per uccidere un uomo adraiato sul letto. Chi è quello che sta per essere assassinato e per tradimento di chi fu compiuto quel delitto? Il concorrente fa confusione tra il nome del traditore e quello dell'uomo che si trova a letto. Il notaio Marchetti però perdona. Al quinto quesito il venditore ambulante è eliminato inesorabilmente. In un'altra diapositiva viene mostrato un guerriero che sta uccidendo un mostro sulla costa di un'isola. L'esperto vuole sapere tra l'altro il nome di quell'isola. Irlanda, afferma il candidato. Viene eliminato per una «esse». Si trattava dell'Islanda.

Particolarmente avvenente è la terza nuova candidata: si tratta della signorina Giuliana Lucchini, maestrina di Fivizzano, Massa Carrara. Capelli lunghi ricadenti sulle spalle, occhi leggermente a mandorla di tipo orientale, la ragazza toscana accentra sulla sua persona i flashes dei fotografi. Presenta al telequiz la terza materia inedita della serata: il balletto antico e moderno. Cade alla quarta domanda, sbagliando una data per un anno. Il balletto Otello di Salvatore Viganò fu rappresentato alla Scala nel 1818 e non nel 1819.

La prima emozione in cabina per la domanda da 640 mila lire è vissuta dalla signora Anna Maria Serra D'Orsi, appassionata del mondo del futuro. Dagli studi della TV vien proiettata una scena ricavata da un romanzo di fantascienza. Il libro è «Il clandestino dell'astronave» e la scena si svolge sul pianeta Marte. L'insegnante di Bolzano, Gerardo Chistè, preparato su tutti gli sport alle Olimpiadi, è in lizza per la domanda da 1.280.000 lire. Anche la sua prova si chiude con un successo. Nella storia delle Olimpiadi — questa è la domanda rivoltagli questa sera da Mike — un solo nuotatore vinse per due volte la gara dei 100 metri dorso maschili. Chi è questo atleta, quando si aggiudicò i due titoli e con che tempi? Si tratta del negro americano Kealoha, che vinse nel 1920 e nel 1924 facendo segnare ai cronometristi i seguenti tempi, rispettivamente 1'15"2 e 1'13"2.

Prima di entrare in cabina Chistè aveva fatto conoscenza di due nuotatori italiani, Elsa e Lazzara, saliti sul palcoscenico per incoraggiare il candidato. Gli hanno portato fortuna.

c. b.

Una inchiesta governativa sugli esami per notaio

Roma, 28 novembre.

Il ministro di Grazia e Giustizia, on. Gonella, ha ordinato un'inchiesta per stabilire se effettivamente vi è stato del dolo nel fatto, denunciato dall'on. Preti, secondo il quale la sera del 20 novembre, fra le 18 e le 19,50, al Palazzo degli Esami è mancata l'energia elettrica proprio mentre si svolgevano le prove scritte per il concorso di notaio.

Sembra che il Ministero di Grazia e Giustizia avesse già iniziato in proposito un'inchiesta. L'on. Gonella ha ora sollecitato i suoi uffici perché questa venga rapidamente condotta e si concluda entro il più breve tempo possibile. Se il dolo sarà accertato la prova verrà annullata.

Arrestato sotto l'accusa d'aver ucciso un amico in rissa

L'episodio avvenne l'estate scorsa in una trattoria di Novara - La vittima morì nella notte per un colpo ricevuto al capo

Novara, 28 novembre.

Armando Vada, di 20 anni, panettiere, residente nella nostra città nel sobborgo di S. Agabio, è stato arrestato dagli agenti della Questura su mandato di cattura spiccato dal giudice istruttore di Novara. L'accusa è di omicidio preterintenzionale.

Poco dopo le 19 del 4 agosto scorso, un terzetto composto dal ventottenne Pietro Nava, dal Vada e dal panettiere Enrico Brusorio, di 40 anni, sedeva allo stesso tavolo nella trattoria del Popolo di corso Trieste. Ad un tratto, scoppiò un litigio fra il Brusorio e il Vada. Dapprima per far da paciere, poi schierandosi in favore del Brusorio, intervenne il Nava. Ne nacque una rissa furibonda con scambio di colpi e sedie che volavano da un angolo all'altro. L'intervento di un vigile urbano valse a fermare quelle furie scatenate. Dopo pochi minuti però, la zuffa a due Vada-Nava riprendeva ancora più violenta. I contendenti se la davano a gambe soltanto quando avvertirono l'arrivo della camionetta della polizia. Una volta rincasato il Nava accusava un forte mal di capo e, messosi a letto, due ore dopo decedeva.

Le indagini condotte dalla squadra mobile della Questura esclusero ogni responsabilità del Brusorio; semmai qualche responsabilità poteva attribuirsi al Vada che aveva colpito al capo con una sedia la vittima. Tuttavia il Vada venne rimesso in libertà. Il perito settore incaricato di accertare la causa del decesso di Pietro Nava, aveva chiesto dopo l'autopsia i rituali 60 giorni per rispondere ai quesiti postigli dal magistrato. Non v'è dubbio che il perito abbia sciolto ora ogni riserbo precisando al giudice istruttore che il Nava è morto in seguito a un colpo ricevuto al capo. Il magistrato ha quindi spiccato mandato di cattura nei confronti del Vada per omicidio preterintenzionale.

Diciotto anni ai due calabresi che uccisero un compaesano

Imperia, 28 novembre.

I due calabresi Domenico Occhiuto e Umberto Bellocco, per i quali era stata chiesta la pena dell'ergastolo per l'uccisione del loro conterraneo Raffaele Falletti, sono stati condannati dalla Corte d'Assise di Imperia a 18 anni e 8 mesi di reclusione.

I tre difensori hanno parlato per complessive nove ore, sostenendo la tesi della causa d'onore e della legittima difesa. La Corte s'è ritirata in camera di Consiglio alle 20 e ha pronunciato la sentenza alle ore 24,30.

Richiesti quindici anni per l'assassino della mondana

Il delitto in una locanda di Pavia - Sei mesi per gli imputati minori

Pavia, 28 novembre.

E' comparso stamattina dinanzi alla Corte d'Assise di Pavia, Bruno Pareti, di 26 anni, l'agricoltore di Bressana Bottarone accusato d'avere ucciso con ventiquattro coltellate, la notte del 22 febbraio 1956, la mondana Maria Fossati di 32 anni, abitante a Genova Sestri. Il delitto era stato compiuto in una camera di una locanda di via Manzoni. Il giudice istruttore aveva rinviato a giudizio il Pareti per omicidio premeditato a scopo di rapina.

Già nelle prime ore del mattino il pubblico si era assiepato davanti alle porte del Palazzo di Giustizia. Fin dall'inizio del processo, il Pareti si è chiuso dentro un «muro di amnesia» — come lo ha definito il presidente dott. Casimiro Odorisio — ed ha risposto alle domande rivoltegli dal magistrato ripetendo più volte con voce assente: «Non ricordo!». E nulla ha ricordato anche dopo che il presidente gli ha letto i verbali delle dichiarazioni da lui rese alla polizia ed al magistrato inquirente.

Si attendeva con interesse la deposizione del protagonista del tragico fatto di sangue, perché le sue precedenti dichiarazioni erano state contraddittorie; ogni tentativo di interrogarlo è invece stato vano. Neppure le deposizioni degli imputati minori hanno portato alla luce nuovi fatti. Giuseppe Balocchi, che accompagnò il Pareti a casa dopo che questi aveva commesso il delitto, ed i coniugi Primo Mussi ed Anna Silvestro rispettivamente di 53 e di 33 anni, proprietari della locanda ove avvenne l'omicidio, non hanno aggiunto nulla di nuovo a quanto dichiarato in precedenza.

Nel pomeriggio, l'udienza è continuata con la requisitoria del P.M. dott. Raffa. Il pubblico accusatore dopo avere rievocato i fatti, ha concluso chiedendo per il Pareti, responsabile di omicidio volontario, la condanna a 15 anni di reclusione. Ha quindi chiesto che venga affermata la responsabilità del Mussi e della Silvestro per avere trasformato la locanda in locale equivoco e per non avere segnalato alla Questura il passaggio dei clienti: per entrambi ha chiesto la condanna a 6 mesi di arresto e l'ammenda rispettivamente di 18 e di 8 mila lire. Ha infine invocato l'assoluzione per insufficienza di prove del Pareti e del Balocchi dall'accusa di concorso nella duplice rapina, e della Silvestro da quella di calunnia.

Sabato riprenderà l'udienza con le arringhe della difesa.

Un vecchietto con una bomba tenta d'uccidersi in cimitero

Napoli, 28 novembre.

Un pietoso episodio è avvenuto stamane al cimitero di Poggioreale: un vecchietto di 75 anni, Augusto Migliaccio, di Ischia, ha tentato di uccidersi sulla tomba di una persona a lui cara. Lo sventurato ha cercato di dilaniarsi con una bomba di carta.

L'esplosione, violentissima, ha richiamato sul posto una folla di gente. Il Migliaccio è stato trasportato subito a un ospedale cittadino, dove è stato ricoverato in fin di vita.

Un'auto con tre feriti a bordo investe e uccide un contadino

La macchina trasportava all'ospedale una donna e i due suoi bimbi travolti da due buoi imbizzarriti

Casale Monf., 28 novembre.

Una duplice disgrazia, avvenuta nella campagna di Casale, ha provocato la morte di un contadino e il ferimento di tre persone. Il fatto è distinto in due episodi: due buoi imbizzarriti hanno scorrazzato nel cortile di una cascina travolgendo una donna e i due suoi bimbi; subito dopo mentre il padre di famiglia sull'auto d'un noleggiatore faceva trasportare all'ospedale di Casale i congiunti infortunati, la macchina investiva un contadino uccidendolo.

Il primo episodio è avvenuto verso le 14.30 nella cascina Bertola condotta dall'agricoltore Corrado Passador, di 32 anni. Due giovani buoi appena attaccati a un carro, sfuggivano al controllo del padrone mettendosi a correre all'impazzata per il cortile dove, oltre al Passador, si trovavano la moglie di questi Fenisia Gatti ed i figlioletti Roberto e Cesarino, rispettivamente di 3 anni e 18 mesi. La donna tentava di raggiungere i bambini ma veniva scaraventata a terra da uno degli animali; il piccolo Roberto, a sua volta, veniva travolto dal carro agricolo che passandogli sul corpo gli produceva una grave lesione all'addome e la frattura del bacino. Infine Cesarino, che il fratello aveva spinto lontano dai buoi, era caduto picchiando il capo tanto che gli è sopravvenuta la commozione cerebrale.

L'impressionante scena s'era svolta sotto gli occhi atterriti dell'agricoltore Passador che, alla fine, riusciva a fermare i due animali e subito si preoccupava di soccorrere i famigliari. Essi venivano caricati su un'auto guidata dal signor Emiliano Imarisio, di 64 anni, che si poneva in viaggio verso Casale. Nei pressi di «Casa Garoppo» sulla strada della Valcerrina, da un sentiero campestre sbucava improvvisamente il contadino Ercole Lunghi, di 49 anni, da Serralunga, il quale si accingeva ad attraversare la strada mentre l'auto aveva la visibilità semicoperta da un camion fermo sul lato destro. Malgrado la frenata, il Lunghi veniva colpito in pieno e ucciso sul colpo.

La famiglia Passador ha poi proseguito per Casale su un'altra macchina, e sia la madre che i due piccoli sono stati ricoverati all'ospedale: le loro condizioni non sono allarmanti.

CRONACHE DELLO SPORT

La "settimana inglese„ delle squadre calcistiche italiane

Brillante vittoria della Juventus contro lo Sheffield Wednesday: 4 a 3

Il primo tempo si è chiuso con i bianconeri in vantaggio per 3 a 1 - Rivoluzionata la squadra nella ripresa - La Juventus raggiunge il risultato di 4 a 1 poi cede nel finale allo Sheffield che attenua la sconfitta - Pubblico più numeroso che all'incontro Inghilterra-Francia

(Dal nostro inviato speciale)

Sheffield, 28 novembre.

La Juventus ha vinto la prima partita del giro che sta compiendo in Inghilterra. La vittoria ottenuta dai bianconeri possiede tutti i crismi del merito e della regolarità, ma ha potuto essere realizzata soltanto dopo una lotta alquanto dura e accanita. Lo Sheffield Wednesday, che appartiene quest'anno alla I Divisione della Lega inglese, aveva messo in campo la sua squadra di campionato, con una linea d'attacco che comprende tre giocatori che hanno fatto parte della squadra nazionale, e cioè le due mezze ali e l'ala sinistra. Tipico gioco inglese è stato quello svolto dai giocatori dello Sheffield, a base di passaggi e traversoni lunghi e forti e con frequenti e duri contatti fra uomo e uomo. La Juventus si è adattata presto a questo giuoco maschio e vigoroso e la lotta ha avuto momenti di vivo interesse. Il primo tempo è stato il migliore ed il più combattuto dei due.

Il vecchio campo dello Sheffield Wednesday a Hillsborough, presentava, per l'occasione, un colpo d'occhio impressionante. Era pieno fino al limite permesso dalla polizia: 52.500 persone. Cioè più di quante non ce ne fossero il giorno prima a Wembley per l'incontro fra le squadre nazionali d'Inghilterra e Francia. E l'undici dei bianconeri ha avuto, alla sua entrata in campo, un'accoglienza delle più calorose. Charles specialmente è molto noto in questa città per avervi giocato parecchie volte quando militava nelle file del Leeds.

La Juventus ha alternato sul campo tutti gli uomini che aveva portato con sé, supplendo così alle assenze provocate dalla squadra nazionale per il prossimo incontro di Belfast.

Il loro successo i juventini lo hanno praticamente ottenuto nel corso del primo tempo che essi hanno chiuso in vantaggio per 3 a 1. Gli inglesi hanno sferrato subito i primi veloci attacchi, culminati in forti tiri che hanno sibilato a lato dei pali della porta difesa da Mattrel. Il primo tiro partiva appunto dal piede della mezz'ala destra Quixall, ma già al 7' la Juventus poteva andare in vantaggio. Un bel passaggio laterale di Stacchini a Sivori e da questi a Boniperti e il capitano della compagine faceva partire un fortissimo tiro basso che entrava in rete sulla sinistra del portiere, senza che il medesimo abbozzasse nemmeno un tentativo di parata. Passava un minuto e mezzo e il vantaggio veniva raddoppiato. Charles serviva Colombo e Colombo lanciava in avanti Sivori. L'argentino avanzava secondo il suo solito stile e batteva il portiere inglese con una mezza finta e con un tocco pieno di effetto. Due a zero.

Poco dopo questo duplice successo un malinteso fra Garzena e Mattrel per poco non riduceva le distanze. Era Nay che arrivava a salvare sulla linea, proprio in extremis; poi il centro avanti dello Sheffield si produceva in un bello sforzo culminante in un gran tiro alto, al quale Mattrel rispondeva con quella che si può considerare la miglior parata di tutta la giornata.

Al 29' finalmente gli inglesi riuscivano a segnare. Era la velocissima ala destra Wilkinson che mandava al centro un bel pallone basso ed era il centro avanti Shiner che deviava in rete da pochi passi. A un minuto dal riposo di metà tempo, Turchi dall'ala destra serviva Boniperti, questi passava a Colombo e Colombo lanciava nuovamente in profondità Sivori. Tutti si fermavano, convinti che lo juventino si trovasse in posizione di fuori gioco. A salvare la situazione era un terzino degli inglesi, che compariva accanto a uno dei pali. Sivori allora, che già si era fermato lui pure, non si faceva pregare e infilava in rete.



Un tiro di Charles che il terzino del Sheffield Wednesday devierà in corner (Telefoto)

Nella ripresa la Juventus rivoluzionava quasi completamente la squadra e subito il nuovo portiere, Vavassori, aveva modo di prodursi in una magnifica parata su tiro del mediano Hill. Il gioco, pur conservando carattere di viva velocità e anche di durezza, non era più al livello del primo tempo. Al 20' Charles poneva fine a una serie di bei passaggi fra tutti gli attaccanti juventini sparando in porta da circa 25 metri. Il suo tiro basso e forte aveva la ventura di entrare in rete proprio a filo del montante sulla sinistra del portiere. Quattro minuti dopo la distanza veniva nuovamente ridotta dai padroni di casa. Era ancora la mezz'ala sinistra Quixall che riprendeva un bel centro proveniente dalla sua sinistra e poteva battere Vavassori, mentre questi si trovava spostato.

Il gioco proseguiva con alternative vivaci e fra l'interesse del pubblico. A cinque minuti dal termine la Juventus si trovava ancora in vantaggio di due reti, ma al 40' Froggatt, che aveva assunto la posizione di centro-attacco a seguito dell'uscita di un suo compagno, che era stato sostituito da Corgill, ben servito in profondità, poteva battere con relativa facilità il portiere juventino. La partita terminava così con la Juventus vincitrice per 4 a 3.

Il gioco è stato, come già detto, del tipo forte e vigoroso ma pienamente corretto e regolare. La squadra juventina si ferma a Sheffield questa sera e proseguirà per Sunderland nella giornata di domani.

Vittorio Pozzo

Le formazioni delle squadre

JUVENTUS — Mattrel (Vavassori); Boldi (Patrucco), Garzena; Colombo (Marchi), Nay (Monticolo), Emoli; Turchi (Silvanello), Boniperti, Charles, Sivori, Stacchini.

SHEFFIELD WEDNESDAY — McIntosh; Martin, Curtis; McAnearney, O' Donnell, Hill; Wilkinson, Quixall, Shiner, Froggatt, Finney.

Arbitro: Martens (Olanda).

Lavoro intenso degli azzurri sotto la guida di Foni a Bologna

Si sono allenati anche Montuori, Gratton, Prini e Bugatti - Oggi i "nazionali„ torneranno allo stadio bolognese per continuare la preparazione che concluderanno domani

(Dal nostro corrispondente)

Bologna, 28 novembre.

Ancora un allenamento degli azzurri. Oggi però è stato più intenso ed ha visto impegnati anche Bugatti, Prini, Gratton e Montuori che ieri erano stati tenuti a riposo. Se per Gratton e Bugatti il provino va considerato soddisfacente avendo fugato tutti i dubbi sulle loro condizioni, per Montuori e Prini bisognerà attendere ancora prima di pronunciarsi definitivamente. I due giocatori viola che avevano accusato domenica scorsa uno strappo alla coscia sono rimasti in campo per mezz'oretta lavorando in disparte sotto la diretta sorveglianza del dott. Ferrando. Brevi corse, scatti, esercizi atletici e in particolare movimenti della gamba infortunata hanno costituito la base della loro seduta di allenamento. Il medico e il dott. Foni hanno infatti ritenuto opportuno non farli forzare. Prima di rientrare negli spogliatoi sia Montuori che Prini hanno dichiarato di non avere accusato nessun dolore. Hanno però ammesso di non avere spinto a fondo e di non sapere quindi quello che avverrà quando proveranno a calciare con violenza o a correre sul serio.

Gli altri si sono allenati, come abbiamo detto, più intensamente di ieri. La seduta è durata circa un'ora e un quarto ma sia nella parte atletica, sia nei tiri e nei palleggi, Foni ha forzato il ritmo. Egli ha preso in consegna i due portieri mettendoli alla frusta con tiri piazzati da pochissimi metri di piedi e di mani. Bugatti lasciava poi il campo prima di Panetti per il quale il dr. Foni chiamava David, Ferrario, Cervato, Firmani e Orzan che lo bombardavano con violenti palloni da tutte le posizioni. Gli altri si esercitavano nel tiro nell'altra porta sorvegliata da Ferrari. Bugatti ha dimostrato di non risentire affatto del recente malessere: è apparso scattante, pronto, preciso negli interventi. Alla fine appariva un po' affaticato ma la cosa è normalissima.

Durante l'allenamento si è avuto un vivace scontro verbale tra il selezionatore unico e un collega; un sintomo della tensione che regna tra l'impenetrabile tecnico e la stampa. Negli spogliatoi avveniva però la spiegazione e la riappacificazione e il dott. Foni quasi si fosse scaricato acconsentiva a ricevere numerosi giornalisti presenti rispondendo però a quelle domande che riteneva non pregiudicassero il riserbo impostosi.

Foni ha dichiarato di nutrire una certa fiducia per l'incontro con l'Irlanda del Nord. «I giuocatori mi seguono molto bene — ha aggiunto —; sono allegri, dimostrano voglia di lavorare e hanno un elevato morale. Si trovano a meraviglia in questo ambiente che è stato scelto davvero con intelligenza e penso che trarranno giovamento dal ritiro bolognese». Quando però gli è stato chiesto della tattica e della formazione, Foni ha risposto che non poteva dire assolutamente nulla: «Ci sto ancora pensando lo stesso e deciderò soltanto a Belfast». Il selezionatore unico ha ammesso di aver avuto buone informazioni su Bean e Schiaffino i quali hanno giuocato ieri con il Milan a Glasgow. Gliele ha telefonate un suo osservatore che assisteva appositamente alla partita. Ha escluso di far disputare un incontro di allenamento limitandosi a dire: «Domani la seduta che avrà luogo alla stessa ora ricalcherà la falsariga di quella di oggi. Gli azzurri disputeranno una partitina, sette contro sette. Preferisco fare ancora svolgere a Prini e a Montuori un allenamento molto leggero. Sabato prima della partenza per Roma proveranno però anche loro a muoversi più decisamente e a calciare».

E' così assodato che anche sabato gli azzurri si alleneranno a Bologna prima di raggiungere direttamente dallo stadio comunale la stazione. La partenza per la Capitale avrà luogo alle 18,22 con arrivo a mezzanotte circa.

e. m.

La riunione dell'U.C.I. a Zurigo

Anche per le donne un campionato mondiale

Zurigo, 28 novembre.

(l. f.) Il congresso del calendario dell'UCI ha iniziato oggi a Zurigo i suoi tradizionali lavori con la riunione del Comitato direttivo il quale, dopo essersi occupato di varie questioni di ordinaria amministrazione, ha anche dovuto affrontare problemi di una certa importanza. Anzitutto, il Comitato ha deciso di lasciare in carica lo spagnolo Soler quale presidente «ad interim» dell'UCI fino alla prossima assemblea generale che si terrà in primavera a Parigi.

In un ampio comunicato diramato al termine dell'odierna seduta, si precisa che, avendo l'expresidente dell'UVI, Farina, rinunciato alle sue funzioni, Rodoni è stato chiamato a far parte del Comitato direttivo dell'UCI. La nomina di Rodoni dovrà comunque essere ancora approvata dall'assemblea generale dell'UCI. Nel comunicato è poi detto che in linea di massima i dirigenti internazionali del ciclismo non sono contrari all'istituzione di campionati mondiali per donne: le modalità delle gare femminili saranno elaborate in una delle prossime sedute di questo Comitato. E' tuttavia da ritenersi come probabile che il programma dei campionati mondiali femminili comprenderanno soltanto alcune gare di velocità. In ogni caso, è esclusa la disputa di prove su strada. Per quanto riguarda i campionati mondiali di mezzo fondo per dilettanti, essi sono stati affidati alla Germania orientale.

Domani mattina sarà varato il calendario internazionale su strada per la stagione ventura. Dato il crescente numero di corse il compito che attende i delegati dell'UCI (l'Italia è rappresentata da Rodoni e Binda) è tutt'altro che facile: specialmente nel periodo aprile-giugno appaiono inevitabili parecchie concomitanze fra alcune delle più importanti competizioni a tappe. Un concorrente molto temibile è divenuto per le gare dell'Europa Centrale il Giro di Spagna, giacché esso si correrà nello stesso tempo in cui sono previsti il «Tour de Romandie» e il G. P. ciclomotoristico, l'anziana Roma-Napoli-Roma. Poiché gli organizzatori della Vuelta non sembrano decisi a cambiar data, si tenterà almeno di eliminare la coincidenza fra il G. P. ciclomotoristico e il Giro della Svizzera Romanda, fissato dall'8 al 12 maggio. A tale uopo, hanno avuto luogo oggi delle trattative con i promotori delle due prove.

Nel pomeriggio seguirà poi una riunione fra il Comitato direttivo dell'UCI e la AIOCC (Comitato internazionale degli organizzatori di corse su strada). Quest'ultima organizzazione ha infatti elaborato un progetto allo scopo di eliminare i numerosi inconvenienti lamentati in queste ultime stagioni. La proposta è fra l'altro contraria alla «doppia appartenenza dei corridori», cioè a che un corridore possa difendere nel corso di una stagione i colori di due o più squadre. Inoltre, si prevede la riduzione degli effettivi di ogni squadra, come anche infine sarà discussa l'annosa questione dei premi d'ingaggio.

Bartali riprende l'attività agonistica

Milano, 28 novembre.

(l. c.) L'ex-campione Gino Bartali, che già l'anno scorso, poco prima del Giro d'Italia, manifestò propositi di ripresa, caduti poi nel nulla, sembra questa volta intenzionato a fare sul serio, ossia a rimontare in sella per dedicarsi ancora all'attività agonistica che gli diede celebrità e benessere.

Da Firenze il toscano ha dato difatti disposizioni affinché domattina il materiale sia pronto per una prima sgroppata di quaranta-cinquanta chilometri sulle strade della Brianza. La pedalata inaugurale dovrebbe servire prima di tutto come preparazione per il prossimo «telematch» nel quale, se gli accordi con la tv verranno raggiunti, Coppi sarà la mente e Bartali il braccio, come progettato sul finire della precedente trasmissione in cui le parti erano invertite. Poi da cosa nasce cosa e poiché l'offerta sarebbe vistosa da parte della casa extrasportiva, di cui è già direttore tecnico, non è da escludere che la Settimana Sarda o la Milano-Sanremo vedano al via l'anziano e polemico corridore.

Dopo l'allenamento di domattina Bartali porterà la bicicletta a Firenze per insistere nella preparazione.

Una partita d'allenamento della Nazionale militare

Milano, 28 novembre.

La Nazionale militare si è allenata sul campo della «Bicocca» incontrando i ragazzi del Milan. Lo schieramento è stato il seguente: Sarti (Cuman); Robotti, Corsini (Eufemi); Piqué, Eufemi (Orlando), Radice (Cacciavillani); Bicicli, Cacciavillani (Carminati), Pivatelli (Uzzecchini), Fontana (Pivatelli), Arrigoni. Nel primo tempo hanno segnato Pivatelli e Bicicli; nella ripresa ancora Bicicli. I ragazzi rossoneri sono poi riusciti ad ottenere un goal con Balestra. Domenica prossima la Nazionale militare giocherà contro il Como allo stadio Sinigaglia.

La torinese Bertoletti è stata passata dalla Federscherma dalla seconda alla prima categoria e le è stata riconosciuta la qualifica di nazionale; anche Chicca è stato passato alla prima categoria.

Il Real Madrid, ospitando l'Anversa, ha ottenuto una clamorosa vittoria per 6-0 in un incontro valevole per la Coppa dei Campioni.

La conferenza Mairano al Panathlon di Torino

La periodica riunione conviviale del «Panathlon Club di Torino» ha assunto una particolare importanza per la preannunciata conferenza del comm. Aldo Mairano (presidente del Panathlon Club d'Italia) sull'«Olimpiade di Melbourne e curiosità asiatiche ed australiane».

Dopo che il presidente col. Lanza ebbe comunicato la nomina a vicepresidenti dei sigg. Umberto Agnelli e marchese Medici del Vascello ha preso la parola il comm. Mairano il quale ha illustrato il suo lungo viaggio di ritorno da Melbourne attraverso il continente asiatico (150 ore di volo, 50 mila km.) con una brillante descrizione dei paesi e dei popoli avvicinati. Mairano ha posto in efficace rilievo il profondo senso sportivo degli australiani schivi di esibizionismo e di divismo, e la perfetta organizzazione del villaggio olimpico di Melbourne che ospitò per tre settimane oltre 6000 atleti di tutte le parti del mondo.

Toccherà ora a Roma dimostrare che le capacità organizzative dell'Italia sono all'altezza del turno olimpico assegnatole.

Grave sciagura a Treviglio

Tredici operai travolti dal crollo di un capannone

Sette di essi sono gravissimi - L'edificio era stato collaudato ieri mattina

Treviglio, 28 novembre.

Tredici operai sono stati ricoverati al nostro ospedale in seguito ad una grave sciagura accaduta nel pomeriggio, alle ore 14,30, allo stabilimento OLTER in viale Lombardia, alla periferia di Treviglio: è crollato un capannone costruito recentemente, rovinando addosso a una ventina di persone che vi stavano lavorando all'interno col peso di varie tonnellate di calcestruzzo e cemento armato.

Un operaio ha avvertito un sinistro scricchiolio nel muro centrale che sostiene la doppia soletta in cemento armato e ha appena fatto in tempo a gridare: «Scappate, che crolla tutto» che già avveniva il pauroso cedimento: sette operai sono riusciti a porsi in salvo ed a raggiungere l'esterno, altri tredici, invece, sono stati sepolti sotto il pesante cumulo di materiali e calcinacci. Subito si è iniziata l'opera di soccorso da parte degli automobilisti di passaggio lungo la strada nazionale Padana Superiore; sono sopraggiunti poi i vigili del fuoco di Treviglio e di Bergamo i quali, dopo lunga e laboriosa fatica, servendosi anche della fiamma ossidrica, sono riusciti ad estrarre tutti i tredici operai.

In condizioni gravissime, tali da non permettergli forse di superare la notte, si trova ricoverato all'ospedale il diciassettenne Luigi Leoni, da Arzago d'Adda; in gravi condizioni si trovano pure Vittorio Galli, di 25 anni, Giuseppe Poloni, di 47, Giuseppe Pisati, di 41, Virginio Ruffoni, Aldo Banchelli e Carlo Bosco, tutti e tre di 17 anni; gli altri sei sono stati dichiarati guaribili con una prognosi che varia fra i 20 e i 50 giorni.

Una commissione tecnica, nominata dall'autorità giudiziaria, ha iniziato le indagini per accertare le cause del crollo. Pare che la doppia soletta in cemento armato abbia trovato il punto di sostegno in un muricciolo esterno in direzione di un altro stabilimento: questo muricciolo costruito da anni non ha retto all'urto pesante della doppia soletta in cemento armato, cosicché ha ceduto sbriciolandosi. La costruzione era stata collaudata proprio nella mattinata ed era stata «disarmata» delle armature, in quanto ritenuta idonea. Il proprietario della ditta OLTER, signor Erminio Riva, è stato interrogato in serata al Commissariato di P. S. di Treviglio e successivamente rilasciato in attesa dei relativi accertamenti.

Alla Corte d'Assise di Perugia

Chiesti trent'anni di carcere per due ufficiali repubblichini

Perugia, 28 novembre.

Il procedimento in corso alla Corte d'Assise d'Appello nei confronti di tre collaborazionisti, è stato rinviato al 6 dicembre per una indisposizione del presidente, dott. Costantini.

Gli imputati — il maggiore dell'ex-guardia nazionale repubblicana Carlo Fornero, di 59 anni, di Aosta, il ten. Mario Iannuzzi, di 53 anni, da Napoli e il milite Giovanni Zola, di 53 anni, di Milano, devono rispondere di collaborazionismo e omicidio, avendo nel gennaio del 1945 preso parte a rastrellamenti, processati e condannati a morte e quindi fatti fucilare tredici partigiani appartenenti alla brigata «Tom», che operava nelle vicinanze di Ovada, nel Monferrato e nella provincia di Alessandria.

La seconda giornata si è aperta con la requisitoria del sostituto procuratore generale, dott. Palermo. Al termine della requisitoria il P. M. ha chiesto per il Fornero e lo Iannuzzi la conferma della sentenza delle Corti speciali di Casale e di Torino, cioè 30 anni di reclusione, e per lo Zola l'assoluzione con formula piena, cioè per non avere commesso il fatto. Il prossimo 6 dicembre la discussione riprenderà con i difensori degli imputati.

Loi condannato in Pretura è assolto dal Tribunale

Genova, 28 novembre.

Il campione di pugilato Duilio Loi è comparso stamane davanti ai giudici della III Sezione del Tribunale, quale appellante contro una condanna del Pretore che gli aveva inflitto diecimila lire di multa. Il fatto risale al 1954 quando il pugile si trovava in Australia. Durante la sua assenza, alla moglie erano stati recapitati quattro avvisi per la scadenza di altrettanti effetti cambiari. La signora Loi ne pagò due, poi, insospettita, lasciò andare gli altri due in protesto.

Infatti, tornato il campione in patria, fu accertato che la firma del Loi su quegli effetti era falsa. Fu sporta denuncia contro il beneficiario dei due effetti, Antonio Dovo, ma l'azione legale contro il Loi per il mancato pagamento dei due effetti, dell'importo complessivo di 370 mila lire, fece il suo corso e furono anche pignorati al Loi i mobili di casa.

Quando nell'estate del 1955 il Loi si trasferì a Milano, non si ricordò di tale pignoramento e perciò fu denunciato per sottrazione di beni pignorati. Per questo il pugile fu condannato dal Pretore, ma oggi il Tribunale l'ha assolto, sia pure per insufficienza di prove.

Cinque mesi al bigliettario che vendeva 2 volte i biglietti

Biella, 28 novembre.

In Tribunale si è svolto il processo a carico dell'impiegato Eraldo Giardino, di 28 anni, domiciliato a Trivero, che doveva rispondere dei reati di truffa e falso in scrittura privata.

Per più di un anno, approfittando della sua posizione di bigliettario sulla corriera in servizio sulla linea Trivero-Romagnano, il giovane aveva continuato a rivendere ai passeggeri parte dei biglietti già usati, che egli stesso si faceva consegnare al termine della corsa; contemporaneamente aveva compilato con dati falsi i rendiconti che doveva consegnare periodicamente al gerente dell'autolinea, signor Soffietti. Naturalmente l'importo dei biglietti venduti per la seconda volta finiva nelle tasche del Giardino che in totale, come precisava il capo d'imputazione, aveva causato al Soffietti un danno di circa mezzo milione.

All'inizio del processo, il Soffietti si costituiva Parte Civile. I giudici aderendo alla tesi del P. M. hanno riconosciuto che il Giardino non aveva commesso una truffa, ma semplicemente un'appropriazione indebita e l'hanno condannato a 5 mesi di reclusione e 5 mila lire di multa, assolvendolo con formula piena dall'accusa d'aver falsificato i rendiconti.

Parlano i difensori al processo della droga

Roma, 28 novembre.

Luigi Spagnoli, tra tutti in questo processo, è colui del quale s'è parlato solo in rarissime occasioni e di sfuggita. Ha finito per rimanersene tranquillo e silenzioso per quasi l'intero dibattimento. Si è trovato implicato nella vicenda per un episodio, s'è sempre protestato innocente, ha già scontato diciassette mesi di reclusione. Il Pubblico Ministero è convinto che egli abbia tentato di vendere quattro grammi di cocaina e per lui ha chiesto la condanna a 20 mesi di reclusione. Come dire cioè che fra tutti gli imputati è l'unico a poter nutrire una grande speranza: ottenere la libertà alla conclusione del dibattimento indipendentemente dalla condanna o dalla assoluzione. Dunque, dopo tanto silenzio, in aula s'è parlato di Luigi Spagnoli. E' stato il turno del suo difensore, avv. Alfonso Favino.

Quali gli argomenti per scagionare il gioielliere? «Innanzi tutto — ha osservato l'avv. Favino — non esiste un elemento o meglio un indizio che possa indicare quale è la colpa di Luigi Spagnoli. L'accusa nei confronti di Spagnoli è andata avanti solo per ipotesi. Dove d'altra parte sono finiti i quattro grammi di cocaina? Nessuno è riuscito a stabilirlo con esattezza. Purtroppo su Spagnoli pesa il suo triste passato, si crede alla sua responsabilità soltanto perché è stato un intossicato. E' per questo suo passato che da 17 mesi si trova in carcere per una colpa che non ha commesso».

ULTIME NOTIZIE

Vivace dibattito alla Camera di Bonn

Erhard accusa i tedeschi di voler lavorare di meno

I prezzi salgono, ha detto il ministro dell'Economia, perché si vuole guadagnare di più con minor fatica - Le cifre: nell'anno 1956 i salari sono aumentati dell'8 per cento, i consumi del 7,8, il reddito nazionale del 5 e la produttività del 2,1 per cento

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 28 novembre.

Gli aumenti dei prezzi osservati negli ultimi tempi in Germania ed i «malesseri» della congiuntura economica sono dovuti al fatto che i tedeschi tendono a lavorare di meno, a guadagnare di più e ad ottenere prezzi più bassi, pretendendo sempre maggiori sacrifici dallo Stato.

Il giudizio è del ministro per l'Economia Erhard, intervenuto oggi in un vivace dibattito parlamentare sull'aumento dei prezzi, provocato dall'opposizione social-democratica. La prova matematica delle sue coraggiose affermazioni Erhard l'ha data con poche cifre: nel 1956, ha detto, i salari sono aumentati in media dell'8 per cento, i consumi del 7,8, il reddito nazionale del 5 e la produttività del 2,1. In altre parole, ha aggiunto, le esigenze del consumo sono oggi maggiori della produzione (che è di per se stessa già molto elevata).

Con ciò il ministro ha voluto ancora una volta dimostrare che se si verificano incertezze nella congiuntura la colpa non è del governo, come vogliono i socialisti, ma dell'indisciplina degli esponenti sociali, lavoratori e datori di lavoro. Se difatti i lavoratori vogliono rendere sempre di meno e guadagnare di più, come appunto ha affermato Erhard (fra l'altro è in corso da tempo una battaglia sindacale per la settimana di 45 ore, già ottenuta da certe categorie), non si può negare che anche gli imprenditori abbiano i loro torti. L'esempio più vicino è costituito dall'aumento del carbone.

Questo aumento, ha detto il ministro, nella misura decisa dai «baroni della Ruhr» non era affatto giustificato: è vero che le industrie minerarie hanno dovuto sopportare maggiori oneri sociali e concedere aumenti di salari che si sono fatti risentire sui costi di produzione; ma è risultato, da un'inchiesta dell'Alta Autorità carbo-siderurgica, che gli imprenditori hanno abusato, calcolando un marco e 30 (220 lire) più del necessario per ogni tonnellata.

Erhard ha accusato le imprese della Ruhr di aver mostrato scarsa comprensione per le istanze del governo contrario agli aumenti, smentendo poi le giustificazioni degli industriali per il loro arbitrario provvedimento. Non è vero, per esempio — ha detto il ministro — che le imprese non potessero provvedere agli investimenti necessari per via del «prezzo politico» del carbone. Dal 1949 al 1956, grazie anche ai fondi E.R.P., si sono avuti nel settore minerario investimenti per 750 miliardi di lire e la produzione, nello stesso periodo, è aumentata del 30 per cento rispetto alla media del 20 per cento negli altri Paesi della comunità carbosiderurgica.

Fiacche sono state, dal punto di vista del contenuto, le repliche dell'opposizione socialista, che ha accusato il governo di favorire le inflazioni con la sua errata politica dei prezzi, nonché di aver avuto dagli industriali cento milioni di marchi per il finanziamento della campagna elettorale.

Ma è poi vero che i prezzi in Germania stanno aumentando in modo allarmante? Erhard ha detto che non è il caso di drammatizzare la situazione e che l'aumento del carbone non deve giustificare in alcun modo altri rialzi. Ma la «tendenza» all'aumento c'è, indubbiamente. Oltre al carbone è aumentato il prezzo dell'acciaio e «si prevede» che all'acciaio faranno seguito le tariffe ferroviarie e postali, il gas illuminante e lo zucchero.

Aumenterà sicuramente il prezzo del pane, avendo il governo abolito certe sovvenzioni per la farina. E già i sindacati si agitano denunciando le tariffe, chiedendo più alte retribuzioni, miglioramenti e assistenza sociale, minor numero di ore lavorative.

Non sono gli aumenti reali dei prezzi a creare queste agitazioni, ma piuttosto la paura che essi aumentino, il gran parlare che se ne fa. I prezzi in Germania non sono certo esagerati. Più che le percentuali e gli indici valgono, per Erhard, alcuni semplici dati: un chilo di carne di bue costa 1500 lire, un litro di latte 84 lire e 50, un chilo di pane 162,60, la birra in media 42 lire l'una. Per comprare un paio di scarpe occorrono 4500 delle nostre lire, un vestito da uomo — si tratta di quelle brutte confezioni standard comprate dalla massa — 30.000 lire.

m. c.

Il ministro Pella in volo per Montevideo

Roma, 28 novembre.

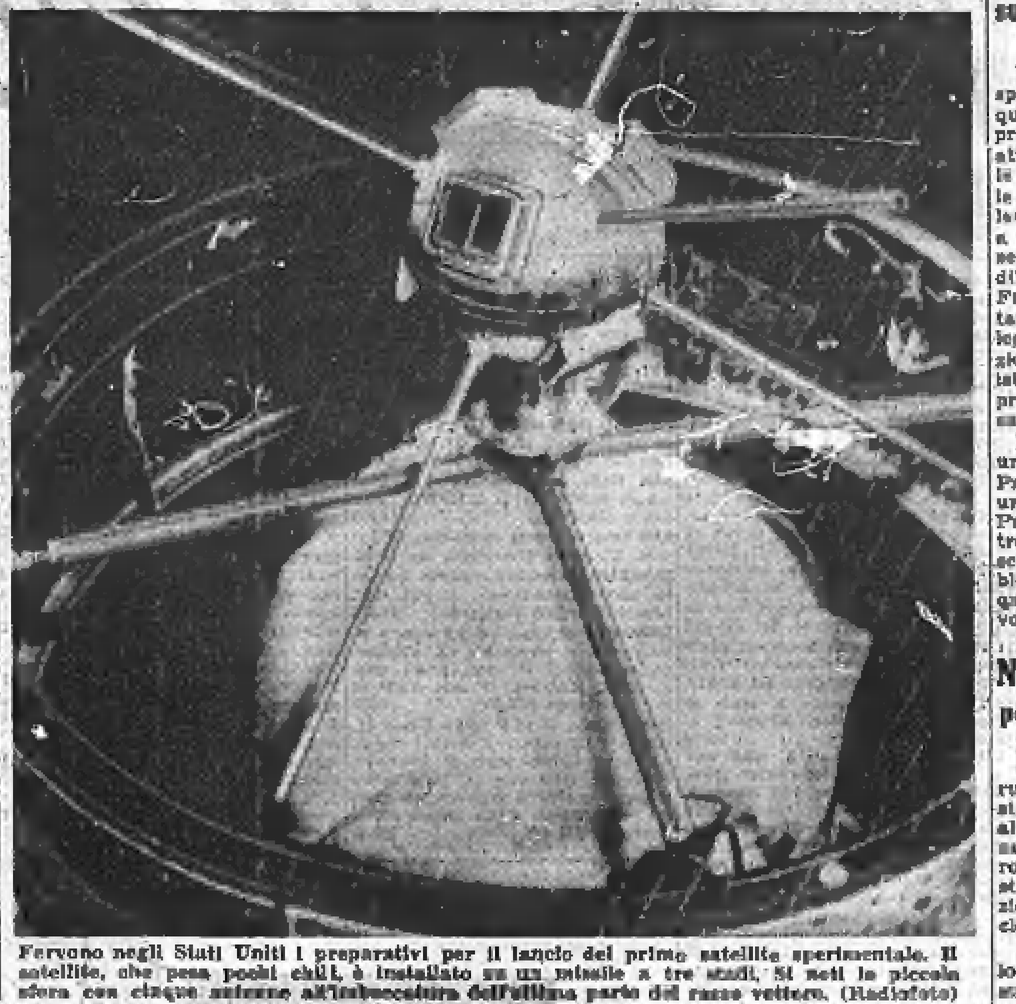
Il vice-presidente del Consiglio on. Pella è partito alle 12,30 con un aereo dell'«Alitalia» alla volta di Montevideo, dove presiederà la riunione dei capi-missione italiani presso le venti Repubbliche dell'America Latina. Il ministro è accompagnato dai direttori generali del Ministero degli Esteri, ambasciatori Magistrati e Cattani, dal ministro Spinelli, dal vice capo di Gabinetto Favretti e dal direttore generale aggiunto Ferrero.

Prima di partire, il ministro degli Esteri ha dichiarato: «Ho ritenuto opportuno riunire i capi-missione italiani dei 20 Paesi dell'America Latina per studiare insieme il modo di rendere sempre più efficaci quei calorosi felici legami che esistono, sia sul piano politico che sul piano economico e culturale, tra quelle nazioni e l'Italia. Non vi sono programmi ambiziosi o spettacolari; vi saranno solo riunioni di lavoro in cui ascolterò le relazioni ed i suggerimenti dei nostri diplomatici accreditati nel Sud America».

Prima di fare ritorno in Italia il ministro Pella si recherà anche a Washington, dove avrà colloqui ad alto livello con Foster Dulles e forse con Eisenhower. Su questa seconda parte del suo viaggio, il ministro degli Esteri ha dichiarato: «L'incontro con il Segretario di Stato statunitense non ha in programma punti particolari, ma deve servire a consolidare ancora di più l'identità di vedute esistente tra Stati Uniti e Italia».

Notizie radio informano che l'on. Pella è giunto a Lisbona verso sera. Dopo una breve sosta, è ripartito alle 23,30 alla volta dell'America Latina.

Il primo satellite americano



Fervono negli Stati Uniti i preparativi per il lancio del primo satellite sperimentale. Il satellite, che pesa pochi chili, è installato su un missile a tre stadi. Si noti la piccola sfera con cinque antenne all'imboccatura dell'ultima parte del razzo vettore. (Radiofoto)

Gaillard chiede la fiducia sulla legge per l'Algeria

Parigi, 28 novembre.

L'interesse dei circoli responsabili francesi è rivolto in questi giorni al dibattito sul problema algerino, in corso attualmente all'Assemblea delle Nazioni Unite. Nonostante le assicurazioni che Macmillan ha dato nei giorni scorsi a Parigi, il governo francese segue con inquietudine quel dibattito, persuaso che la Francia deve ormai non soltanto definire, attraverso la legge cornice, le proprie intenzioni riguardanti le future istituzioni algerine, ma anche precisare tutto l'insieme della sua politica nord-africana.

Per evitare che, attraverso una serie di emendamenti, il Parlamento trasformi ancora una volta la legge cornice, il Presidente del Consiglio ha troncato oggi la relativa discussione in corso, all'Assemblea nazionale, ponendo la questione di fiducia, che verrà votata domani.

Nehru lancia un appello per trattative sul disarmo

Nuova Delhi, 28 novembre.

Gli ambasciatori americano, russo, inglese e francese sono stati convocati questa mattina al ministero degli Esteri indiano dove è stato consegnato loro un appello del Primo Ministro Nehru che chiede l'abolizione degli esperimenti nucleari e un disarmo effettivo.

In una conferenza-stampa, lo stesso Nehru ha dato notizia sommaria del suo appello alle grandi Potenze, rivolto particolarmente agli Stati Uniti ed all'Unione Sovietica. Interrogato dai giornalisti, Nehru non ha voluto tuttavia esprimere la propria opinione su un'eventuale conferenza americano-sovietica per esaminare la sua proposta in favore del disarmo.

Leggendo ai giornalisti il testo dell'appello, Nehru ha dichiarato fra l'altro: «Tutti i popoli hanno diritto alla vita, al progresso e al compimento del proprio destino. Tutti i popoli hanno diritto alla pace ed alla sicurezza. Essi non possono oggi preservare questi diritti se non accettando di vivere pacificamente insieme, risolvendo in maniera pacifica le loro divergenze».

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Impressioni dopo l'intervista all'editore americano Hearst

Nikita Kruscev appare oggi il padrone assoluto della Russia

Nei colloqui con i visitatori stranieri, egli parla con tono autoritario di tutte le attività sovietiche, dall'aviazione allo sport - "Vorrei correre anch'io alle Olimpiadi,, - "I vetri fabbricati nell'URSS non si rompono!,, - Il segretario del partito racconta un curioso aneddoto sulle scarpe cucite per la pulce di uno Czar

Il giornalista americano Bob Considine, che ha assistito a Mosca all'intervista concessa da Nikita Kruscev all'editore William Randolph Hearst jr., riferisce in questa corrispondenza altri particolari sul colloquio.

(Nostro servizio particolare)
Mosca, 28 novembre.

Nikita Kruscev ha una personalità con caratteristiche assai più chiare e nette di quella di altri personaggi di primissimo piano dell'Unione Sovietica d'oggi. Ciò spiega, in parte, perché proprio lui, che si è sforzato di distruggere per sempre il culto della personalità, sia diventato il maggior «individuo» di una società fondata sul partito unico, venendosi così a trovare contemporaneamente all'apice della società e del partito.

Il suo aspetto fisico dà, forse, un'impressione diametralmente contraria del suo carattere. Quel che più colpisce di lui, dopo appena dieci minuti di conversazione, è la sua completa fiducia che il comunismo batterà i suoi avversari in ogni campo, dai razzi intercontinentali, allo sport ed al granturco ibrido. E' una convinzione assoluta, che esprime da tutti i pori, e che lo porta ad aver qui che una immensa sicurezza di sé.

Che oggi egli sia il dominatore assoluto della scena politica russa non è dubbio. Ce ne accorgemmo subito al nostro arrivo a Mosca. Quando Hearst fece una visita di cortesia al Primo Ministro Bulganin che aveva già incontrato tre anni or sono, e gli chiese di poter avere una conversazione più lunga, Bulganin rispose: «Sì, sì, molto bene, ma lei deve prima vedere Kruscev!».

Quando parlai al ministro della Cultura Yuri Zhukov sui disturbi delle radiodiffusioni americane, egli mi rispose citando un paio di proverbi e poi mi lesse una lunga dichiarazione di Kruscev sull'argomento. E quando chiesi a Malinovsky, ministro della Difesa, quale sarebbe stato l'avvenire del suo predecessore, maresciallo Zukov, egli iniziò così la risposta: «Come il compagno Kruscev ha detto...».

La convinzione di Kruscev della superiorità del partito, cioè della Russia governata dal partito, e, quindi, di se stesso, dominatore del partito, è ben espressa da un episodio. Durante l'intervista, che già conoscete, Kruscev ha fatto ad un certo punto una pausa e ci ha invitati ad esaminare gli oggetti che aveva sull'ampio tavolo: dinanzi a lui erano un modellino dell'aviogetto da trasporto «TU-104» ed uno dell'ultimo elicottero progettato dai russi. Vi erano anche una statuina di Gandhi in avorio ed una testa di Lenin in oro. Ma Kruscev si dimostrò contento come un ragazzo — sollevando su quelle gambe che sembrano aver delle molle, tanto non stanno mai ferme — quando poté farci vedere al microscopio un capello d'uomo sul quale era inciso «Il popolo armeno invia calorosi saluti al partito comunista dell'Unione Sovietica».

Il suo commento a tanto lavoro di pazienza ha rivelato la sua intima preoccupazione di portarci ad ammettere la supremazia della Russia comunista. Tra l'altro ha raccontato questo aneddoto: il popolo inglese regalò un giorno allo Czar una pulce meccanica, di grandezza pari al vero, lo Czar la diede subito a degli orefici di Tula ed ordinò loro di fare «qualcosa di meglio». Essi ritornarono dopo qualche tempo e consegnarono la pulce allo Czar, il quale andò su tutte le furie ed esclamò: «Me l'avete restituita come era. Perché?». Gli operai gli chiesero di «osservar più attentamente». E lo Czar, con sua delizia, scoprì che gli operai avevano fatto alla pulce delle scarpe su misura. Contento dell'aneddoto, Kruscev si è battuto la mano sulla pancetta ed ha esclamato: «Come vede, Mr. Hearst, sappiamo far di meglio».

Del resto, la medesima convinzione del primato comunista e russo, cioè suo personale, egli ha nuovamente espresso quando, nelle quattro chiacchiere finali, dopo l'intervista, ha annunciato che la Russia ha chiesto ufficialmente di organizzare le Olimpiadi del 1964, aggiungendo: «Abbiamo degli atleti eccellenti in gran numero... Correrò anch'io, se me lo chiederanno... Ma preferirò fare la riserva!...». Nel 1964 Kruscev avrà settant'anni.

Gli chiesi come ha fatto a mantenersi così agile, nonostante una certa adiposità. Kruscev si fece subito serio e, cogliendo al balzo l'occasione, disse: «Vivo onestamente ed impiego il tempo a far del mio meglio per il partito, a sforzarmi quanto più posso per aiutar il popolo. Lavoro per la pace e non per la guerra ed è questo che mi mantiene sano ed agile».

Poi Kruscev ci ha indicato il modellino dell'aviogetto «TU-104» da trasporto, orgoglio dell'aviazione civile sovietica, e ci ha chiesto se avevamo visto il colossale «TU-114», il nuovissimo turbo-elica sovietico capace di trasportar centoventi passeggeri e che la Russia conta di lanciare sulle rotte aeree internazionali nel 1960. Alla nostra risposta negativa, ha fatto schioccar le dita della mano in segno di rammarico ed ha aggiunto: «Dirò una parola a Tupolev, il progettista». Gli dicemmo che sapevamo egualmente che il «TU-104» era un apparecchio eccellente, come il nostro volo da Praga a Mosca a mille all'ora su di esso ci aveva dimostrato. Non stava in sé dalla gioia all'udir tale nostro onesto riconoscimento ed ha proseguito: «Sì, ma la vostra gente non ne ha permesso l'atterraggio a New York, quando ci ha trasportato la nostra delegazione alle Nazioni Unite, qualche tempo fa...». «Non vi è nulla di strano — ha commentato Hearst — perché le autorità aeroportuali non hanno permesso nemmeno al nostro nuovissimo aviogetto "BOEING 707" di atterrare a New York, il giorno che conquistò un record transcontinentale. Non si è trattato di discriminazione ai danni della Russia: le autorità hanno semplicemente temuto che le vibrazioni delle onde sonore, causate dal fragore dei motori, potessero mandare in frantumi i vetri delle finestre nella zona dell'aeroporto Idlewild».

Kruscev ha meditato qualche istante sulla risposta e ha commentato con evidente orgoglio: «Dovete aver dei vetri di gran cattiva qualità nel vostro Paese. I nostri non si rompono!».

«Se vuole mostrarci il "TU-114" perché non ordina all'accademico Tupolev di farsi trasportar su di esso fino a New York?».

Il capo della Russia ha scosso la testa e ha detto ad Hearst: «Fino ad ora abbiamo soltanto un prototipo di quest'apparecchio ed esso non ha ancora completato i collaudi, che sono necessari prima di iniziarne la produzione. Con un aereo in tali condizioni non ci azzarderemmo certo di metter in pericolo la vita di un così eminente capitalista!», ed ha riso apertamente.

Durante la conversazione Hearst osservò anche che è aumentato il numero delle automobili in circolazione a Mosca, rispetto a quello che vide tre anni or sono. Kruscev lo ha interrotto dicendo: «Limiteremo la produzione di automobili. Essa non è affatto una caratteristica del nostro progresso».

Gli chiedemmo allora di meglio definire i suoi continui riferimenti alle classi dirigenti ed a quelle lavoratrici negli Stati Uniti. Ammiccando, egli ha detto: «I circoli dirigenti sono i circoli dirigenti e le classi lavoratrici sono le classi lavoratrici. E' la stessa cosa in qualsiasi lingua».

Hearst ha osservato che le classi lavoratrici sono la maggioranza in qualsiasi Paese e che il loro diritto di voto le fa classe dirigente. Kruscev lo ha ammesso, ma ha lamentato che le classi lavoratrici non hanno nelle loro mani i mezzi di produzione, la radio, la stampa, la televisione: «Tutto ciò è controllato dai ricchi monopolisti. Sono essi che esercitano ogni forma di pressione morale sul popolo e lo trattano con la forza, costringendolo a votar in modo tale da mantenerli al potere». E si è dilungato ancora sullo stesso tema ed Hearst gli ha risposto candidamente: «Sto attento ad ogni sua parola, ma non credo ad alcuna di esse. E' un vero peccato che non ci possiamo trovar d'accordo. E mi sorprende che non parliamo lo stesso linguaggio, anche attraverso quest'eccellente interprete».

Kruscev ha alzato le spalle ed ha così concluso: «Non è affatto una sorpresa. E' naturale che parliamo un linguaggio diverso, perché differenti sono le nostre valutazioni dei fenomeni. Noi pensiamo che il socialismo sia un successo e voi lo combattete. Noi lo stiamo rafforzando. Uno di noi dovrebbe rinunciare alla sua ideologia. Non ci aspettiamo certo che lo faccia e perché lo dovrebbe pensare che noi rinunceremo al socialismo? Lasciamo alla storia di dire chi di noi due ha ragione».

E' stata l'unica volta che Kruscev ha rinunciato ad esprimere egli stesso un giudizio.

Bob Considine

Probabile concessione della 13ª ai magistrati

Roma, 28 novembre.

Il ministro Gonella è stato ricevuto questa mattina dal Presidente del Consiglio on. Zoli. Nel corso del colloquio, a cui ha partecipato anche il ministro Medici, è stato ampiamente discusso il problema della tredicesima mensilità ai magistrati.

Sembra, infatti, a quanto si apprende, che il governo su questo problema si sia orientato verso l'accoglimento dell'istanza dei magistrati ordinari (che sono circa 5.700) e dei componenti la magistratura amministrativa.

Come sarebbero fatti i nuovi "Sputnik,, sovietici

Rivelazioni di Radio Mosca - Il «satellite faro» che rifletterebbe la luce del Sole - Molti problemi ancora da risolvere per l'aereo atomico

(Nostro servizio particolare)
Mosca, 28 novembre.

La Radio della Capitale sovietica ha rivelato oggi alcune caratteristiche di nuovi satelliti artificiali che verrebbero lanciati prossimamente dalla Russia. L'emittente ha riferito dichiarazioni dei professori Yuri Pobedonstev e Dobronravov.

Quest'ultimo ha parlato di «satelliti-faro» e di «satelliti orientati»: i primi saranno di vari tipi, il più semplice dei quali girerà intorno alla Terra all'altezza di circa trecento chilometri, per un periodo variabile da alcune settimane a qualche mese. Tali satelliti non porteranno speciali strumenti scientifici, ma serviranno a «riflettere la luce del Sole per consentire agli scienziati di compiere particolari esperimenti».

Saranno costituiti da un involucro di plastica avvolto da una lamina di alluminio. Soltanto quando il razzo-vettore lo avrà portato nella sua orbita, alla quota prestabilita, il satellite si riempirà automaticamente di gas e assumerà la forma progettata. La lamina di protezione di alluminio assicurerà un'ottima visibilità del satellite da terra e lo proteggerà dai raggi ultravioletti e dalle radiazioni cosmiche, consentendogli in tal modo di svolgere la funzione di riflettore questi raggi verso determinati punti di osservazione.

Gli altri satelliti, ha proseguito Radio-Mosca, citando un articolo del prof. Pobedonstev, pubblicato dal settimanale *Vestnik Vozdushnovo Flota*, vengono chiamati «orientati» perché sono dotati di particolari congegni per stabilizzarne la posizione rispetto al sole o alla terra, a volontà degli sperimentatori.

Certe dichiarazioni del prof. Dobronravov sono piuttosto polemiche e vengono considerate come la risposta sovietica alle affermazioni fatte dal dott. Richard Woolley, astronomo reale d'Inghilterra e direttore dell'Osservatorio di Greenwich, secondo il quale i viaggi spaziali sono un prodotto della fantasia ed una presa in giro dell'opinione pubblica, almeno allo stato attuale della tecnica. Dobronravov sostiene che «nonostante le opinioni di alcuni scienziati occidentali, l'Unione Sovietica sta pensando seriamente ai viaggi nello spazio».

Per quel che riguarda l'aereo atomico che sarebbe stato sperimentato in Russia, le autorità sovietiche non hanno voluto fare alcun commento all'articolo del prof. Varvarov, pubblicato da una rivista tecnica dell'URSS. D'altra parte tale articolo, pur affermando che determinate prove avrebbero avuto successo, mette in rilievo il fatto che restano da risolvere ancora molti problemi. L'articolo ricorda che «fino ad ora non vi sono materiali che resistano all'enorme calore sviluppato dai motori atomici, né vi sono degli adeguati mezzi di raffreddamento. Un altro problema è costituito dal sistema di isolamento dell'equipaggio e dei passeggeri dalle radiazioni. Non vi sono materiali leggeri che possano assorbire le radiazioni nucleari. E' inoltre difficile costruire piccoli reattori ad alta temperatura e trovare mezzi sicuri per controllarli allo scopo di regolare la velocità degli aerei».

Secondo il disegno pubblicato con l'articolo, l'aereo atomico ha due ali appena accennate ed è lunghissimo: i passeggeri verrebbero alloggiati nella parte più anteriore, per rimanere isolati dai reattori installati nel settore centrale dell'aereo.

u. p.

Abbandonata mentre va all'altare ferisce il mancato sposo a coltellate

L'improvvisa decisione dell'uomo sul pullman che li porta in chiesa - Aggredito poco dopo all'osteria e ridotto in fin di vita

Cagliari, 28 novembre.

Elena Serra, una donna di 32 anni, che stamane si era vestita a festa per unirsi in matrimonio con il possidente Antonio Motzo di 36 anni, ha invece terminato la giornata in prigione dopo aver spedito il promesso sposo all'ospedale. Questo il singolare, drammatico epilogo di una vicenda che ancora alle prime ore del giorno sembrava destinata a tingersi di rosa.

Elena Serra aveva conosciuto il Motzo a Santulussurgiu e subito se ne era innamorata fino al punto di abbandonare la famiglia, agricoltori di Bonarcado, per raggiungere il fidanzato a Scano Montiferro. Qui la ragazza abitava in una pensione. Alla fine di settembre Elena Serra scoprì d'essere in attesa d'un bimbo. Ma il fidanzato la rassicurò: egli avrebbe sollecitamente avviato le pratiche per il matrimonio; la cerimonia nuziale si sarebbe svolta a Bosa, una città vicina.

Stamane i due avrebbero dovuto andare all'altare. Ed eccoli infatti alla fermata della corriera: lui in blu, lei in grigio con un mazzo di fiori d'arancio in mano. Erano venuti a festeggiarli alcuni parenti. Il Motzo e la Serra prendono posto sul pullman. Poi all'improvviso l'uomo si alza, fa per scendere. Alla fidanzata sbigottita dice: «Ho cambiato idea; non voglio più sposarti». Elena si sente mancare, è in lacrime, supplica il fidanzato di evitare un simile scandalo. Ma Antonio Motzo è irremovibile. Tutti i viaggiatori scendono dal pullman per indurre dolcemente l'uomo a ritornare sulla sua decisione. Nemmeno questo tentativo approda a buon fine.

Elena Serra corre a casa, sviene; si riprende per le amorose cure dei vicini, sviene ancora una volta; poi, levatesi le scarpe a tacco alto, corre per il paese alla ricerca del fidanzato. Lo vede dentro una bettola insieme ad alcuni amici. Nel gruppo si beve e si ride. E' forse questa la molla che fa scattare nella ragazza il proposito di vendetta. Va in un negozio, acquista un coltello con la lama lunga 15 centimetri; torna nella bettola, aggredisce il fidanzato ferendolo gravemente più volte al collo. Ora Antonio Motzo giace tra la vita e la morte all'ospedale.

Un sanremese morto e tre feriti in un incidente d'auto in Francia

Sanremo, 28 novembre.

Una grave sciagura stradale è occorsa in Francia, alle 16,30 di ieri, a quattro sanremesi che a bordo di una «1100 TV» targata IM 13119, stavano dirigendosi verso Saint Maximin-en-Provence. Alla guida era la signora Nerina Balestrieri, moglie del proprietario di un albergo di Sanremo. Con lei viaggiavano il commerciante Romolo Gemelli, di 75 anni, il rag. Attilio Romeo, di 56 anni, e la signora Moioli.

All'uscita da una curva, sembra a causa di uno slittamento sulla strada resa viscida dalla pioggia, l'auto sbandava e si capovolgeva andando quindi a schiantarsi contro un platano posto al margine della strada. I passeggeri dell'auto erano subito soccorsi da altri automobilisti in transito, i quali provvedevano a trasportare la signora Balestrieri ed il Gemelli, che apparivano in condizioni gravissime all'ospedale di Aix-en-Provence. Qui il Gemelli è deceduto.

Il sindaco di Vigevano assolto al segretario e al legale 2 mesi

Erano imputati di falso ideologico per una firma su un documento retrodatato

Vigevano, 28 novembre.

Il processo a carico del sindaco comunista di Vigevano, Francesco Soliano, del segretario capo del comune dottor Vincenzo Stevano e dell'avv. Piero Vandoni, legale del comune si è concluso con l'assoluzione per il sindaco e la condanna a due mesi di reclusione con la condizionale al dott. Stevano e all'avv. Vandoni.

I fatti che hanno portato all'incriminazione dei tre imputati, risalgono all'aprile 1955. In quel periodo, la giunta comunale aveva dato l'approvazione alla costruzione di un condominio in via Cairoli, dal progettista ing. Zanetti. La signorina Sampons aveva però presentato ricorso al Consiglio di Stato avverso la decisione presa dalla Giunta perché si vedeva lesa in un suo diritto. Temendo l'accettazione del ricorso da parte del Consiglio di Stato e la conseguente dichiarazione di incompetenza della Giunta a decidere, il sindaco poneva la sanatoria all'atto firmando l'8 maggio 1956 il documento come sindaco, non più come presidente della Giunta basandosi su una vecchia legge comunale e provinciale.

Egli, però, retrodatava di due mesi il documento. Di qui l'imputazione di falso ideologico per Soliano e concorso in reato di Stevano e Vandoni. Nel corso della penultima udienza (21 novembre), vi era stato un fatto nuovo: il dottor Ferrari, ingegnere capo del Municipio, ora in pensione, aveva inviato al Presidente del Tribunale una lettera contenente aperte e violente accuse all'indirizzo del Vandoni. Questi replicava e produceva un nuovo teste, il signor Baffi, per sentire il quale veniva rinviato (per l'ultima volta) il processo. Il Baffi, testimoniando oggi in giudizio, confermava la tesi del Vandoni.

Uno spacciatore di droghe s'impicca in cella a Zurigo

Zurigo, 28 novembre.

Il procuratore distrettuale di Zurigo ha annunciato oggi che uno dei membri della rete internazionale di trafficanti di stupefacenti scoperta nei mesi scorsi, Otto Hermann, si è ucciso una settimana fa nella sua cella di prigione, impiccandosi con un lenzuolo.

Hermann era stato arrestato il 23 luglio scorso insieme con altri membri della organizzazione: due svizzeri, identificati per Hans Schlager e per un non meglio precisato «Mister K», il cittadino italiano dottor Enzo Berti e il cittadino turco Mehmed Hattagoglou. L'organizzazione di cui essi facevano parte faceva giungere dalla Turchia eroina greggia in Italia, e precisamente a Milano, dove la droga veniva lavorata e quindi inviata negli Stati Uniti, per esservi venduta ad alto prezzo.

ULTIME DI CRONACA

Movimentato arresto di un contrabbandiere

Nel pomeriggio di ieri due sottufficiali del Nucleo giudiziario si recavano in un negozio di via Nizza angolo corso Spezia sperando di trovarvi un ricercato: il trentaduenne Serafino Guglielminetti, domiciliato in via Accademia Albertina 19, nei cui confronti pendeva l'ordine d'incarcerarlo per due mesi e 15 giorni in seguito a una condanna per contrabbando di tabacco. Il giovane si trovava effettivamente nel negozio, del quale è titolare il fratello, ma alla vista dei militi riusciva ad uscire da una porta secondaria. I sottufficiali si lanciavano all'inseguimento e riuscivano a raggiungerlo quando, imboccato corso Spezia, si dirigeva verso il Po.

— Due individui sono stati nel tardo pomeriggio di ieri nel sotterraneo dello stabile di corso Montevecchio 21 con il pretesto di riparare un impianto telefonico. Poco dopo, servendosi di chiavi false, sono penetrati nelle cantine di alcuni inquilini e si sono impadroniti di parecchie bottiglie di liquore. Mentre stavano uscendo sono stati sorpresi da un casigliano e, abbandonato il bottino, sono fuggiti. Per la strada passava in quel momento un brigadiere della stazione di San Secondo, il quale, lanciatosi all'inseguimento, è riuscito ad acciuffare uno dei ladri.

Oggi 29 novembre 1957 nel secondo anniversario della scomparsa del

Conte Giancarlo Camerana

saranno celebrate Ss. Messe di suffragio nella chiesa parrocchiale di Sassi alle ore 8 e al Santuario della Consolata alle ore 11. La famiglia è grata a quanti vorranno unirsi alle sue preghiere.

Dopo breve, inesorabile morbo, chiudeva la sua breve vita terrena all'età di 54 anni l'

Ing. Ilvo Dabolini

Costitutore della Ditta [illegible]

La famiglia, angosciata, ne dà il doloroso annuncio.

Le esequie partiranno dall'ospedale Molinette, via Bentone 6, sabato ore 10.30.

Torino, 29 novembre 1957.

Il Personale della ditta «[illegible]» si associa al dolore della famiglia.

Prendono parte al dolore le famiglie: Falcomem, Papa, Candeori, Comandone, Sassi, Ponti, Drasani, Carbis.

Colombo Ambrogio e famiglia prendono viva parte al dolore della famiglia.

Cristianamente come visse è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Alasso n. Ruà

di anni 80

Ne dànno il triste annuncio il marito, i figli, le nuore, cognati, i nipoti e parenti tutti. La famiglia porge un vivo ringraziamento alle Suore Minime del Suffragio e al dott. Franco Frairia per l'amorevole assistenza prestata alla cara Estinta.

I funerali avranno luogo sabato 30 corr. alle ore 10,30 partendo da via S. Donato 37.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

I Dipendenti della Ditta Alasso Mario prendono viva parte.

Al dolore di Gianni ed Emma si uniscono gli amici: Bottieri, Ceraja, Gal, Givone, Maffa e Bossi.

Direzione, Funzionari e Personale della Banca Commerciale Italiana - Sede di Torino - prendono viva parte al lutto che ha colpito il sig. Giovanni Alasso procuratore della Sede, per la morte della madre sig.ra

Giuseppina Alasso Ruà

Angela, Felicita Masoero; la famiglia Drusetto, si uniscono al dolore di Gianni.

E' cristianamente deceduta la signora

Maria Balzola ved. Gianotti

Dànno il doloroso annuncio la nipote Laura Falasco e il nipote Dario Vallino con la moglie e figlie. Si uniscono al lutto i cugini, la famiglia Ferrero, i sigg. dottor Matteo Fonzana e Gior. Battista Gardenal e gli Inquilini tutti.

I funerali avranno luogo il giorno 30 novembre alle ore 8,30 partendo da corso Quintino Sella 68, indi la cara salma proseguirà per Chialamberto.

La presente serve di ringraziamento.

Torino, 28 novembre 1957.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ettore Corona

Ex-Vigile Urbano

Ne dànno il triste annuncio: la moglie Maria Zola, fratello, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali domani 30 corr. alle ore 8 partendo da via Vanchiglia 22, indi la cara Salma proseguirà per Buronzo.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Dopo un'esistenza dedicata alla famiglia è mancata

Giuditta De Mattia ved. Merlino

di anni 87

Affranti lo partecipano i figli e parenti tutti.

I funerali, sabato, 30 c. m. alle ore 10,30 partendo da via Tommaso Grossi 21.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

28-11-1956 28-11-1957

Renzo Martinoglio

la moglie e il figlio lo ricordano con immutato dolore.

Improvvisamente ha reso la sua anima a Dio

Angela Zocchi in Lunetta

di anni 42

lasciando costernati quanti la conobbero e apprezzarono la sua immensa bontà.

La piangono desolatamente il marito Angelo, la figlia Olga e Olsetta, la madre, i fratelli, la suocera, i cognati e parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 30 corrente alle ore 14,30 partendo dalla casa dell'Estinta, via Madama Cristina 94, Torino.

La presente vale per partecipazione e ringraziamento.

La Ditta Fratelli Viberti unitamente ai Dipendenti, si associa costernata al dolore della famiglia.

Nelle prime ore di stamane, munito dei conforti religiosi, è mancato ai suoi cari in età di anni 71

S. E. Alfonso Olivero

Generale di Corpo d'Armata

Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie Angiolina Guerci, gli zii, i cognati, i nipoti, i cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 29 corr. alle ore 14,30 partendo dalla parrocchia di S. Lorenzo. Dopo la funzione religiosa la Salma sarà trasportata a S. Salvatore Monferrato, ove verrà tumulata nella tomba di famiglia.

Alessandria, 28 novembre 1957.

Cristianamente è mancata

Margherita Dalforno ved. Magliano

Lo annunciano il figlio Cesarino col marito Passarino, Teresa col marito Filippello, sorella, cognato, nipoti, pronipoti e parenti. Un particolare ringraziamento al dott. [illegible] Ricca per le amorevoli cure prodigatele.

I funerali sabato 30 corr. ore 9 da via Alla Chiesa 12. La salma proseguirà per Rocca d'Arazzo.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Cristianamente improvvisamente mancava

Caterina Ciacobino nata Bettazzi

Addoloratissimi l'annunciano il marito, figli, genero, nuora, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 29 novembre ore 16 partendo da via Papacino 3.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Fantato

Tagliatore carte

Angosciati ne dànno il triste annuncio la moglie, la figlia, il genero, nipote e parenti tutti.

I funerali sabato 30 corr. alle ore 14,30 da corso Rosselli 81 bis, int. 6.

La presente serve anche da ringraziamento.

E' mancato ai suoi cari

Lorenzo Gusta

Ne dànno il doloroso annuncio i fratelli: Giuseppe, Mario con la consorte Paolina Apostolo, nipoti, cugini Gastaldi.

Il funerale sabato 30 novembre alle ore 9 da corso Casale 56.

E' mancato ai suoi cari

Virgilio Seanu

di anni 63

Lo annunciano addolorati, la moglie, i figli e parenti tutti.

I funerali oggi 29 corr. alle ore 10,30 da corso Agnelli 146.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

L'Associazione Esattori e Ricevitori di Alessandria partecipa al lutto della famiglia per la perdita del collega

Secondo Calanzino

Titolare della Esattoria di Masio

Il Gruppo Sportivo Carello, ... prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa del socio

Rinaldo Aliberti

1948 1957

Nel nono doloroso anniversario della scomparsa della compianta

Prof.ssa Teresa Jaccod

la famiglia la ricorda alle preghiere di quelli che la conobbero.

La vedova, i figli e congiunti tutti del tanto compianto

Giuseppe Canale

nell'impossibilità di farlo personalmente esprimono la loro più viva riconoscenza a tutti coloro che con scritti, fiori e presenza ai funerali, vollero rendere omaggio al caro scomparso.

Genova, 29 novembre 1957.

Abbonamenti 1958

LA STAMPA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c/p. N.2/20110	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7500	13.700*
SEMESTRE L.	3900	7.000*
TRIMESTRE L.	2050	3.600*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.800, Sem. L. 8.550, Trim. L. 4.400.

Per chi desidera l'ediz. del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	300	[illegible]

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c/p. N. 2/1380	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	[illegible]	13.700*
SEMESTRE L.	[illegible]	7.000*
TRIMESTRE L.	2050	3.600*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.800, Sem. L. 8.550, Trim. L. 4.400.

Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	300	550

I nuovi abbonati annuali godranno dell'invio gratuito del giornale per tutto il mese di Dicembre 1957.

I versamenti possono essere effettuati sul valore de LA STAMPA, via Roma angolo via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso: **Uffici postali** sul conto corr., **Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie**, e la SPI via S. Tomaso 22.

Inoltre è stato disposto perchè gli abbonamenti possano essere sottoscritti **anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte**, utilizzando le linee urbane del giornale: da **40943 a 40947**. L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

Agli abbonati di Torino

LA STAMPA viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi.

STAMPA SERA viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio e al lunedì con la prima distribuzione.

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

ALLOGGI signorili affittati reddito 8 % vende direttamente impresa. Telefonare 53-318. B2539

ALLOGGI signorili, pronti subito, 1-2 camere tinello cucinino termo bagni ascensore e negozi, vendiamo, Vignon 44, Visite: 16-18. T4288

ALLOGGI signorili soleggiatissimi 1-2 camere tinello cucinino affittati vendonsi 1.500.000 contanti, residuo mutuo e rateazioni. Corso Svizzera 153 quasi angolo via Pianezza. Telefonare 779-368. L3175

ALLOGGI 2-3 camere cucina tutti servizi pronti subito vendonsi. Frejus 105 angolo Roccaforte 1. G0706

ALLOGGIO in casa palazzina vendo direttamente, accettansi in parziale pagamento terreno, villetta, esercizio. Telefonare 41-313. [illegible]

ALLOGGIO nuovo zona Francia, 3 camere cucina servizi straneraazione vendesi [illegible]. Quirico, Garibaldi 3. telefono 46-897. 6315

ALLOGGIO nuovo tre camere cucina, mq. 112 vendesi [illegible], Avigliana 25, ore 15-16. G0630

ALLOGGIO signorile primo piano 5 camere servizi terrazzo vendo zona Statuto; altro 6 camere servizi affitto, vendo adatto ufficio, artigianato, commercio. Telefonare 536-903. 15359

APPARTAMENTI due occupati moderni, affitto aggiornato, blocco 4.100.000 dilazionato, Telefonare 43-121. G0658

APPARTAMENTI Francia moderni 1 milione consegna, rimanenza 4 anni. Telefonare 43-121. G0686

APPARTAMENTI signorilissimi corso 4-5 camere doppi servizi, pronti subito vendonsi, Beltramo; telef. 53-912. [illegible]

APPARTAMENTO anteguerra 5 camere palchetti servizio perfettamente rimodernato abitabile senza ulteriori spese 3° piano ascensore termo centrale, corso Francia, vendesi. Telefonare 772-837.

APPARTAMENTO corso Ferrucci, signorile, 4 camere cucina 5.400.000. Campra. Telefoni: 49-870. 767-514. 13653

APPARTAMENTO nuovo Porta Nuova, 5 camere cucina, occasionalissima, 9 milioni. Telefonare 50-724. G0513

APPARTAMENTO signorilissimo, corso, soleggiatissimo, panoramico, grandioso, terrazzo, vendesi. Telefonare 51-400.

AREA adatta fabbricazione villette, zona precollinare, progetto approvato vendesi. Telefonare 51-579. B5322

AREA mq. 1900 adatta industria fronte m. 27 su stradale grande comunicazione zona Moncalieri confinante Torino vendesi, Scrivere cassetta 5112, SPI, Torino.

BLOCCO ultimi alloggetti negozi casa centralissima ottime condizioni pagamento. Geom. Martinotti, telef. 53-9[illegible].

BORGATA Vittoria impresa vende direttamente alloggi signorili finitissimi 3 camere servizi 43.000 mq. via Baracca 10. Telefonare 596-[illegible]. G0847

BORGO Vernazi, affitti, vendita, ville, appartamenti, terreni. Rivolgendovi «Quietanza», risparmierete. 16553

CAMERA cucina, cantina, bloccate, soleggiata, corso Racconigi 136. Telefonare 273-571. 13534

CAMERA libera San Massimo secondo piano vendo 650.000. Telef. 552-068.

CASA angolare su corso 50 locali sopraelevabile [illegible] vendesi direttamente. Scrivere cassetta 5044, SPI, Torino.

CASA bloccata terreno centrale Torino acquisto da privato. Telef. 689-523.

CASA eseniata moderna 30 camere buon reddito posizione magnifica zona Madonna Campagna capolinea 10, trattasi direttamente. Telef. 296-990 dalle 19 alle 21.

CASA in costruzione, camere 67 su corso impresa vende, corso Racconigi 220.

CASA modernissima eseniata centro signorile Torino, camere 72, ascensore, reddito nove, [illegible]. Amministrazioni Giletta, telef. 47-387. T4108

CASA popolare, 18 camere, rialzabile, ottimo [illegible], vendo, vicinanze corso Antonelli. [illegible] Telefonare 70-132.

CASA recente costruzione vendonsi ampi negozi con alloggio, adatti bar, tintoria o altri generi, posizione magnifica zona Lucento. Telef. 296-990 dalle 19 alle 21.

CASA signorile ascensore corso Francia camere 64 buon reddito 45.000.000. Giletta, Portici Barbaroux 4. T4108

CASE mutuate, ottimo reddito, Santa Rita, Vanchiglia, Borgo Vittoria, vende: Cerutti, A. Doria 15. T4661

CASE, ville, villette, 2.500.000 in su, Torino, dintorni. Telefon. 352-967. T1049

CENTRALE vendo camera cucina, via Berthollet 8. Telefonare 687-229. G0303

CENTRO Torino in costruendo palazzo alta classe vendonsi appartamenti uffici autorimessa. Tel. 554-034. F5214

CORSO Dante, Giotto, affare vendesi alloggio 2 camere, 3 camere servizi. Telefonare [illegible]. 4748

CORSO Francia 9 vendesi alloggio signorile 5 camere cucina doppi servizi, piano settimo. Telefonare 47-155. M1523

CORSO Mediterraneo 34-36 vendonsi alloggi signorili 2-3 camere servizi, pronti subito. 13418

CORSO Montevecchio (Galileo Ferraris) vendonsi alloggi altamente signorili primo piano, piano rialzato. Telef. 47-155.

CORSO Peschiera casa recente costruzione vendo alloggetti camera tinello cucinino, affittati 14.000 mensili. Telefonare 50-388. 14107

CORSO Racconigi, fronte Lancia, alloggio signorile tre ampie camere tinello cucinino, mutuo, facilitazioni, vendo. Telefonare 53-601. 14610

CORSO Unione Sovietica fronte Mirafiori Sud vendonsi moderni alloggetti nuova costruzione. Telefonare 53-000. 14662

COSTRUENDO stabile corso Bramante prenotiamo originali soleggiati panoramici alloggi. Telefonare [illegible]. 14662

CROCETTA, corso Duca Abruzzi 51, vendesi direttamente alloggio signorile 3 camere cucina termo bagno grande entrata costruzione 1952 adatto anche ufficio. Telefonare 596-252. M4143

DOGLIO permuta casa nuova 30-70 camere Torino con altra Sanremo. Telefonare 50-077. T4505

EPICENTRO Torino palazzo Alfieri vendonsi lussuosi appartamenti locali uffici negozi. Telefonare 53-000. 14662

FABBRICATO industriale mq. [illegible] più terreno vendo. Telefonare 52-216. M1409

FILADELFIA 42 vendonsi ultimi moderni alloggetti liberi et bloccati facilitando pagamento. Visite ore 15-16. 14662

FINITISSIMI appartamenti due camere cucinotto, ripostiglio, [illegible], vendonsi 2.300.000. 50 %, rateato fino 5 anni, via De Sanctis 84 (Venchi Unica) comodità tranviarie. Rivolgersi in loco, Telefonare [illegible]. 15637

FRATELLI Carle 7 vendonsi affittansi: alloggio con ampio terrazzo, negozi, magazzini, autorimessa. Telef. 554-034.

GABETTI XX Settembre 17 vende Autorimessa, attrezzatissima, affittata 220.000 mensili, 28.000.000. 14333

GASSINO vendo casetta 5 camere, basso fabbricato mq. 500 coperti, terreno mq. 3000. Richiesta 7.500.000. Tel. 889-887.

GRANDIOSO appartamento primo piano adatto studio professionista, libero subito, zona Galileo Ferraris, Montecucco, mq. 300, vendesi. Telefonare 683-228.

GRANDIOSO negozio piazza Statuto, [illegible] attigui, vendonsi direttamente, Telefonare 526-906 ore ufficio. T2544

IMPRESA costruzioni acquisterebbe terreno centrale, parte permutando con alloggi. Scrivere cassetta 1130, SPI, Torino.

ISOLA Elba vendesi terreno fabbricabile posizione incantevole mare. Tel. 390-150.

LAMARMORA angolo Vespucci vendonsi alloggi, ufficio, autorimesse. Tel. 584-034

LOCALE 90 mq. corso Moncalieri, adatto magazzino, laboratorio silenzioso, vendo oppure accetto combinazione. Tel. 61-573.

LUX-Case, Arcivescovado 5, vende signorile corso Re Umberto alloggio 3 camere cucina accessori. 14074

LUX-Case, Arcivescovado 5, vende nuovo prestigioso signorile panoramico piazza Statuto, piano sesto, mq. 190, camere 5, bagni 2, accessori. 14074

LUX-Case, Arcivescovado 5, vende nuovo zona Francia [illegible] levante ponente, 5 camere 2 bagni accessori, sesto piano, [illegible], garage. 14074

LUX-Case, Arcivescovado 5, vende signorile, 31 corso Sommeiller, 5-6 camere doppi servizi piano primo, volendo studio medico. 14074

LUX-Case, Arcivescovado 5, vende Crocetta 3 camere cucina bagno termo ascensore, 2 mansarde, 3.850.000. 14074

LUX-Case, Arcivescovado 5, signorile pronto 2 camere cucina, corso Lione 66, vende 2.500.000 più mutuo 850.000 giorni feriali 10-12. 14074

LUX-Case, Arcivescovado 5, vende mutuati comodi, razionali signorili 2-3 camere, cucinette, corso Montecucco 29, Bardonecchia 114. 14074

LUX-Case, Arcivescovado 5, vende corso Massimo d'Azeglio 70-72, Petrarca 38, Pietro Giuria 33, alloggi molto signorili varia capienza pomeriggio feriali.

LUX-Case, Arcivescovado 5, vende San Donato 79-81, camere 1-2 liberi, bloccati. Mercoledì venerdì 15-17. 14074

LUX-Case, Arcivescovado 5, vende collinare 4.300.000 panoramico strada asfaltata, comodità, mq. 3000 terreno progetto approvato due villette abbinate.

LUX-Case, Arcivescovado 5, vende muri negozio corso Raffaello pronto dicembre due ampie vetrine, mq. 90 circa.

LUX-Case, Arcivescovado 5, vende blocco 7 alloggi nuovi redditizi signorili su corso camere 31, prezzo 23.500.000.

LUX-Case, Arcivescovado 5, vende blocco 3 negozi nuovi redditizi su corso [illegible]. 14074

LUX-Case, Arcivescovado 5, vende 5 milioni ultimi 2 alloggi nuovi su corso levante ponente, reddito 380.000, cauzioni.

LUX-Case, Arcivescovado 5, dispone alloggetti splendidi su corso residenziale levante ponente pagamento dilazionato, mutuo. 14074

LUX-Case, Arcivescovado 5, vende muri ampio negozio retro vuoto su corso mutuato 3.550.000, volendo anche alloggio.

LUX-Case, Arcivescovado 5, che fraziona soltanto case, soddisfa qualsiasi esigenza, anche la più modesta. Interpellatelo!

MAZZINI 4, ultimi 2 alloggi blocco a buone condizioni realizzando intero importo, ore 15-17. 14662

MODERNISSIMO signorile appartamento Crocetta centrale vendo lire 65.000 mq. Telefonare 570-520. L6842

MURI negozi, nuova bellissima costruzione, liberi subito, corso, vendonsi permutansi alloggi terreno. Telef. 53-912.

NEGOZI magazzini liberi, occupati, piazza Statuto, proprietario vende. Telefonare 526-906, ore ufficio. T2544

NEGOZI zona commerciale pronti subito vendonsi affittansi. Frejus 106 angolo Roccaforte 1. G0703

NEGOZIO libero, centrale, moderno, privato vende, 1.600.000 lunga rateazione. Telefonare 53-327. Scrivere cassetta 8400, SPI, Torino. G0658

NEGOZIO, angolonegozio, retro vendonsi direttamente via Principi d'Acaja 40 bis. Telefonare 45-801. 12491

NUOVA perfetta organizzazione assume amministrazione case condominio private anticipando redditi. I.F.I.T., S. Quintino 4 bis. 14662

OCCASIONE! Appartamento 5 camere, cucina, garages, casa nuova 5.200.000. Telefonare 31-942. B5353

OCCASIONE negozio retro via Renato Martorelli, libero 1.800.000. Telefonare 273-571. 13534

OCCASIONE vendesi alloggetto 2.000.000 camera tinello servizi termo ascensore pronto zona Parella. Telefonare 793-470.

OCCASIONE vendo laboratorio con ufficio, mq. 90, interno cortile, richiesta 3.500.000 Principessa Clotilde 34. Telefon. 48-122.

OCCASIONE vendo libero centralissimo alloggio 5 camere, terrazzi adatto pensione uffici, [illegible] Martinotti. Tel. 53-946.

OTTIMO reddito appartamenti uno, camera tinello cucinotto, servizi 50 % prezzo rateato in 5 anni, via Desanctis 84 (Venchi Unica), corso Sempione 152 (corso Giulio Cesare). Visita sul posto. Telefono: 528-251. 15637

PALAZZOTTO signorile, [illegible] Statuto, due appartamenti, [illegible] camere, liberi, uno occupato, buon reddito vendo, Tel. 70-132.

PARAGGI [illegible] Lecce direttamente vendiamo 1-3 camere tinello servizi prontissimi 2.575.000-3.[illegible]. Telefonare 687-370. L4755

PARAGGI Porta Susa vendonsi alloggetti [illegible] liberi e bloccati vera occasione. Telefonare 53-000. 14662

PERMUTO alloggio nuovo due camere tinello cucinino termo bagno terrazzo con terreno o casetta vicinanze Torino. Bastian, Po 21. M2150

PIAZZA Giulio vendo libero alloggio 3 camere cucina. Telef. 46-411. B5806

PIAZZA Statuto 4, palazzo signorile completamente rimodernato, proprietario vende [illegible] subito alloggi uffici [illegible]. Telefonare 525-906 ore ufficio. 10716

PIFFETTI 40 2° piano vendesi, affittasi alloggio signorile 4 camere servizi.

PINO Torinese acquisterei alloggettino nuova costruzione. Scrivere cassetta 5036, SPI, Torino. F0639

PORTA Nuova vendo 6 camere nuovissimi affittate investimento capitale alto reddito. Esclusi intermediari. Tel. 586-473.

PORTA Palazzo, [illegible] XI Febbraio 4, fronte caserma Vigili Fuoco, vendonsi alloggi liberi e bloccati su [illegible] in più per camera, magazzini negozi. Visite 15-17 martedì, giovedì, sabato. 12172

PRESTITI con garanzia ipotecaria concediamo rapidamente. I.F.I.T., S. Quintino 4 bis. 14662

PRIVATO vende camera e cucina, via Domodossola 82, primo piano, Signor Rocca. M2164

PRIVATO vende [illegible] nuova reddito, 30 camere. Intermediari. Telef 65-607. ore pasti. T7605

PRIVATO senza portineria vende corso Peschiera, corso Francia, Mirafiori, alloggetti camera tinello cucinino, affittati, alto reddito. Telefonare ore ufficio [illegible]. T4107

PRIVATO vende o affitta 3 vani servizi terrazzo S. Rita nuova costruzione. Telefonare 397-077. D5138

PRIVATO vende privato alloggetto camera cucina ascensore affittato 14.000, 2 milioni [illegible]. Via Oslavia, telef. 388-475.

SAN Paolo centro vendiamo alloggetti camera tinello servizi 2.150.000. Telefonare 528-835. 10162

SAN Salvario camera cucina bloccato [illegible] mila. Rivolgersi Ormea 100, ore 11-12.

SANREMO. Ospedaletti vendonsi bellissime pensioni appartamenti, terreni, ville. Rivolgersi agenzia Ospedaletti. 16356

SIGNORILI appartamenti 2-3 camere tinello cucinino prenotiamo via Avigliana angolo Giacinto Collegno, pronti maggio 1958. Rateazione 5 anni. Visite in loco. Telefonare 528-251. 15637

SIMET vende, in corso Giulio Cesare 41, alloggi 1-2-3 camere e servizi, negozi, magazzini, blocchi interi di fabbricato. Pagamento parte contanti, parte mutuo trentennale, parte 5 anni con rate mensili corrispondenti valore canone affitto. Telefonare [illegible]. 13831

TRE mansarde [illegible] affitto libero centralissimo avendo 1.500.000. Tel. [illegible].

VAL San Martino panoramiche villette comfort moderni esposte [illegible] rateizzando. Telefonare 53-000. 14662

VALENTINO Esposizione vendonsi affittansi alloggi signorili, doppi servizi. [illegible] 15227

VANCHIGLIA [illegible] nuovissima villa completamente arredata, giardino. Telefonare mattino 760-607. 15006

VENDESI affittasi libero alloggettino rialzato camera cucina gabinetto particolare gas luce. Signor Rubio, corso Racconigi 123, telef. 35-146. M1505

VENDESI alloggio 2 camere cucina accessori, solaio, [illegible] spazioso, zona mare, termosifone, telefono, paraggi largo Brescia. Telefonare 275-331. L5441

VENDESI Borlughieri, bella casa 2 camere bagno termo [illegible] libera adatta laboratorio ufficio abitazione 7.000.000. Graziano, via Galliari 2, telef. 687-370.

VENDESI una quattro appartamenti grande negozio e magazzino. Adattabile piccola industria od albergo. «Tim» Bordighera. 16049

VENDESI locale industriale periferia mq. 4500, coperto mq. 1500 con o senza macchinario, Scrivere cassetta 4298, SPI Torino. L4911

VILLA-palazzina, in Dinaz [illegible], signorilissima, 200 metri dal [illegible] locali, sopraelevabili, grandi terrazzi e giardino, riscaldamento, adatta anche albergo e lussuosa pensione, vendesi 22.000.000 od affittasi. Telef. 584-695 ore pasti o serali.

VILLETTA signorile [illegible] 12 km. terreno termo garage giardino [illegible]. Telefonare 570-604. B2048

ZONA Apollo 2 camere, servizi termo nafta, vendo 2.900.000. Telef. 278-471

ZONA Mauriziano vendesi alloggio 5 vani ed accessori telefonare 565-318. Giovedì, [illegible] 10-12. M2100

ZONA Milano vendo 2 camere gabinetto interno 1.825.000. Telefonare 528-005.

ZONA Pilonetto vendesi [illegible] 4 camere servizi termo bagno libero subito. Telefonare 691-543. G0791

ZONA Madonna Castello vendo alloggio libero mq. 130 divisibile. Scrivere cassetta 6182, SPI, Torino. B6410

ZUMAGLIA 8 vendonsi panoramici soleggiati alloggi nuova costruzione 3-4-5 camere servizi. Cantiere 14-16. tel. 58-000.

SIGNORILISSIMO 4 camere, cucina, piano rialzato, Goffredo Casalis 11, vendesi 5.300.000. Visibile pomeriggio.

SIMET vende corso Rosselli 9 alloggio signorile 5 stanze, cucina, doppi servizi. Telefonare 524-488. 13831

SOCIETA' cerca 3000-4000 mq. terreno zona industriale anche cintato, esclusi mediatori. Scrivere cassetta 5136, SPI, Torino. L5465

SPENDO urgentemente signorilissimi una due camere affittati. Telef. 573-470.

TENUTA agricola Canavese tutta irrigua buon interesse prima categoria giornate 115 valendo 50 vendo 660.000 giornata. Amministrazioni Giletta, portici Barbaroux 4. T4108

TERRENI civili, industriali, collinari, lire 1000 in più. Telefonare 393-967. 11049

TERRENI industriali, grandi e piccoli [illegible] fuori dazio, vendiamo [illegible]. Agenzia, Carlo Alberto 41, tel. 521-046.

TERRENI, Santa Rita, progetto approvato, camere 48, [illegible] 110, vendesi. Cerutti, A. Doria 15. T4661

TERRENO centrale per 170 camere, altro 5000 mq. entro dazio corso Vercelli et 2600 mq. pianeggianti S. Mauro, vendonsi. Geom. Richetta, p. Castello 51, tel. 49-300

TERRENO corso Toscana, progetto approvato 126 camere, vendo. Telefon. 82-216.

TERRENO [illegible] corso Torino vicinanze Rivoli edificabile ville. Telef. 273-571.

TERRENO industriale lotti 1500, 2000, 3000, 5000, vendesi corso Orbassano 400 davanti San Luigi. Scrivere cassetta 1061 SPI, Torino. 469

TERRENO mq. 5200 Bertolla, servizi, frazionamento approvato, vendo 12.800.000. Telefonare 273-398. B3050

TERRENO per costruzione esclusivamente Torino, riconoscendo eventuali [illegible] acquista Immobiliare Gabetti, XX Settembre 17, tel. 538-362. 14333

TOMMASO Grossi ang. Petitti vendonsi modernissimi alloggi 2-3-4 camere servizi mutuati San Paolo. Rivolgersi cantiere.

UFFICI centralissimi grandi, piccoli, costruendo palazzo via Stampatori 8. vendonsi. 14075

ULTIME 50 [illegible], popolari, via Nizza, vendo blocco parzialmente, permuto alloggio mare, villetta, terreno. Telefonare 70-123, Federici. 16333

VENDESI o affittasi terreno semicollinare mq. 1300 fronte due vie, due terzi coperto a tettoia alta m. 6. Prezzo L. 25.000 al mq. trattabili. Tel. 80-561. G0570

VENDESI villetta precollinare 5 camere pianeggiante termo giardino comoda tram 6.000.000. Telefonare 42-980, ore pasti.

VENDO borgata Lesna negozio con retro. Telefonare 31-178. L6776

VENDO casa camere 14 recente costruzione 12.400.000. Reddito 10 %. Telefonare 889-887. G0739

VENDO casa occasione camere 18 reddito 9 %. Richiesta 19.000.000 parte permuta. Telefonare 889-887. G0793

VENDO negozio retro grande zona commercio 2.900.000. Reddito 10 %. Telefonare [illegible]. G0795

VENDO terreno fabbricabile mq. 440; altro 730 confine Torino. Tel. 580-384.

VENDO terreno industriale lire 1300 mq. Grugliasco mq. 8000. Telef. 781-408.

VENDO terreno precollinare tutti servizi parco mq. 1100 progetto approvato. Richiesta 7000 mq. Telefonare 529-687.

VENDO terreno 2400 mq. interno. Paolo Veronesi. Telefonare 491-480. B4165

VENDONSI affittansi alloggi signorili due camere tinello cucinino, ripostiglio, ogni comodità, Visibili dalle 15 alle 18. Telefonare 683-225. 9620

VENDONSI Bellissimi alloggi due, tre camere cucinino via Alfiano angolo Frinco (corso Orbassano). Rateazione 5 anni. Visite in loco. Telefono 528-251. 15637

VENDONSI negozi nuovo palazzo via Brandizzo 51, mutuo, rateazioni. Tel. 73-605. M1477

VENDONSI piazza Chironi 8 (Tarella) libere 3 camere cucina entrata soleggiate. [illegible]

VENDONSI pronti subito ultimi alloggi signorili due camere servizi via Barsena 10 (Chiesa Salitte) Largo Tirreno angolo via Tripoli (Nuova Crocetta). Rateazione 50 %, prezzo in 5 anni. Telefonare 528-251. 15637

VERSIGLIA terreno a pineta mq. 50.000, metri 200 mare spiaggia libera tra Marina Massa, Forte Marmi zona signorile tranquilla vista imponente Alpi Apuane vendiamo direttamente a lotti o in blocco. Tecnocasa, via Sant'Antonio Padova 1, Torino. Telef. 524-806. 14397

VIA Donetti 4 quasi angolo corso Francia impresa vende alloggio piano rialzato due camere cucina. Rivolgersi portineria, Telef. 752-577. L6790

VIA Figlie dei Militari angolo via Asti, impresa vende alloggi 2-3 camere cucina ogni comodità. Telefono 86-465.

VIA Isonzo 61, prenotiamo alloggi una due camere tinello cucinino, pronti giugno 1958. Rateazione 5 anni. Visite in cantiere. Telefonare 528-251. 15637

VIA Passalacqua 17, vendonsi appartamenti signorilissimi, mq. 154. Rivolgersi cantiere, [illegible]. [illegible]

VIA Pietracalle 50, zona Francia, vendiamo alloggi 1-2 camere tinello cucinino servizi liberi subito e bloccati. Facilitazioni pagamento. Telefon. 650-070. Visite 15-18. 9630

VISITATE gli appartamenti lussuosi, in zona signorile, offrono ideale soggiorno, trenta metri dalla spiaggia, tutti comforts. Vende la Sw. Laigueglia Mare. Facilitazioni, Laigueglia. L6768

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

CERCO alloggetto qualunque zona comodo tram cauzionando, referenze. Tel. 46-411.

AFFITTEREI villa vuota 8 camere riscaldamento, comodità, Comuni vicino Torino. Scrivere cassetta 5011, SPI, Torino.

BORGO Po, 2 camere nuove cercasi abitabile gennaio. Scrivere cassetta 8023, SPI, Torino. F0811

CERCASI affittare aprile borgata Vittoria comodità 19, 0, due camere tinello servizi; altro camera tinello servizi. Telefonare 297-490 ore pasti. G0876

CERCO affittare centrale alloggetto camera servizi termo telefono dintorni p. Castello. Telefonare 274-410. B5302

CONIUGI settentrionali cercano appartamentino zona Parella, S. Paolo, Francia. Scrivere cassetta 6168, SPI, Torino.

COGLIO cerca in affitto villa 30-40 camere capolinea tram, contratto 30-30ennale, Telefonare 50-077. T0505

IMMEDIATE adiacenze stazione Porta Nuova organizzazione commerciale ramo motoristico cerca locali uso magazzino. Scrivere cassetta 5120, SPI, Torino.

IMPIEGATO Stipel affitterebbe oppure acquisterebbe alloggetto conveniente. Telefonare (feriali) 871-028. L5411

OPERAIO «Italgas» cerca camera vuota indipendente, camera cucina. Telefonare 871-028. L5351

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A affitti convenienti disponiamo locali adatti industria, magazzini, laboratorio, negozio. Geometra Della Bella, Peschiera 25. 14172

A bassi affitti: camere, camera cucina, alloggi, [illegible] zone. Telefonare (feriali) 871-028. L5408

A bassi affitti camere indipendenti; camera cucina; alloggetti comuni, signorili, Telefonare 871-028. G0651

A bassi affitti camera indipendenti; camera cucina, alloggetti. Telef. 871-025.

A Porta Nuova affittasi camera cucina 13.000. Telefonare 793-644. F0424

A Porta Nuova 4 camere, servizi, quarto piano, 23.000. Referenze. Telef. 690-357.

A S. Rita centro affittiamo alloggi nuova costruzione signorilmente finiti 1-2-3 camere tinello cucinino, servizi, termosifone, ascensore. Rivolgersi portineria corso Sebastopoli 196. 14706

A 6000 camere centrali, 9000-1[illegible] alloggetti termo, Maritano, [illegible] 4.

A [illegible] camere; [illegible] alloggetti; 12.000 S. Paolo, Garnero, S. Teresa 12.

ABBIAMO alloggio ammobiliato signorilmente, precollinare, termo centrale, comodità. Telefonare 54-862. G0078

ABBISOGNANDOVI alloggi 11.000 12.000 14.000 16.000 18.000 20.000 Cecchi 14.

ABITABILE camera cucina 11.000; tre camere servizi 15.000. Telef. 160-168.

ABITABILI subito una due camere tinello cucinino, S. Rita. Telef. 280-400.

ABITABILI subito una due tre camere, inizio corso Giulio Cesare. Rivolgersi via Cecchi n. 14. M1491

ADIACENZE via Sacchi affittansi 2 camere tinello servizi 22.000. Telef. 51-844.

AERONAUTICA affitto subito, camera cucina bagno. Telefonare 596-344.

AFFITTANSI alloggetti nuovi convenienti Parella. Tel. 764-167 pasti oppure 792523.

AFFITTANSI alloggi uno, camera, tinello, cucinotto, servizi, via Donancia 84 (Venchi Unica). Telef. [illegible]. 15637

AFFITTANSI camere sole 5000-7000 [illegible] cucina 8000-10.000; camera tinello servizi 12.000-14.000-15.000; due [illegible] tinello servizi 16.000-17.000. Graziano, via Galliari 2. L4756

AFFITTANSI direttamente alloggi 1-2 camere tinello cucinino, 15.000-16.000-18.000, via Barletta 103. Telef. 282-823.

AFFITTANSI e vendonsi negozi nuovi; magazzini, zona Porta Palazzo. Telefonare 272-851. 2144

AFFITTANSI liberi subito nuovi 2 camere tinello servizi completi e 1 camera tinello servizi completi, piazza Bengasi Lingotto. Telefonare 661-298. B4215

AFFITTANSI negozi con [illegible] commerciale. Telefonare 35-841. L6140

AFFITTANSI quattro locali da adibirsi a ufficio, laboratorio, studio, Via Nizza 7. Telefonare ore ufficio 683-367.

AFFITTASI Aeronautica, locale seminterrato mq. 150. Telefonare 524-096.

AFFITTASI al presente alloggetto elegantemente [illegible] zona Crocetta, terrazzino, doppi servizi. Telef. 583-478.

AFFITTASI alloggetto [illegible] nuova 3 camere, zona Lingotto. Telef. 31-942.

AFFITTASI alloggetto libero camera cucina servizi, paraggi S. Rita. Tel. 275-842.

AFFITTASI alloggio [illegible] nuova vicinanze Campo Sportivo Torino, piano primo, 4 camere servizi, termo nafta centrale. Telefonare 290-550 ore ufficio.

AFFITTASI alloggio [illegible] tre camere, cucina, bagno, termo, telefono. Telefonare 22-904. L5349

AFFITTASI borgo Vittoria, alloggio due [illegible] servizi, tinteggiato, modesta cauzione. Rivolgersi: Caica, via Natale Palli 49. T4661

AFFITTASI camera cucina termo adatto persona sola, 2 camere cucina senza termo tutti servizi borgo Vittoria. Telefonare 290-366. G0857

AFFITTASI [illegible] Casale terreno cintato piccoli locali camera indipendente. Telefonare 690-058. T1281

AFFITTASI corso Moncalieri [illegible]: camera cucina bagno 12.000; [illegible] tinello cucinino bagno 14.000. Telef. [illegible].

AFFITTASI Garibaldi camera, cameretta, divisibili ufficio, abitazione riscaldata. Telefono 52-640. L6834

AFFITTASI grande negozio con magazzino garages adatto autoaccessori ferramenta mobili, Telefonare 70-986, 587-465.

AFFITTASI locale mq. 47, uso negozio o ufficio, pressi corso Reg. Margherita, Giardino Reale. Telef. 583-613. F0621

AFFITTASI locale mq. 200 uso magazzini e uffici, ingresso carraio, via S. Secondo 47. Telefonare 47-107. F0342

AFFITTASI locale industriale luminosissimo con impianto di riscaldamento compresi uffici mq. 900, Leonardi, Madonna delle Rose 29, Torino. M1856

AFFITTASI locale industriale 250 mq. vicinanze stazione Dora. Telef. 766-815.

AFFITTASI locale uso negozio mq. 20 via Artisti, 11.000 mensili, Quirico, Garibaldi 3. Telefono 46-877. 6315

AFFITTASI negozi nuovo [illegible] via Brandizzo 51. Telef. 73-605. M1477

AFFITTASI negozio angolare adatto bar Mercati Nuovi. Telefonare 690-337.

AFFITTASI negozio calzolaio lavoro assicurato, volendo anche alloggio. Telefono 558-167 ore 16-19. F0343

AFFITTASI negozio laboratorio mq. 60. Sardi, Salerno 51. Tel. 20-829. L5373

AFFITTASI negozio mq. 75 ed alloggio tre camere tinello cucinino paraggi piazza Rivoli. Telefonare 588-376. F0494

AFFITTASI splendido locale centrale, nuovo, mq. 100, divisibile. Tel. 61-400.

AFFITTASI subito alloggio piano rialzato camera tinello servizi, senza termosifone. Rivolgersi portineria via Fontanesi 38. F0272

AFFITTASI subito alloggio signorile centrale, 3 camere tinello cucinino termo bagno; altro 3 camere cucina servizi, corso Abruzzi, Rivolgersi: Comm, via Fiocchetto 24, telef. 272-851. 2144

AFFITTASI subito [illegible] camera tinello cucinino termo bagno, vicinanze Ferriere. Telefonare 581-884. B4129

AFFITTASI ufficio arredato centralissimo 1-2 camere. Telefonare 45-487. L5433

AFFITTASI vendesi alloggetto nuovo elegantemente ammobiliato [illegible] rialzato tinello cucinino camera entrata bagno ripostiglio, libero 1° gennaio, via Palmieri. Telefonare 768-128. M2084

AFFITTASI via A. Doria 10, 2° piano, camera e cucina. Visibili 16-19. L6676

AFFITTASI zona Cittadella locale mq. 50 adatto negozio, ufficio, magazzino. Telefonare 522-090. M1545

AFFITTASI zona collinare 2 soffitte cucina servizi. Telefonare ore pasti [illegible].

AFFITTASI zona Valentino negozio adatto poliabitrice, con camera e cucina alloggio. Telef. 41-370. [illegible]

AFFITTASI 2 grandi camere con magazzino adiacente 12.000 mensili, località Madonna Campagna. Tel. 281-291, ore pasti. M1810

AFFITTASI 2 locali riunibili, Alessandria 7 ed alloggio, ingresso carraio.

AFFITTASI 4 camere più servizi volendo garage, via Valperga Caluso 18. B3067

AFFITTASI, 13.000, camera cucina servizi. Telefonare 84-421. B4237

AFFITTO locale magazzino laboratorio mq. 90 Lingotto. Telefonare 661-443.

AFFITTO lussuosissimo appartamento ammobiliato quattro vani centrale comfort. Telefonare 553-478. M2135

AFFITTO signorile camera tinello ascensore, 14.000, tram 13. Telef. 879-470.

AFFITTO via Roma signorile camera vuota ammobiliata, volendo ufficio, 1° piano. Telef. 381-278. L5317

AFFITTO 1 camera tinello, 2 camere tinello, via Lessie. Telefonare 22-547.

AGNELLI 84 splendida posizione vista collina et Sporting Club affittansi alloggi tre camere cucinino. Rivolgersi sul posto oppure telefonare 83-869. L4730

ALLOGGETTI signorili camera tinello cucinino ogni comfort finiture accurate, affittansi primo gennaio. Tel. 683-228.

ALLOGGETTO, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, 2° piano, Asinari 26, 19.000.

ALLOGGI 2-3 camere bagno riscaldamento, affittansi. Corso Palermo 60.

ALLOGGIO centrale camera, cucina, termo, affittasi subito. Telef. 297-417.

ALLOGGIO 1 camera tinello ampio cucinino termobagno [illegible] subito affittasi, Rivolgersi Ciriotti. Tesinelli 19/1. Telefonare 773-787. G0550

APPARTAMENTO signorile 1° piano uso alloggio o uffici, piazza Cavour 18, 3 saloni, 4 camere servizi. Telefon. 858-182.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi Mastropietro. Autofurgoni imbottiti. Garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 395-320.

BARRIERA Milano affittasi camera tinello servizi, magazzino, garage. Telefonare 273-471. B3051

BARRIERA Milano, camera cucina 8000-11.000 senza cauzione. Telefono. 21-593.

CASETTA 4 camere affitto 30.000; villetta precollinare 40.000. Telef. 50-791.

CEDESI contratto affitto negozio ampio spazioso retro posizione signorile affitto [illegible] ottimo generi alimentazione. Telefonare 552-004. M2114

CEDESI in affitto locale ad uso officina [illegible] trattabili, libero 1-1-1958. Telefonare [illegible]. L4836

CENTRALI ampi locali angolari 8 vetrine solai convenientemente contratto locazione. Scrivere cassetta 2049, SPI, Torino. M2204

CENTRALISSIMI alloggi signorili [illegible] camere doppi tripli servizi affittansi subito. Galliari 15. [illegible]

CENTRALISSIMO affittasi piano rialzato quattro camere servizi uso ufficio magazzino abitazione. Lamarmora 27. Telefonare 581-201. G0527

CENTRALISSIMO alloggio 2 camere cucina bagno affittasi. Telefonare 53-673 ore ufficio. 8127

CENTRALISSIMO cinque camere doppi servizi, garage, adatto anche ufficio. Telefonare 522-[illegible] ore pasti feriali. [illegible]

CERCO affittare alloggio [illegible] camere, servizi, giardinetto, garage, zona precollinare, eventualmente periferica. Telefonare 535-030, ore pasti. G0016

CERCO alloggio bello 3-4 camere servizi preferenza S. Salvario. Telef. 684-801.

CIALDINI, Francia, due mansarde cucinetta gabinetto solaio, referenze. Telefonare 289-863. G0651

CORSO Agnelli 46/3, vani 3 servizi libero subito. Telefonare 40-298. 16535

CORSO G. Cesare affittasi locale adatto laboratorio magazzino. Telefon. 274-593.

CORSO Regina 22, quattro camere cucina, bagno, affittasi. Telef. 83-216.

CRIMEA, affittasi due locali cortile per attività artigianale, deposito, via Biorsecca 3. Tel. 680-728. G0679

CROCETTA libero dicembre affittasi due camere, tinello, servizi. Telef. 591-670.

FABBRICATO industriale zona Francia, superficie coperta mq. 2000 ampi sotterranei, cortile mq. 800, uffici, locali custode, cabina trasformazione, termosifone, montacarico, affittasi. Telef. 44-435.

LABORATORIO con servizi mq. 60 affittasi, zona Francia 16.000. Tel. [illegible]

LOCALE moderno fronte corso 450 mq. per industria, commercio affittasi, vendesi. Telefonare 393-745. L5472

LOCARNO Lago Maggiore appartamenti nuovi 1-3 camere, bagno, servizi, moderni e signorili, vuoti e ammobiliati, disponibili subito o epoca da convenirsi. Danzi. Pal. U.B.S., Locarno. 16590

NEGOZI nuova costruzione affittiamo S. Rita centro ingressi corso Sebastopoli, via Gradisca, angolari. Rivolgersi portineria corso Sebastopoli 196. 14706

NEGOZIO con ampio retro abitabile, termosifone, gabinetto, via Principessa Clotilde, affittasi 18.000 mensili, Tel. [illegible]

OFFRESI alloggetto due camere, cucina zona Parella [illegible]. Telefonare 777-619.

PERMESSO subaffitto centrali 4 camere servizi vuote ammobiliate. Telef. [illegible]

PIETRA Ligure, affittasi alloggio nuovo ascensore, alla spiaggia. Telef. 581-770.

PREZZO Strada alloggio due camere tinello cucinino servizi proprietario affitta. Telefonare 40-535. G0665

PROPRIETARIO affitta alloggetto nuovo, termonafta 15.500. Grosseto 118. Telefonare 685-776. G0638

PROPRIETARIO affitta appartamento signorile 3 camere cucina servizi corso Tassoni. Telefonare 584-118. M1245

PROPRIETARIO affitta 3 camere cucinino accessori L. 13.000, corso Belgio. Telefonare 291-467. B4207

REGALO riscaldamento stagione affittando 14.000 alloggetto Lingotto, cauzione. Rossi, Daino 197. 16522

SANTA Rita centro affittasi [illegible] due camere tinello cucinino [illegible] garage, cortile. Telefonare 582-107. L4338

SEMINTERRATO luminoso mq. 120 calore luce forza affittasi, Giacomo Bove 5. Telefonare 580-872. L5437

STABILIMENTO [illegible] moderno, capolinea tram, libero prossimamente, mq. 3000, coperti [illegible]. Telefonare 293-213. B4211

TRE camere, due libere, termo, piano terreno, corso Vigevano 50. Tel. 273-571.

UFFICIO affittasi un locale corso Galileo Ferraris 31. Telef. [illegible]. B4239

UFFICIO Porta Susa offre 1-2 locali, eventualmente ammobiliati, uso analogo. Scrivere cassetta 3117, SPI, Torino.

VIA Borgaro 72, affittansi 1-2 camere servizi. Telefonare 52-812. [illegible]

VIA Calvi, zona sviluppo, affittasi convenientemente negozio nuovo. Tel. 528-404.

VIA Exilles affittasi camera cucina servizi, eventualmente ammobiliata. Telefonare 273-471. M2194

VIA Lauro [illegible] 8 angolo [illegible] G. Cesare, affitto basso fabbricato mq. 100 più cortile annesso mq. 180 negozio mq. 60, alloggio 1-2 camere, tinello, bagno e servizi. Telefonare [illegible]. G0652

VIA [illegible] 143, affittansi sei vendonsi tre negozi con retro, eventualmente riunibili, complessivi mq. 130, [illegible] anche laboratorio, magazzino. Telef. 527-131.

VIA Venaria affittasi 200 metri industria magazzino. Scrivere cassetta 5101, SPI, Torino. L6700

VILLA Regina palazzina piano rialzato tre camere servizi, termo centrale. Telefonare 80-433. L6385

ZONA Valentino, 3 camere tinello cucinino 23.000, 4° piano, permesso subaffitto. Telefonare 681-536. F0352

5000 bellissimo luminoso soleggiato tranquilla, soffitta servizi, ripostiglio. Telefonare 261-104. B4314

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

A Torre del Mare siete invitati visitare nascente centro balneare prospiciente [illegible] Bergeggi (vicinanze Spotorno) dove vendonsi piccoli medi lotti terreno, [illegible] e appartamenti. Organizzazione bancaria, lunghe rateazioni. Tizzoni, via Donizetti 4, Milano, telef. 795-638. 16594

LAIGUEGLIA, affittasi periodo invernale, alloggio in villetta tutti pronti. Telefonare 591-382. 16537

PEGLI affittasi ammobiliato bellissima posizione tutti comforts, Colla, piazza Bonavino, Genova Pegli. M2196

RAPALLO affittasi mensilmente ammobiliato soleggiatissimo, prezzo minimo. Bent, Betti 60. 16548

(Continua a pag. 11)

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 10)

RAPALLO affitto alloggetto nuovo ammobiliato annuale o stagionale. Scrivere cassetta 5126, SPI, Torino. L5461

RAPALLO svernamento, ammobiliato due camere cucina termo bagno, telefono, comodità, garage. 35.000 mensili. Denione, Libertà 50. 16549

SANREMO affittasi appartamento ammobiliato zona signorile, comodità, vista mare, dicembre all'8 gennaio. Tel. 45-346

SANREMO mare affittasi mobiliato tre camere cucina servizi. Telefonare 47-820

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p. p.

ALASSIO, pensione Villa al mare, giardino, terrazzo, trattamento familiare; lire 1200-1400. Aurelia 11. 16552

LOANO signorile soggiorno invernale. Pensione Gioiosa, via Pavia. 16005

NERVI. Pensione Velly, ottimo trattamento, per informazioni telefon. 651-416 Torino. 16585

SESTRIERE. Pensione Biancanere, economica familiare prezzi speciali per lunghi soggiorni. Franzoletti. Telefono 276

THUILLE, Valle Aosta, stagione invernale. Hotel Dora completamente rinnovato vi attende. Sarà aperto novembre-aprile. Stessa Direzione Hotel Cuillaverde, S. Margherita Ligure. 16842

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p. p.

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, corsi diurni, serali avviamento impiego.

COMPTOMETER Scuola nuovi rapidi corsi su lavori, paghe, magazzino, statistica: programma illustrato gratis. Via Cavour 1.

STUDIUM, dattilografia, stenografia, computometria. Corsi celeri, facilitazioni, via della Rocca 14. Telef. 88-655. 1747

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p. p.

BUSTAIA confezione busti ventriere modellatori su misura riparazioni modifiche ritiri lavoro accurato. Scrivere cassetta 8036, SPI, Torino. F0470

DATTILOGRAFA esegue lavori proprio domicilio. Telef. 681-062. B4127

DISEGNATORE pubblicitario neo-diplomato offresi lavoro domicilio. Telefonare 388-043. M1255

ESPERIENZA, 60 dozioni inglese e stenografia 400 ore. Scrivere cassetta 5118, SPI, Torino. L6794

GEOMETRA esegue disegni, rilievi, frazionamenti, amministrazioni, volture, vendite immobiliari. Telef. 883-828.

LAUREANDO ingegneria impartirebbe lezioni matematica medie inferiori. Telefonare 80-616. L6866

NEO geometra esegue disegni proprio domicilio. Telefonare 296-881 pasti. F0687

SI impartiscono lezioni medie inferiori anche individuali, miti pretese. Telefonare mattino 583-616 Marra. L5412

TRADUZIONI inglese americano, corrispondenza tecnica. Scrivere cassetta 5112 SPI, Torino. L6792

VELOCISSIMA dattilografa eseguirebbe lavori macchina proprio domicilio. Scrivere cassetta 6163, SPI, Torino. B4123

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p. p

A distinti affittansi ammobiliate, comodità, zona Cairoli. Telef. 81-534. M1880

A distinti affittasi camere ammobiliate comodità paraggi Cairoli, Telefono 81-534.

A distinto offresi bella camera ammobiliata, massima serietà, zona Francia. Telefonare 76-928. B4153

A 5500 per lettino ammobiliata centralissima primo piano. Telefonare 40-389.

AFFITTANSI prezzi convenientissimi camere ammobiliate tutte comodità centrali. Telefonare 534-004. L6832

AFFITTASI a persona distinta camera ammobiliata centralissima, Telef. 274-667.

AFFITTASI ammobiliata bella 2 lettini Porta Nuova, riscaldamento, referenze. Telef. 651-872. M1455

AFFITTASI ammobiliata uso cucina via Mitiro Dravenna 16, Lelandis. M1399

AFFITTASI ampia ammobiliata comodità centrale e mansarda con cucinino. Telefonare 45-105. M2106

AFFITTASI camera ammobiliata zona Rossini non affittacamere, termo, Telefonare 884-404. F0432

AFFITTASI confortevole camera 2 letti serietà, Telefonare 585-904 mattino.

AFFITTO camera ammobiliata con termo, due lettini. Telef. 383-497. L6782

AFFITTO piano terreno camera ammobiliata unico inquilino, bagno, telefono. Telefonare 890-004 dalle 11-16 Crocetta.

AMMOBILIATA due letti centrale termo bagno, volendo anche vitto. Tel 45-176.

AMMOBILIATA S. Paolo due letti affittasi. Telefonare 388-780. B4245

AMMOBILIATA signorile tutti comforts affitto persona seria. Telefonare 580-544.

AMMOBILIATA 1-2 letti volendo pensione, prezzi miti. Telef. 761-606. F0632

BELLISSIMA matrimoniale, altra singola termosifone bagno, volendo uso cucina. Telefonare 770-885. B4250

CENTRALE camera due letti, comodità 13.000, volendo pensione 28.000. Telefonare 871-701. F0438

CENTRALISSIMA ammobiliata signorina volendo cucina, altra matrimoniale, uomini. Telefonare 80-272. M2206

CERCASI camera elegante, ogni comfort due persone, ambiente distinto signorile, familiare. Referenze, paraggi C. Carlo, piazza Castello. Scrivere cassetta 5035, SPI, Torino. F0478

DECOROSA ammobiliata indipendente affittasi distintamente unico, acqua corrente calda fredda. Telef. 775-076.

DISTINTA affitta ammobiliata centralissima, con pasti o senza, comfort. Telefonare (pasti) 583-667. B4239

GIOVANE impiegato cerca distinta persona dividere camera centralissima, tutti comforts. Telefonare mattino 42-808. M1518

MATRIMONIALE comodità uso cucina. Sacchi 64, Cuminetti, tel. 589-479.

MOBILIATA 8000 signora affitta impiegato, termosifone. Telef. ore pasti 596-306.

OFFRO mobiliata, acqua corrente, termo centrale, ambiente decoroso. Tel. 527-612.

PIAZZA Solferino affitto camera bagno. Telefon. 49-058. Visibile dalle 8 alle 15.

PIED-à-terre, signorilissimo indipendente piano rialzato. Disavino, Sant'Anselmo 13

SIGNORA sola affitta zona Mercati Nuovi, camera 2 letti, comodità moderne. Telefonare 399-902. M2122

SIGNORA sola non affitta camere affittarebbe bella camera a distinto signore solo. Telefonare 43-027. L8718

STATUTO affittasi signorina confortevolissima ammobiliata unica, termo bagno, ascensore. Telef. 573-027. L5367

UNICO, precollinare, comodità, termo, bagno, paraggi Università, Molinette. Telefonare 671-946. L6900

ZONA Statuto ammobiliata 1 o 2 letti, termo. Telefonare 43-368. L4600

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

AIUTO contabile, perfetto francese, pratica lavori ufficio, offresi. Scrivere cassetta 6184, SPI, Torino. B4232

CAPO centrale termica offresi scopo miglioramento, disposto trasferirsi. Scrivere cassetta 37 A, Pubblibiellese, Biella.

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio, offresi. Telef. 70-011. B5330

DICIANNOVENNE alta bella presenza offresi commessa o cassiera. Tel. 33-236.

DICIANNOVENNE computista, dattilocorrispondente, fatturista, offresi scopo migliorare. Scriv. cassetta 5175, SPI, Torino

DICIANNOVENNE presenza aiuto commessa abbigliamento, referenze, stenodattilografa offresi. Tel. 796-761. L5813

DICIANNOVENNE seria ragioniera offresi impiego. Telefonare 792-509. F0599

DICIANNOVENNE 1° ragioneria, pratica contabilità, magazzino, offresi qualsiasi impiego, anche mezza giornata. Scrivere Di Maria, Ravenna 24. B5370

DICIASSETTENNE, stenodattilografa, nozioni ufficio, presenza, impiegherebbesi. Telefonare 50-116. L5327

DICIOTTENNE licenza commerciale computometrista, offresi aiuto ufficio. Telefonare 887-292. L4902

DICIOTTENNE provetta stenodattilocomptometrista conoscenza francese offresi. Scrivere cassetta 2033, SPI, Torino.

DICIOTTENNE stenodattilo, seriétà, presenza, conoscenza anche mezza giornata, offresi. Telef. 537-571. F0452

DIRIGENTE amministrativo commerciale genovese esperto organizzatore, vasta competenza contabilità, bilanci, finanziamenti, personale, materia fiscale, tributaria, sindacale, pubblicità, propaganda, renderebbesi libero fine novembre richiede sistemazione adeguata, disposto recarsi ovunque. Scrivere cassetta 5033, SPI, Torino. F0458

DISEGNATRICE abilissima per figurino modelli accetterebbe lavoro anche domicilio. Scrivere cassetta 6159, SPI, Torino.

DISTINTA signora 40enne dattilografa pratica lavori ufficio urgenza trovare lavoro sistemerebbesi commessa cassiera guardarobiera magazziniera oppure sorveglianza bambini o assistenza infermi. Scrivere cassetta 6155, SPI, Torino. B4036

DOTTORE matematica fisica, giovane, impiegherebbesi. Scrivere cassetta 5011, SPI, Torino. F0444

ESPERTO in elettronica, particolarmente alta fedeltà, in grado proporre realizzazioni di elevata efficienza ed interesse, offresi ad eventualmente associarsi. Scrivere cassetta 6189, SPI, Torino. B5388

ESPERTO organizzatore, pratico avviamento centri meccanografici, esaminerebbe serie proposte, desiderando migliorare attuale posizione. Scrivere cassetta 5012, SPI, Torino. F0551

GEOMETRA 28enne 5 anni pratica contabilità, rilievi, disegni e cantiere lavori stradali edili offresi. Scriv. cassetta 6152, SPI, Torino. B4087

SIGNORA capace attiva lunga pratica contabilità impiegherebbesi mezza giornata. Scrivere cassetta 2032, SPI, Torino.

SIGNORINA, bella presenza, offresi commessa, impiegata, referenze. Tel. [illegible]

SIGNORINA bella presenza seria offresi cassiera, aiuto dentista, commessa, preferibilmente profumeria. Telef. 796-372.

SIGNORINA liceo classico, francese, dattilografia, occuperebbesi impiegata commessa adeguatamente. Telef. 782-066.

SIGNORINA, serietà, ottima conoscenza francese, tedesco, inglese, impiegherebbesi scopo miglioramento. Scrivere cassetta 2043, SPI, Torino. M2128

SIGNORINA 17enne, bella presenza, piemontese, dattilo-comptometer, offresi primo impiego, eventuale cauzione, ottime referenze. Telefonare 752-983. M1135

SIGNORINA 19enne, maturità artistica, buona conoscenza pittura ceramiche et ambientazioni, occuperebbesi. Scriv. cassetta 6156, SPI, Torino. B4008

CERCASI apprendista commessa quindicenne, licenza commerciale, Tel. 46-438.

COMPAGNIA internazionale per ampliamento quadri, necessita elementi ambosessi, residenti Torino, da avviare previo periodo istruzione e prova, con regolare inquadramento, unica redditizia carriera. Titolo di studio minimo licenza media. Esigonsi referenze incensurabili. Scrivere cassetta 1111, SPI, Torino. 11496

DISEGNATORE pratico disegni esecutivi canalizzazioni condizionamento aria ventilazione cercasi. Specificare studi effettuati, posti occupati, mansioni svolte. Scrivere cassetta 5366, SPI, Torino.

DITTA farmaceutica cerca fatturista praticissima paghe e contributi. Curriculum manoscritto dettagliato, referenze, cassetta 5029, SPI, Torino. F0436

IMPORTANTE società assume elementi attivi, dinamici, presenza per facile lavoro. Ottima sistemazione. Scrivere cassetta 1124, SPI, Torino. 12043

AMMOBILIATO piccola pensione pratico orto-frutticoltura offresi custode villa, stipendio, referenziato. Marchio, Prestinari 65, Vercelli. 16515

APPRENDISTA meccanico offresi. Telefonare 385-632. L6272

ATTIVO aiuto magazzino, negozio, garage, officina, 23enne, militare congedando, ottima moralità, referenze, offresi anche autista famiglia signorile. Tel. 779-585.

AUTISTA 2° grado, 24enne, conoscenza francese, tedesco, educazione, moralità irreprensibili, passaporto, disposto trasferirsi ovunque, offresi. SPI, cassetta 119/A Venezia. 16533

AUTISTA 2° referenziato cerca lavoro, libero anche subito. Scrivere cassetta 5116 SPI, Torino. L6810

AUTISTA 28enne tutte patenti passaporto offresi ditta privato. Telefonare 771-754.

AUTISTA 37enne munito 3° grado generale con 11 anni servizio autolinee con ottime referenze offresi. Telefon. 700-367.

BARISTA, cameriere, giovane, presenza, libero, ristorante, albergo, offresi. Telefonare 534-035. F0636

BELLA presenza intelligente offresi, 25 anni, fattorino ufficio, referenze ottime. Ciccardi, via Piave, Pancalieri. B5364

CAMERIERA tuttofare 29enne torinese presenza referenziata occuperebbesi fino una due persone, preferibilmente Crocetta. Telefonare 768-930. G0631

CARPENTIERE in ferro, pure abile saldatore, 34enne, offresi. Telef. 280-273.

CERCO lavoro commessa pasticceria o panetteria. Scriv. cassetta 5040. SPI. Torino.

CINQUANTAQUATTRENNE con famiglia cerco qualsiasi posto garzone o fattorino o custode villa Torino o periferia. Scrivere Fermo Posta Zanovello Luigi, San Mauro Torinese. F0416

COLLAUDATORE tracciatore abilissimo, referenze, occuperebbesi. Scrivere cassetta 5108, SPI, Torino. L6744

CONIUGI 30enni soli piemontesi, cercano portineria. Scrivere cassetta 6154, SPI, Torino. B4089

CUOCA pratica pensioni istituti ristoranti collegi offresi ovunque con referenze. Scrivere cassetta 5009, SPI, Torino.

CUOCO di classe espertissimo specialità internazionali pasticceria, referenze anche Torino, libero subito. Mazzoni, Val Cristallina 14, Roma, tel. 890-642. F0446

DICIASSETTENNE conoscenza disegno, elettromeccanica, elettrotecnica, studente radiotecnica offresi. Telefonare 778-287.

DICIASSETTENNE meccanico motorista, diplomato, occuperebbesi. Telef. 879-187.

DIPLOMATO tecnico meccanico, offresi presso seria ditta. Tel. 81-858. L6608

DISTINTA capacissima offresi incarichi di fiducia responsabilità oppure governo casa. Scrivere cassetta 6176, SPI, Torino.

DOMESTICA offresi mezza giornata tuttofare anche uso ufficio. Telefon. 482-369.

DONNA mezza età referenziata offresi servizio ore zona San Donato-Martinetto. Telefonare 551-165 ore pasti. G0626

ELETTRICISTA, attività pratico impianti incasso offresi lavoro continuativo. Telefonare 594-415. F0482

ELETTRICISTA impianti civili industriali offresi. Scriv. cassetta 5004, SPI, Torino.

ELETTRICISTA impianti industriali e manutenzione offresi. Tel. 394-[illegible].

EX carabiniere 33enne offresi, volenteroso, qualsiasi lavoro decoroso. Telefonare 236-460. B5399

FATTORINO 14enne offresi. Tel. 83-160.

GIOVANE aggiustatore meccanico pratico montaggi macchine, turbine, pompe in genere con conoscenza disegno. Telefonare 298-025. B4167

GIOVANE rettificatore alesatore motorista offresi. Scrivere cassetta 5006, SPI, Torino

LINOTIPISTA lunga pratica offresi ovunque. Scriv. cassetta 5078, SPI, Torino.

MECCANICO lunga esperienza, patente 3° Diesel, anche autista, 27enne offresi. Telefonare 751-908. B5404

MOTORISTA auto con patente lunga pratica libero subito offresi ditta o privato, 45 anni. Telef. 861-836. B5406

OFFRESI aggiustatore meccanico specializzato banco tornio frese, anni 50. Telefonare 778-706. B5390

OPERAIA 30enne, dedizione al lavoro, bisognosa, occuperebbesi comunque. Telefonare 280-378. M1367

PANETTIERE offresi subito. Tel. 283-276

PENSIONATO aggiustatore pratico autoriparazioni, offresi. Telef. 312-900.

PENSIONATO mezza età robusto offresi mansionale, miti pretese. Telef. 563-876.

PENSIONATO 59enne occuperebbesi subito uomo fiducia o guardia notturna. Telefonare 583-312 dalle ore 20 alle 22.

PENSIONATO 60enne, bella presenza, persona fiducia, cerca lavoro pomeriggio a ore, fattorino, spazzino, altri lavori, miti pretese. Telef. 534-873. M1379

PERITO meccanico giovane, cerca occupazione. Scriv. cassetta 5020, SPI, Torino

PRATICA bar panetteria pasticceria offresi commessa oppure cassiera cinema o negozio qualsiasi genere. Telef. 579-068.

PRATICA cucito confezione qualsiasi oggetto, maglieria mano, laboriosissima, accetta lavoro domicilio. Scrivere cassetta 6155, SPI, Torino. B4223

PROVETTO saldatore elettrico autogeno offresi. Telef. 83-150. M2096

QUARANTAQUATTRENNE tuttofare occuperebbesi fissa dalle 8 alle 12. Telefonare 285-858. B5402

QUARANTENNE, bella presenza, cerca seria occupazione, mansioni di fiducia, aiuto officina, già confezionatore azienda chimica. Scriv. cassetta 2024, SPI, Torino

QUARANTENNE offresi magazziniere domestico, mansioni fiducia, piccola cassaforte. Scrivere cassetta 5105, SPI, Torino.

RETTIFICATORE attrezzista qualificato 2°, esente militare, offresi. Scrivere cassetta 6174, SPI, Torino. B5300

RETTIFICATORE qualificato offresi anche generico, autista. Boccardi, Aquila 23. B4161

SALDATORE elettroautogeno provetto referenziato offresi. Telef. 283-084.

SALDATORE 1° categoria, 30enne, esperienza, libero subito. Telef. 40-329.

SARTA uomo offresi. Scrivere cassetta 5006, SPI, Torino. G0605

SEDICENNE licenza tecnica offresi tornitore, aggiustatore. Telef. 688-753.

SERIA, volonterosa 45enne, cerca lavoro decoroso, oppure governo casa, persona sola, ottime referenze. Scrivere cassetta 5082, SPI, Torino. L5303

SIGNORA bella presenza, referenziatissima, offresi aiuto magazzino. Scrivere cassetta 6163, SPI, Torino. B4127

SIGNORA piemontese offresi lavoro tuttofare mezza giornata. Telefonare 653-322.

SIGNORA sola bella presenza, referenziatissima, offresi presso studio dentistico. Scrivere cassetta 6164, SPI, Torino.

SIGNORINA 20enne veneta bella presenza offresi tuttofare fissa. Benetti Franca, via Bardonecchia 27, Leumann, Torino.

TORINESE 40enne seria, presenza, cerca occupazione fattorino, lavori fiducia, guida motofurgoncino. Scrivere Giordanetto, corso Trapani 22. F0627

TORNITORE aggiustatore attrezzista offresi. Via Arduino 27. Telefon. 655-385, 670-272. G0672

TORNITORE in lastra provetto riccuperebbesi preferibilmente zona Mirafiori. Telefonare 334-908 serali. L5213

TRENTASEIENNE offresi saldatore elettrico ossigeno o guardiano autorimessa. Telefonare 51-098. G0911

TRENTUNENNE autista 2°, patentino internazionale, passaporto, massime referenze controllabili, offresi anche privato, mansioni fiducia. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. L5227

TUTTOFARE offresi ore 8-14, oppure pomeriggio. Telef. 683-790 pomeriggio.

VENTICINQUENNE, presenza, offresi qualsiasi lavoro anche mezza giornata. Scrivere cassetta 5110, SPI, Torino. L6766

VENTISEIENNE bancoista e autista 2° e 3° offresi pure in casa privata. Scrivere cassetta 5034, SPI, Torino. F0460

VENTITREENNE 2° ingegneria, buona conoscenza meccanica disegno, patentato 2° offresi qualsiasi lavoro. Tel. 50-616.

GEOMETRA neo custode edile lavori ufficio offresi. Telefonare 578-798. M1471

GEOMETRA pomeriggio libero cerca integrare lavoro oppure amministrazione case. Telefonare 585-516. F0623

MAESTRA diciannovenne occuperebbesi doposcuola bambini oppure istitutrice mezza giornata. Telef. 684-591. M2160

PENSIONATO distinto offresi contabile, lavori ufficio, magazziniere, referenze. Telefonare 30-367. F0428

PENSIONATO Ferrovie Stato munito biglietto permanente prima classe disposto viaggiare accetterebbe incarichi fiducia. Scrivere cassetta 5076, SPI, Torino.

PERITO industriale 40enne ventennale esperienza stampaggio imbottitura lamiera fonderie alluminio laminazione progetto. Referenze. Scrivere cassetta 5021, SPI, Torino. F0601

PRATICISSIMA lavori ufficio, veloce stenodattilo, offresi. Tel. 323-056. B5374

PRATICISSIMO rapporti estero sviluppo affari assumerebbe anche posto responsabilità, direttivo o altro lavoro interessante. Scriv. cassetta 5100, SPI, Torino.

PROVETTA corrispondente stenodattilo inglese francese spagnolo 22enne praticissima occuperebbesi. Scrivere cassetta 6150, SPI, Torino. B4073

QUARANTENNE ragioniere offresi tenuta contabilità presso privati. Scrivere cassetta 2044, SPI, Torino. M2158

SIGNORINA sedicenne, licenza commerciale, primo impiego, offresi. Tel. 282-823

SIGNORINA 24enne, diplomata, pratica occuperebbesi assistenza bambini, giornata, mezza giornata, referenze. Telefonare 48-263. F0442

SIGNORINA 27enne conoscenza lingue referenze occuperebbesi invalazione pasticceria. Scrivere cassetta 2026, SPI, Torino.

STENODATTILOGRAFA 20enne discreta conoscenza francese, pratica ufficio, offresi seria ditta, miti pretese, referenze. Telefonare 583-492. M1204

TRENTADUENNE fine, referenze, impiegherebbesi studio medico, dentistico. Telefonare 538-920. M1363

VELOCE stenodattilografa, corrispondente inglese francese, referenze, impiegherebbesi, libera subito, Scrivere Marisa Colella, v. Modane 3, telef. 33-380. M1453

VENTENNE referenziata offresi cassiera o commessa. Telef. 391-918 dalle 12 alle 14.

VENTIDUENNE dattilografa offresi mezza giornata. Scrivere cassetta 5104, SPI, Torino. L6722

VENTIDUENNE stenodattilografa pratica lavori ufficio, libera subito, offresi. Telefonare 690-757. B5414

VENTINOVENNE occuperebbesi magazziniere, persona fiducia, guardiano (anche copiatura musica manoscritta). Scrivere cassetta 5077, SPI, Torino. L5225

DITTA assume geometra diplomato pratico lavori edili, stradali, contabilità ufficio, apportante cauzione, per incarichi fiducia. Risposta completa manoscritta specificante età, posti occupati, referenze, pretese, cauzione. Scrivere cassetta 6187, SPI, Torino. B4237

IMPORTANTE industria cerca perito industriale meccanico o tessile da adibire capoturno, lavorazione manifatturiera. Inviare curriculum manoscritto. Scrivere cassetta 2039, SPI, Torino. M1411

IMPORTANTE società ricerca giovani ingegneri elettrotecnici e meccanici. Dettagliare curriculum studi, posti occupati, pretese, eventuale esperienza campo termodinamico. Scrivere casella 184 R, SPI Milano. 16326

INGEGNERE abilitato commerciali campo elettronico anche neo-laureato cercasi da importante azienda del ramo. Indirizzare domande dettagliate con referenze e pretese a casella 11 C, SPI, Milano.

INGEGNERE laureando dedicarsi settore vendite consulenze impianti industriali buona preparazione fisica tecnica cercasi provincia Torino. Scrivere casella 13 C, SPI, Milano. 16591

SIGNORINA 30enne moralità inaccepibile, attiva, disposta trasferirsi Roma per collaborare filiale vendita cercasi. Scrivere indicando età, titolo studio referenze cassetta 5011, SPI, Torino. G0850

QUINDICENNE dattilografa primo impiego libera subito offresi. Telefon. 593-162.

QUINDICENNE stenodattilografa, pratica lavori ufficio offresi. Scrivere cassetta 5030, SPI, Torino. F0440

RAGAZZA presenza 15enne offresi apprendista o impiego. Marra, corso Bramante 60

RAGIONIERA neo-diplomata, stenodattilografa, conoscenza inglese, cerca impiego. Referenze. Scrivere cassetta 6160, SPI, Torino. B4123

RAGIONIERA praticissima contabilità e lavori ufficio, offresi. Scrivere cassetta 6194, SPI, Torino. B4231

RAGIONIERA 20enne primo impiego, miti pretese, ottime referenze, offresi. Telefonare 781-529. G0620

RAGIONIERE 26enne pratica ufficio contabilità partita doppia, conoscenza inglese con tenuta corrispondenza, ben referenziato, miti pretese, cerca impiego. Telefonare 523-519. B5340

SEDICENNE, licenza commerciale stenodattilografa computometer, occuperebbesi anche domicilio. Tel. 285-858. B5400

SEGRETARIA, pratica lavori ufficio, dattilografia, maturità classica, disposta viaggiare, impiegherebbesi. Telefon. 371-260.

VENTINOVENNE, scuola media superiore, offresi aiuto contabile, magazziniere, pratico elettrotecnica. Scrivere cassetta 5037 SPI, Torino. F0423

VENTIQUATTRENNE, iscritto albo giornalisti, diploma media superiore, perfetto italiano, conoscenza francese tedesco, disposto viaggiare trasferirsi ovunque, referenze primarie offresi. SPI, cassetta 119 A Venezia. 16524

VENTITREENNE stenodattilo computometer, abilitazione magistrale, francese, inglese, primo impiego, impiegherebbesi mezza giornata. Tel. 281-450. B5336

VENTUNENNE esperta contabilità industriale, carico scarico corrispondenza, dattilografa. Telef. 887-291. L6658

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

CERCANSI elementi femminili 21-35 anni per lavoro produttivo, vaste possibilità carriera dopo breve periodo tirocinio. Esigonsi referenze incensurabili, buona volontà, cultura, presenza, serietà. Scrivere cassetta 1110, SPI, Torino. 11466

CINEMA aspiranti diamo possibilità interpretare telefilm. ELAC, Ventimiglia 40, Roma. 16578

MASSACCIATRICI inizio corsi dicembre iscrizioni: CEB, Francesco Andisi 18. Telefonare 49-535. L5307

SERIA ditta cerca persone attive, massime referenze per vendita rateali presso privati o dipendenti aziende. Scrivere cassetta 5102, SPI, Torino. L6708

SPECIALIZZATO avvolgimenti elettrici apparecchiature bassa voltaggio ramo autoveicoli preferibilmente diplomato elettrotecnico assumerebbe importante ditta. Scrivere cassetta 1127, SPI, Torino.

UFFICIO legale importante gruppo industriale cerca giovane avvocato o procuratore legale ottimo curriculum studi, indispensabile buona conoscenza inglese. Scrivere casella 180 B, SPI, Milano.

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILISSIMA altro cucito in genere offresi famiglia signorile. Scrivere cassetta 5096, SPI, Torino. G0777

AGGIUSTATORE e calibrista di prima categoria 34enne offresi seria ditta. Scrivere cassetta 5109, SPI, Torino.

ATTREZZISTA aggiustatore tracciatore provetto occuperebbesi miglioramento. Scrivere cassetta 5105, SPI, Torino.

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p

A ben capace cameriera tuttofare, fissa, alto stipendio offro. Siva, Pietro Micca 12

ABILE tuttofare fissa, alto stipendio offro, Oillo, via Passalacqua 6. 14173

ABILISSIME maglieriste mediante corsi pomeridiani ministeriali gratuiti Enale. Principe Amedeo 17. L5190

APPRENDISTA cameriere cercasi caffè Piazza XVIII Dicembre 1. L6808

ASSUMIAMO referenziatissima tuttofare veramente capace fissa, ottimo trattamento, Telefonare 755-042. M2093

ASSUMONSI giovani falegnami esperti, Marchisio, via Spalato 100. L6736

ATTREZZATURE metalliche edilizia forte vendita affidiamo esclusiva regionale introdotto referenziato competente agente. Dettagliare curriculum casella P/37, SPI via Parlamento 9, Roma. 16538

BAR Olimpico, via Breglio 96, cerca apprendista 16enne. [illegible]

CERAMISTI diplomati mediante corsi pomeridiani ministeriali gratuiti Enale. Principe Amedeo 17. L5301

(Continua a pag. 18)

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

13 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 11)

CAMERIERA fissa [illegible] disposta trasferirsi Palermo. Tel. 392-815.
CERCANSI famiglie per [illegible] negozi alimentari particolarmente pratici vendita salumeria. Indicare referenze. Scrivere cassetta 4382, SPI, Torino. L6126
CERCASI abile commesso, piemontese possibilmente guida, referenze. Presentarsi ore 17-18, vini liquori Fea, corso Peschiera 186, Torino. F0434
CERCASI abilissima confezionista giornaliera. Telefonare 380-652. M2130
CERCASI abilissima tuttofare fissa casa signorile tre persone adulte, telef. 47-811 o scrivere cassetta 2040, SPI, Torino.
CERCASI apprendista pettinatrice. Telefonare 277-829. B4221
CERCASI apprendista per commissioni 14enne. Presentarsi, via Rivara 7, Franco.
CERCASI donna tutto fare fissa, referenze. Telefonare 45-784. F0651
CERCASI fattorino con bicicletta 14enne Presentarsi Sacchi, Mazzini 33. 16547
CERCASI fattorino e apprendista elettromeccanico 16enne, referenze, Manatti, Santa Teresa 22. L5405
CERCASI fattorino per commissioni, con tessera tranviaria da assumersi presso laboratorio dentistico. Scrivere cassetta 2035, SPI, Torino. M1459
CERCASI giovane apprendista elettrauto. Presentarsi in corso Casale 84 bis.
CERCASI operatore cinematografico, pratico cinemascope. Scrivere cassetta 168 Z, Sipra, Torino. 16537
CERCASI pettinatrice fissa. Tel. [illegible].
CERCASI ragazza tuttofare per coniugi con bambino. Telefonare 60-572.
CERCASI [illegible], fissa, collina, buon stipendio, Telef. [illegible] ore 7-10.
CERCASI pratica tuttofare fissa. Telefonare 590-364. Scrivere cassetta 6121, SPI, Torino. L5442
CERCASI una tuttofare fissa, capace, referenziata, buon trattamento ed una signorina per custodia bambini, orario 9-20. Telefonare 521-313. [illegible]
CERCO donna tutto fare o cuoca, villa collinare, referenze. Telefonare 441-518.
CONIUGI soli, anche pensionati, esperti giardinaggio orto-frutticoltura, cercansi per custodia e [illegible] villa. Scrivere casella 2865 C, SPI, Como. 16593
DITTA cerca fattorino giovane tuttofare anche mansioni fiducia, esigonsi dettagliate referenze. Scrivere cassetta 2034, SPI, Torino. M1455
ELETTRICISTI, capo [illegible], capaci cercansi. Telefonare [illegible]. L6438
IMPORTANTE industria cerca per reparti stampaggio e carrozzeria automobili provetti cronometristi, abilissimi tecnici capi lavorazione, capacissimi aggiustatori stampisti, lastro-ferratori, verniciatori e montatori di finizione. Ottima retribuzione. Dettagliare età, posti occupati e categoria. Non scrivere se non in possesso dei requisiti di capacità richiesti. Scrivere cassetta 4208, SPI, Torino. L4201
INDUSTRIA tessile alta Italia assume tecnico provata esperienza lavorazioni et spalmature [illegible] gomme et resine. Dettagliare curriculum. Scrivere cassetta 9392, SPI, Torino. G0713
MAGLIFICIO in Torino cerca autentica maestra maglierie [illegible] militare. Scrivere cassetta 1126, SPI, Torino.
MEZZADRO piemontese cercasi per cascina Astigiano 27 giornate bella posizione semicollinare campi prati vigna, trattore, comodità strada asfaltata, mercati, [illegible]. Scrivere cassetta 5091, SPI, Torino. L5335
OPERAI lavorazione lamiera carpenteria leggera cercasi, indispensabile conoscenza disegno. Presentarsi via Samari 23.
TIPOGRAFIA cerca giovane compositore responsabile lavoro. Telefonare 578-758.
PICCOLO agricoltore 45enne solo, cerca donna 30-40enne tuttofare. Scrivere cassetta 7330, SPI, Torino. B5047
POSSIDENTE provincia solo cerca distinta signorina 25-30enne tuttofare. Scrivere cassetta 2061, SPI, Torino. M1611
SEGANTINO di prima categoria competenza specifica legnami pregiati, assume Industria Mobili Biscoco. Via Torricelli 53. M1469
SOCIETA' sportiva cerca custode, barista, disposto trasferirsi alloggio società. Scrivere cassetta 6177, SPI, Torino.
TUTTOFARE fissa trattamento familiare cercasi. Telefonare 74-653 solo dopo ore 18 o festivi. M1526

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

A signora ottima presenza, attiva, munita automezzo affiderei rappresentanza diverse novità estere, Sanmartino, casella postale 365, Torino. M1461
ABILE, già propagandista nota Casa editrice, buona introduzione scuole medie elementari, assumerebbe rappresentanza diretta zona Piemonte. Scrivere cassetta 9010, SPI, Torino. G0835
ALESSANDRIA, Cuneo, Novara, Asti, Vercelli, Aosta, residenti loco disponendo anche solo mezza giornata affidansi incarichi vendita presso negozi industrie enti di detta province. Età, attuale occupazione, referenze. Dettagliare. Scrivere cassetta 9003, SPI, Torino. G0819
ASSUMEREBBESI disposto viaggiare possegga auto capitale. Scrivere cassetta 2043, SPI, Torino. M2156
ASSUMONSI depositario agenti territoriali articoli ufficio. Mondialbrevetti [illegible] Verona. 16535
BIANCHERIA, tendaggi, coperte, arredamenti, tessiture, referenziato settentrionale rappresenterebbe Napoli. Casella Z 01544, SPI, Napoli. 16537
CAUZIONANDO assumerei serie rappresentanze sud concessioni esclusive anche prodotti esteri. Telefonare 274-334.
CERCASI persona introdotta mobilifici come procacciatore di ordini in attrezzature o lavorazioni meccaniche. Scrivere cassetta 9002, SPI, Torino. G0884
[illegible] cerca per Torino Piemonte, rappresentante veramente introdotto grossisti e buoni dettagli, provvisto automezzo. Scrivere specificando età e case rappresentate, cassetta 2003, SPI, Torino.
DITTA decorazioni cerca produttore lavori, eventuale società. Scrivere cassetta 6181, SPI, Torino. B5394
EDITRICE primaria cerca rappres. scolastici prov. Cuneo, residenza. Scrivere casella 5 C, SPI, Milano. 16452
IMPORTANTE ditta materiali siderurgici cerca viaggiatore Torino. Scrivere cassetta 2026, SPI, Torino. M1403
INCUBATOIO grande capacità cerca agenti concessionari introdotti zona per vendita pulcini di un giorno. Scrivere mentatoio danese, piazza Mentana 1, Milano.
INDUSTRIA lubrificanti affiderebbe rappresentanza ad elemento bene introdotto media e grande industria province Alessandria Asti. Scrivere cassetta 3032, SPI Torino. F0448
NOTA casa americana cerca rappresentante [illegible] parrucchieri signora province Alessandria Vercelli. Scrivere referenziando cassetta 128-A, Sipra, Torino.
RAPPRESENTANTE introdotto dettaglio [illegible] importante [illegible] Como per zona Piemonte. Scrivere casella 2848 D, SPI, Como. 16451
RAPPRESENTANTE prodotti chimici industriali senza produttore sola provvigione. Telefonare 683-753. F0474
TESSUTI, Fabbrica assume agenti provetti vendita privati. Lanificio Tecnam, Biella. 16521
TRENTENNE automezzo proprio cerca rappresentanza preferenza generi alimentari Torino dintorni. Scrivere cassetta 6165, SPI, Torino. B4145
TRENTENNE, distinto, presenza, studi superiori patente lunga preparazione contatti organizzazione clientela tabaccherie bar tutto Piemonte accetta incarichi rappresentanze prodotti largo consumo reclamizzati per categorie indicate referenze. Scrivere cassetta 6171, SPI, Torino.

18 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

CANE bassotto nero focato femmina mancia competente chi lo ritrova. Telefonare 251-372 584-001. M2106

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

A abbattere ogni dubbio affidatevi « Nuvitalia ». Investigazioni prematrimoniali, accertamenti, indagini, informazioni ogni genere. Pio Quinto 30, telef. 682-110.
A obbiezionanti accertamenti infedeltà indagini, informazioni, sorveglianze ovunque: « Italpol », Madama Cristina 111, telef. 687-574. 10754
A abili detectives affidate indagini sorveglianze. Mondial, Cavour 5, telef. 521-191
Il istituto trentennale affidate informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze. Pettenati, Carlo Alberto 49-51. Telefonare 47-372. 8343
TRATTA riservatamente incarichi fiduciari detective specializzato. 2, Ottavio 47, telef. 51-328. L5335

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

ABBIAMO assortimento autovetture seminuove occasione. Prenotazioni, cambi, rateazioni, Autosalone, Vinzaglio 5. 12039
ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni. Autoagenzia Bodoni. Permute, lunghe rateazioni. Telef. 48-176
ABBIAMO rateazioni 1100-103, 1100 E, 1400 giardinetta belvedere, 1100 familiare. Topo C, camioncini originali 7-10 quintali. Corso Brescia 4. 787
ABBIAMO Giulietta immatricolare e occasioni; Appia I-II serie, Aurelia B 20; Ardea; 500 C; 103, 600, 500 nuove occasioni. Permute, rateazioni, facilitazioni, Autosalone Porta Nuova, Volta 8. XX Settembre 7. Telefonare 46-681.
ABBIAMO 1400, 103, TV, 600 nuove occasione, camioncino Ardea, furgone 103, 615 lungo. Cavalieri, Brescia 18. 14230
ACQUISTIAMO 500 C sinistrata o in disordine, TV spyder sinistrato. Telefonare 293-122. G0781
ALL'AUTOSALONE « Trevisore », Roma 287 bis, telef. 42-535: Giulietta Sprint '57, Giulietta, Dauphine nuova, Aurelia Granturismo 2500 Tager et Spyder, Appia Spyder Vignale, Appia II serie, 1900 A Granluce, 1900 A, 1400 B, 1400 A liquigas, 1400 Diesel, TV liquigas et normale, TV Coupé Siata, cambi, rateazioni.
AUTOAGENZIA Pellissero, Francia 21, telef. 73-869, vende 103 nuove, seminuove, 600 normali e multiple, belvedere, nuovo autocarro Leo 400, furgone Ardea, 615 N, carrozzato bestiame, Pulmino Wolkswagen, 636 normali, 626 furgonato, 642 ribaltabile, Esatau ribaltabile laterale, ecc. 2834
AUTOCARRO 642 N 126 perfetto vendo rate, volendo con permesso. Via Pietro Gloria 2. M2202
AUTONOLEGGIO moderno, Nuova 600, pulmino, 600 nuove, 103, 1400. Telefonare 276-531. 7476
BELLISSIMA 600 azzurra bicolore cambio facilitiamo, Telef. 81-853, Po 43.
COPERTONI impermeabili (teloni) in tela canapa, cotone, per autocarri, rimorchi, pedigliosi balli, pergolati, copriauto, tende campeggio. Masso, corso Francia 196.
GIARDINETTA 500 C 1951, bellissima, privato vende, cambia, rateizza. Belgio 97. Telefonare 890-178. 12850
LAMAR fabbrica apparecchiature metano e gas liquido, installazioni garantite. Prezzi concorrenza. Crescentino 26, telefono 20-853. [illegible]
LIQUIGAS, metano. Installazioni perfette, garantite. Ignazi, Mariorelli 60, tel. 22-109
METANO AGIP unico carburante che consente economia 70% e [illegible] conservazione motore. Ai nuovi utenti la S.P.E.M. offre impianto completo lire 45.000 con bombole in uso gratuito. Servizio rifornimento continuo senza cambio bombole. S.P.E.M., via Botticelli 71, telef. 289-939, 280-300. 16386
OCCASIONE vendesi camioncino Fiat 618 a metano, ottime condizioni, 2 bombole proprietà centine e telone. Tel. 289-158.
PRIVATO vende 1400 [illegible] 1951, [illegible], a privato o cambio con 600 differenza contanti. Telefonare 790-881 ore pasti. M1457
VENDO autocarro Leoncino anno 1952, km. 50.000, lucidissimo stato. Telefonare 588-818. F0658
VENDO o cambio T.V. Telefunken 24 p. nuovo e macchina da scrivere Remington nuova con giardinetta o furgoncino 600. Telefonare 871-067. M2186
VENDO 500 celeste mesi sei. Telefonare 673-087 ore pasti. [illegible]
VENDO 600 grigio chiaro, sei mesi, 4000 km, Telefonare 383-453. M1489
WEBER, Concessionaria Fukra. Impianti gas liquido, metano. Servizio carburatori. [illegible] 16, telef. 758-990. [illegible]
600 azzurra ottima mesi 6 vendo a privato. Telefonare 399-921. G0612
600 azzurra 18 mesi perfetto ordine privato vende, cambia, rateizza, Belgio 97. Telefonare 890-178. 12850
600 oleborata Viotti 7 mesi, bellissima, vendo privatamente, cambio, rateizzo, Belgio 97. Telefonare 890-178. [illegible]
600 grigio chiaro 6 mesi vendo. Telefonare 72-729. B5342
600 grigio perla 6 mesi km. 5200 effettivi 570.000. Telefonare 294-121.
600 km. 3500 privato vende. Telefonare 374-366 ore pasti. G0680
600 mesi 6 azzurra vendesi. Telefonare 260-117. M1241
600 mesi 8 grigio chiaro, km. [illegible], privato vende privato. Telef. 286-625.
600 mesi 8, km. 2000, blu grigio vendo. Telefonare 60-182. B4105
600 mesi sei celestino, privato vende. Telefonare 521-010, ore pasti. B5912
600 multipla sei posti km. 9000, primo proprietario, vendesi a privato. Telefonare 571-608. F0519
600 sei mesi celeste, km. 6500, vendesi. Telefonare 525-586. F8856
600 semestrale perfetta L. 550.000 trattabili, Telef. 390-586. Cause impegni comprovabili, pochi chilometri. B5378
600 seminuova 425.000 furgoncino ottimo 800.000, Balilla 60.000. Corso Vittorio 117. 16562
615 bestiame, 615 lungo, Bela nafta, 7 q.li originale vendo. Telefonare 890-628
615 N 1954 come nuovo vendo. Corso Genova 244, telef. 31-460. Ventimiglia.
1100 7 q.li 260.000, 1100 q.li 3 150.000, Augusta q.li 6 85.000, Aprilia 12 Volt 60.000. Telefonare 390-575. G0618
1100-103 sei mesi bicolore, accessori. Telefonare 205-297. M2090
1100-103 sei mesi grigio vendo. Telefonare 20-916 ore pasti. G0682
1100 TV nero amaranto condizioni perfette, 28.000 km, molti accessori unico proprietario vende 765.000. Telefonare ore ufficio 53-993. F0628
1400 B recentissima, Giulietta Sprint, Appia, 103 familiare, 103 furgone, 1900, Ardea, Aurelia metano, 600 nuove, 500 ottime. Assortimento belvedere. Vendite, rateazioni. Galliari 35. 14081
ACQUISTO autocarro Romeo diesel recentissimo. Telefonare 693-618. F0661
ACQUISTO cabriolet quotazione Borsa usato. Scrivere dettagliando cassetta 3037 SPI, Torino. M2068
ALL'AUTOSALONE « Monticone », Petrarca 6, tel. 61-501, vastissimo assortimento autovetture nuove, occasioni, cambi, rateazioni. 14332
APPIA nuova, Appia 2ª serie occasione, [illegible] ultime, 1400 A metano, 103, 500 C Belvedere, 600, furgone 600 Monviso. Garanzia rateazioni. B. Secondo 53.
APPIA II serie recente privato vende, permuta, facilita. Telefonare 46-007.
APPIA 1954 guida sinistra, perfetta, vendo. Via Pettiti 15, telef. 670-592.
ARDEA ultimissima 1400 Diesel 1100 ELR giardinetta tutta Topolini facilitiamo. Po 43. [illegible]
ARDEA ultime 5 marce bellissima, vendo, cambio, Sant'Anselmo 8. 14079
ASSORTIMENTO camioncini 7-10 q.li, 615 nafta, facilitazioni pagamento. Conti. Saluzzo 108. 12242
AUSTIN, Jeep, Bedford, Dodge, Ford, Chevrolet, G.M.C., ricambi sempre pronti. De Leon, corso Vittorio 36, telef. 45-301.
AUTOCARRI 642-640 ribaltabili, 636 normale, vende [illegible], Susa 36.
CAMIONCINO 1100 5 q.li occasionissima privato vende 120.000, Tel. 390-075.
ESCLUSIVISTA Fiat-Moretti. Una gamma eccezionalmente vasta di autoveicoli elaborati, carrozzati economici e lusso per tutti gli usi. Modelli 1958 pronta consegna. Rateazioni biennali. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telef. 46-681.
FAMILIARE 8 mesi come nuova modificata Vignale accessoriatissima privatamente vendo, cambio, rateizzo. Belgio 97. Telefonare 890-179. 12650
FINANZIAMENTI prestiti fino 24 mesi su autoveicoli nuovi usati. Rapidità, corso Re Umberto 5. Comauto. T3171
GAS liquido impianti Weber eleganti razionali perfetti, impianti speciali Alfa, Aurelia. Autosalone Pastorino. Telefonare 368-777. 12613
GIARDINETTA 500 C settembre 1951 bellissima, privato vende, cambia con vettura 500. 1100 E. Telefonare 21-653. 9168
GIULIETTA nuova convenientissima, 1400 B blu scuro, 103, 600 nuove, nuova 500, 103, 600 funzionari, Appia diverse, 103 TV, Aurelia gran turismo, furgone Ardea, 1100 E, giardinetta metallica. Capello, Lagrange 17. T0168
IFITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente prestiti su autoveicoli.
OCCASIONE: 2 diecimila SPA n. 7 unico proprietario, ordine di marcia. Pasquero, via Lanfranconi 11 R. Genova. 16354
PRIVATAMENTE compro 500 C in ottime condizioni. Telefonare 959-109.
PRIVATO acquista da privato 103. Telefonare 361-265. L6712
PRIVATO vendo a privato bellissima belvedere unico proprietario. Telef. 291-060.
PRIVATO vende bellissima 500 C ricco accessori, lunga rateazione. Vercelli 111.
PRIVATO vende ottima 600 B. Telefonare 783-885. L5923
PRIVATO vende 103 perfetta condizioni fodere tappeti 435.000. Telef. 595-634.
PRIVATO vende 600 azzurra 6 mesi, perfetta. Telefonare 529-586. Scrivere cassetta 5129, SPI, Torino. L5487
PRIVATO vende 600 sei mesi. Telefonare 399-961 ore pasti. M1495
PRIVATO vende 1100 E unico proprietario occasione. Via Torricelli 4 A.
PRIVATO vende 1100-103, fine 1954, blu medio, ottima, km. 21.000, lire 502.000. Telefonare 48-122. M1291
TACHEOMETRO usato acquistasi. Telefonare 84-636. B4175
TRABALDO, Scalo 4, barriera Milano, ricambi occasione autoveicoli tutta benzina Italiani esteri. M2183

22 CICLI MOTO SPORT L. 100 p.p.

APPROFITTATE per prenotazione ultimissimi tipi Gilera, motoleggera 125. Gilera moto, Gilera motocarri nuovi prezzi. Concessionario Rinico, Brescia 44, telefono 23-519. 450
CERCO motocarro 500 Guzzi decente (contanti). Telefonare 290-669. F0672
COMPERO Vespa 125 ottima. Tel. 389-903.
MOTOLEGGERA Garelli 38 cc. 99.800; Velomosquito 61.000; Mosquito 49 cc. 26.000. Rinico, Brescia 44, tel. 23-519.
VENDO B.S.A. bicilindrica modello '53, km. 10.000. Ferrero, Manginetto 82.
VENDO compro Vespa 125-150, cambio autovetture, rateazioni. Telef. 670-582.
VENDO motocarro Guzzi Ercole ribaltabile e Marchi. Blava, corso Principe Eugenio 4. G0610
VESPA motofurgoncino Ape, prenotazioni, cambi, rateazioni, occasioni. Moroni, Unione Sovietica 165, telef. 397-328.

23 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

ACCETTIAMO offerte calzature antiche, artisticamente pregiate, per costituenda raccolta. Calzature Vittorio, via S. Francesco d'Assisi 6, Tel. 44-162. L6754
ACQUISTO dischi lucidatrici aspirapolveri registratori tappeti bronzi pendoli mobilini case usate. Telef. 683-685.
ACQUISTO mobili ufficio moderni ottimi, macchina scrivere. Telef. 775-769.
AFFARONE svendo camera letto, sala pranzo impero moderno nuovissima. Telefonare ore pasti 391-125. L5309
AMMOBILIAMENTI Trevos, [illegible] Pietà 23, cento camere, barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria. Rateazioni. 811
ANTICAMERE in stile consolle medaglioni articoli nuovi. Corso Racconigi 134 bis.
ANTICHITA' Reballo Arignano troverete camini marmo porte letti ferro, ecc.
APPROFITTATE! Enorme quantità mobilio ogni specie e anche fine a liquidasi. Ente Aste, Cigna 17. 375
ARGIOCCASIONI: pellicce, indumenti, antichità, varie. Vendo, acquisto. Madama Cristina 85, telef. 687-574. 10754
ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camere matrimoniali 75.000; tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774
ARTIGIANO vende bellissima sala pranzo Chippendal 200.000, camera letto 140.000, Tel. 779-818. B5360
BELLISSIMA pelliccia Skunk nuova vendo privato. Serra, via Borgaro 86.
CONSOLLE, specchiere, appliques, lampadari, cornici lavorazione artistica legno. Gioberti 23. L4886
CUCCIOLI boxers pastori tedeschi vendonsi. Telefonare 697-383, 46-033.
DUBIED 12/100 nuovissima, 8/80 Artiera occasione. Pomeriggio 384-686.
FABBRICA mobili lusso comuni, qualunque stile. Pagamenti comodi. Garibaldi 13.
FOTOGRAFICA Contaflex o Rolleyflex nuova, privato vende. Scrivere cassetta 6167, SPI, Torino. B4183
FRIGORIFERI sostituite vostro apparecchio, con un nuovo frigorifero, massima valutazione, condizioni invernali. Gribaudi, corso Firenze 27, telef. 273-889.
INGRANDITORE fotografico Reporter fuoco 7,5 vendesi, Telef. 750-596. L6752
LAVATRICI, le migliori marche, cambi, rateazioni, assistenza, presso Gribaudi, corso Firenze 27, telef. 273-889.
MAGLIAIE, evitando amare delusioni preferendo vecchia ditta Guarnero, Monte Pietà 16, vero calmiere prezzi. Macchine nuove 8/80, 12/80, 250.000. 13602
MAGLIERISTE perfette con nostre macchine a nostro insegnamento gratuito. Procuriamo lavoro. Rateazioni, noleggi. Canacci, San Quintino 4 bis. 14103
MOBILI « Casabella ». Arredamenti negozi, appartamenti, alberghi, Garibaldi 4, telefono 521-107. 2992
MOBILI « Casabella » vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili, Via Garibaldi 4, telef. 521-107.
MOBILI « Casaserena », Vercelli 30, vasto assortimento 30 rate, cambi. Visitateci. Telefonare 21-105. 2141
NATALE. Treni Marklin con plastico 2,30x1,20 vendo, occasione. Tel. 44-489.
OCCASIONE, macchina maglieria 18-80 ottimo funzionamento, convenientissima, vendo, Telef. 54-080. L6740
OCCASIONISSIMA. Artigiano svende bellissima sala Chippendal 180.000, camera letto 150.000. Telef. 883-396. T5879
PELLICCE, persiano, castorino, zampe. Trasformazioni, cambi. Vallauri, Lagrange 31 (pomeriggio). G0620
PIANOFORTE [illegible] studio vendo privato. Telef. [illegible]. M2144
PIANOFORTI vendo lire [illegible], affitto mitissimo, Bosio, Nizza 71.
PELLICCERIA artigiana assortimento modelli. Prezzi imbattibili. Rateazioni. Gribaudo, Massena 4. B5942
PIANOFORTI affitti, cambi, riparazioni perfette. Chiappo, telef. 81-542, rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein.
RADIO televisione, frigoriferi, lavatrici, lucidatrici, elettrodomestici, esposizione permanente migliori fabbriche. Res, via San Quintino 23, telef. 46-353. 13538
TELEVISORI panoramici: Blaupunkt, Dumont, Admiral, Telefunken, [illegible], Phonola, Watt, Marelli, Geloso, Autovox, Grundig, da L. 105.000 a rate senza cambiali in banca. Chiarabelli, Giulio Cesare 48. [illegible]
TELEVISORI radio radiogrammofoni, lavabiancheria, frigoriferi, 24 rate. De Mango, Consolata 9. F0814
TELEVISORI, radiogrammofoni, lavatrici, cucine, frigoriferi, lucidatrici, aspirapolveri, ecc., nuovissimi modelli, facilitazioni, riparazioni, cambi, assistenza, Corso Vittorio 85 (monumento). [illegible]
VENDO bellissima radio Marelli con dischi, metà prezzo. Via Amendola 10.
VENDO Bernina automatica con motore cuce ricama, Scalco, Giulio Cesare 53.
VENDO contanti 180.000 pranzo barocco piemontese ottimo stato. Telefonare ore pasti 683-446. M2136
VENDO lussuosissima sala pranzo, camera letto, guardaroba, tinello. Tel. 553-479.
VENDO occasione camera letto mia piega quasi nuova. Telef. 46-478. L6780
VENDO occasione giacca visone selvatico, pelliccia rat musqué, collo castoro. Telefonare 760-891 ore pomeridiane.
VENDO radio grammofono Geloso, mono elettrofonico F. M. 3 velocità, proiettore cinematografico Cine passo 9,5 con film occasione. Telef. mattino 30-726.
VENDO vera occasione pelliccia nuova persiano bella, Telefonare 357-326.
185.000 lusso rateizzando cediamo occasione nuovissima macchina maglieria 12/100, mattino. Nicola, corso Moncalieri 13, Torino. [illegible]